

ITALIANO

OK

4

CETEM



INDICE

ortografia

- 4 **ALFABETO E DIZIONARIO**
Conoscere e usare correttamente l'ordine alfabetico; saper ricercare la forma base di una parola sul dizionario.
- 6 **SUONI DOLCI E DURI DELLA C**
Consolidare le convenzioni ortografiche: c.
- 8 **SUONI DOLCI E DURI DELLA G**
Consolidare le convenzioni ortografiche: g.
- 10 **CU-QU-GU / CQU-CCU-QQU**
Consolidare le convenzioni ortografiche: i gruppi cu, qu, gu, cqu, ccu, qqu.
- 11 **SCE-SCI-SCIE**
Consolidare le convenzioni ortografiche: sce, sci, scie.
- 12 **GLI-LI / GN-NI**
Consolidare le convenzioni ortografiche: gli, li, gn, ni.
- 13 **S-SS-SIONE / Z-ZZ-ZIONE**
Consolidare le convenzioni ortografiche: s, z.
- 14 **LE DOPPIE**
Usare correttamente gruppi consonantici semplici e doppi.
- 15 **LE SILLABE**
Dividere le parole in unità sillabiche.
- 16 **L'ACCENTO**
Cogliere la funzione dell'accento nelle parole tronche e nei monosillabi.
- 18 **L'APOSTROFO**
Usare correttamente l'apostrofo con la funzione di elisione o di troncamento.
- 20 **LA LETTERA H**
Consolidare le convenzioni ortografiche: i suoni omofoni con uso grafico dell'h.
- 22 **E-È**
Discriminare e usare correttamente e/è.
- 24 **C'È-CE-C'ERA-CERA**
Effettuare l'elisione del "ci" davanti alle voci verbali di essere che iniziano con "e".
- 25 **CENE-CE NE-CE N'È-CE N'ERA**
Effettuare l'elisione del "ne" davanti alle voci verbali di essere che iniziano con "e".
- 26 **LA PUNTEGGIATURA**
Usare correttamente i segni di interpunzione.
- 28 **DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO**
Trasporre il discorso diretto in discorso indiretto e viceversa.

morfologia

- 30 **RADICE E DESINENZA** LESSICO
Individuare radice e desinenza e completare parole con le opportune desinenze.
- 31 **PREFISSI E SUFFISSI** LESSICO
Conoscere e usare prefissi e suffissi.
- 32 **I NOMI**
Classificare i nomi.
- 33 **COMUNI E PROPRI**
Distinguere nomi comuni e nomi propri.
- 34 **FEMMINILI E MASCHILI**
Distinguere il genere dei nomi.

- 35 **FALSI CAMBIAMENTI DI GENERE**
Riconoscere i falsi cambiamenti di genere.
- 36 **SINGOLARI E PLURALI**
Distinguere il numero dei nomi.
- 38 **INVARIABILI, DIFETTIVI E...**
Riconoscere e usare i nomi invariabili, difettivi, sovrabbondanti.
- 39 **CONCRETI E ASTRATTI**
Distinguere nomi concreti e nomi astratti.
- 40 **INDIVIDUALI E COLLETTIVI**
Distinguere nomi individuali e collettivi.
- 41 **COMPONENTI**
Riconoscere e comporre nomi composti.
- 42 **PRIMITIVI E DERIVATI**
Distinguere nomi primitivi e nomi derivati.
- 43 **ALTERATI**
Riconoscere i nomi alterati.
- 44 **IPONIMI E IPERONIMI** LESSICO
Riconoscere e usare iponimi e iperonimi.
- 45 **PAROLE POLISEMICHE** LESSICO
Individuare i diversi significati delle parole polisemiche.
- 46 **GLI ARTICOLI**
Riconoscere, classificare e usare gli articoli.
- 48 **GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI**
Individuare e usare gli aggettivi qualificativi.
- 49 **IL COMPARATIVO**
Distinguere e formare i gradi dell'aggettivo qualificativo: il comparativo.
- 50 **IL SUPERLATIVO**
Distinguere e formare i gradi dell'aggettivo qualificativo: il superlativo.
- 52 **FORME SPECIALI**
Identificare e usare le forme particolari di comparativo e superlativo.
- 53 **AGGETTIVI POSSESSIVI**
Identificare e usare gli aggettivi possessivi.
- 54 **AGGETTIVI DIMOSTRATIVI**
Identificare e usare gli aggettivi dimostrativi.
- 55 **AGGETTIVI INDEFINITI**
Identificare e usare gli aggettivi indefiniti.
- 56 **AGGETTIVI NUMERALI**
Identificare e usare gli aggettivi numerali.
- 57 **INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI**
Identificare e usare gli aggettivi interrogativi ed esclamativi.
- 58 **I PRONOMI PERSONALI**
Riconoscere e usare correttamente i pronomi personali (soggetto e complemento).
- 60 **POSSESSIVI E DIMOSTRATIVI**
Riconoscere e usare correttamente i pronomi possessivi e dimostrativi.
- 61 **INDEFINITI, INTERROGATIVI, ESCLAMATIVI**
Riconoscere e usare correttamente i pronomi indefiniti, interrogativi ed esclamativi.
- 62 **I PRONOMI RELATIVI**
Riconoscere e usare correttamente i pronomi relativi.
- 64 **I VERBI**
Identificare, classificare e usare i verbi.
- 66 **I VERBI AUSILIARI**
Distinguere la funzione (ausiliare o propria) dei verbi essere e avere.
- 68 **IL MODO INDICATIVO**
Conoscere e coniugare correttamente i tempi semplici e composti del modo indicativo.
- 70 **IL MODO CONGIUNTIVO**
Conoscere e coniugare correttamente i tempi semplici e composti del modo congiuntivo.

- 71 **IL MODO CONDIZIONALE**
Conoscere e coniugare correttamente i tempi semplici e composti del modo condizionale.
- 72 **MODO INFINITO, PARTICIPIO, GERUNDIO**
Conoscere e coniugare correttamente i tempi dei modi infinito, participio e gerundio.
- 73 **IL MODO IMPERATIVO**
Conoscere e coniugare correttamente i tempi del modo imperativo.
- 74 **SINONIMI E CONTRARI**
Riconoscere e usare sinonimi e contrari. **LESSICO**
- 75 **OMONIMI**
Individuare il significato di una parola omonima dal contesto in cui è inserita. **LESSICO**
- 76 **GLI AVVERBI**
Riconoscere, classificare e usare gli avverbi.
- 78 **LE PREPOSIZIONI**
Riconoscere, classificare e usare le preposizioni.
- 80 **LE CONGIUNZIONI**
Riconoscere, classificare e usare le congiunzioni.

sinfassi

- 82 **LA FRASE**
Riconoscere la frase come un insieme logico, coerente e coeso di parole.
- 83 **FRASE SEMPLICE E COMPLESSA**
Individuare frasi semplici e frasi complesse.
- 84 **ANCORA FRASI**
Individuare la funzione delle congiunzioni in frasi complesse.
- 85 **SOGGETTO**
Individuare il soggetto, anche sottinteso, in un enunciato.
- 86 **PREDICATO VERBALE**
Individuare il predicato verbale in un enunciato.
- 87 **PREDICATO NOMINALE**
Individuare il predicato nominale in un enunciato.
- 88 **LA FRASE MINIMA**
Individuare la frase minima.
- 89 **COMPLEMENTO OGGETTO**
Riconoscere il complemento oggetto in un enunciato.
- 90 **COMPLEMENTI INDIRETTI**
Identificare e classificare i complementi indiretti.

produzione

- 92 **IL GATTO NERO**
Riconoscere il punto di vista dell'autore.
- 93 **IL CANE DEI VICINI**
Saper ampliare un testo.
- 94 **LA PERFIDA BIANCANEVE**
Saper rielaborare un testo in modo creativo.
- 95 **ALLO ZOO**
Saper ridurre un testo con il metodo della cancellazione.
- 96 **GIOCHÀ**
Collegare le sequenze di un racconto al corrispondente titolo.
- 97 **MANTÙ FABBRICA L'UOMO**
Individuare le sequenze di un racconto e assegnare a ognuna un titolo.

- 98 **UN GATTO**
Trasformare un testo descrittivo dalla forma soggettiva alla forma oggettiva.
- 99 **IN MONTAGNA**
Scrivere una descrizione di tipo soggettivo utilizzando i canali sensoriali.
- 100 **UNA NONNA SPECIALE**
Completare una descrizione di tipo soggettivo.
- 101 **FLACCIDO**
Saper arricchire un testo con elementi descrittivi.
- 102 **NEL CUORE DELL'ESTATE**
Riconoscere le similitudini.
- 103 **SE FOSSI... VORREI...**
Completare un testo poetico su modello dato.
- 104 **IL RICCIO**
Scrivere un testo informativo utilizzando notizie date.
- 105 **IN MINIERA**
Scrivere un testo informativo su immagini date.
- 106 **IN GITA CON...**
Riassumere il resoconto di un'esperienza utilizzando una scaletta; produrre un resoconto.
- 108 **IL FURTO**
Scrivere la cronaca di un fatto.
- 110 **UNA LETTERA DA...**
Riconoscere gli elementi strutturali di una lettera; scrivere una lettera.
- 111 **CARO DIARIO...**
Riconoscere gli elementi strutturali di un diario; scrivere una pagina di diario.
- 112 **SCALPO**
Riconoscere e usare gli elementi strutturali di un testo regolativo.



L'opera è a cura di Maria Rosa Benelli

Coordinamento redazionale: Valeria Zanoncelli

Copertina: Graphika di Pier Franco Battezzati

Progetto grafico e videoimpaginazione:
Studio SGP, Torino

Illustrazioni: Silvia Balzaretto

Visita il nostro sito: www.cetem.it

L'editore è a disposizione degli aventi diritto tutelati dalla legge e per eventuali e non volute omissioni o errori di attribuzione.

Tutti i diritti riservati

© 2010 CETEM

via Fauché 10 – 20154 Milano

tel. 02-33106617/02-34939790

fax. 02-33106358

info@cetem.it

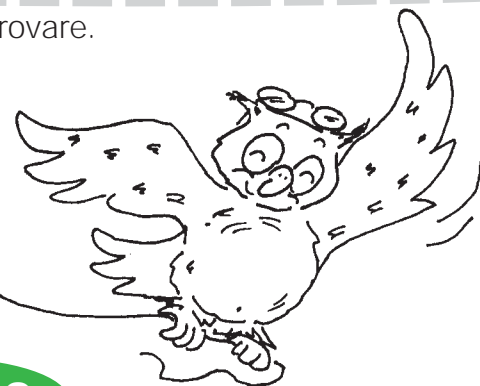
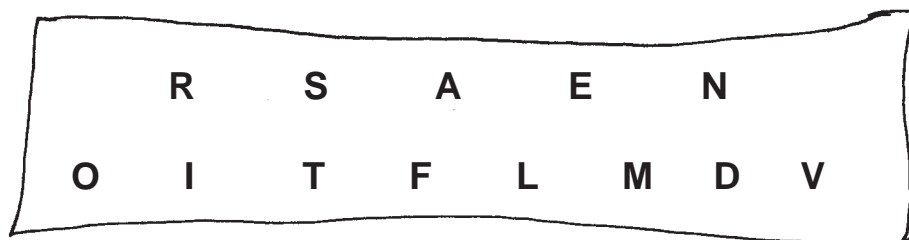
Prima edizione: marzo 2010

Edizioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	2010	2011	2012	2013	2014					

Stampato per conto della casa editrice presso
Stamperia Artistica Nazionale, Trofarello (TO)

ALFABETO E DIZIONARIO

- 1 Con le seguenti lettere dell'alfabeto scrivi tutte le parole che riesci a trovare. Puoi usare ogni lettera più volte. Osserva l'esempio.



ESEMPIO

*C*reno, rana, **riso, vena, seta,**

festa, orti, sarta, mela,

vela, tifone...

- 2 Scrivi quattro frasi di senso compiuto, ciascuna delle quali è composta da parole che iniziano con la lettera dell'alfabeto indicata. Osserva l'esempio.

F → *F*abio *f*arfuglia *f*aticosamente *f*rasi *f*atte.

C → **Coccinella carina cerca compagnia.**

R → **Ridicola rana rosicchia radicchio.**

S → **Stefano sussurra saluti simpatici.**

A → **Anna ama ancora Andrea.**

ESEMPIO



- 3 Completa con le lettere straniere **J, K, W, X, Y**.

judo

jeep

pon y

jogging

wafer

windsurf

junior

wurstel

derb y

koala

xilofono

yoga

jeans

joll y

walzer

yogurt

4 Riscrivi in ordine alfabetico i seguenti nomi di animali.



anatra, bisonte, capra,
dromedario, elefante, fagiano,
geco, ippopotamo, lince,
mucca, narvalo, orso,
pettirosso, quaglia, rana,
scimmia, tucano, upupa,
vespa, zibellino



5 Metti in ordine alfabetico i seguenti gruppi di parole scrivendo i numeri da 1 a 5.

3 spettacolo

4 rapina

3 compito

1 giaguaro

4 spettinare

5 razzo

5 composto

4 giostra

2 spesa

3 ramoscello

2 compasso

2 giglio

1 speranza

1 raccolto

1 compagno

3 ginepro

5 spettro

2 ragioniere

4 completo

5 giuria

6 Segna con una **x** quale forma base devi cercare sul dizionario.

amiche: amica
 amico

gattino: gatti
 gatto

nostri: nostre
 nostro

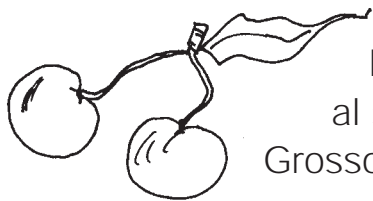
casaccia: casa
 casetta

cuoca: cuocere
 cuoco

andò: andare
 andai

SUONI DOLCI E DURI DELLA C

1 Leggi e sottolinea di rosso i suoni dolci della **C** e di blu i suoni duri.

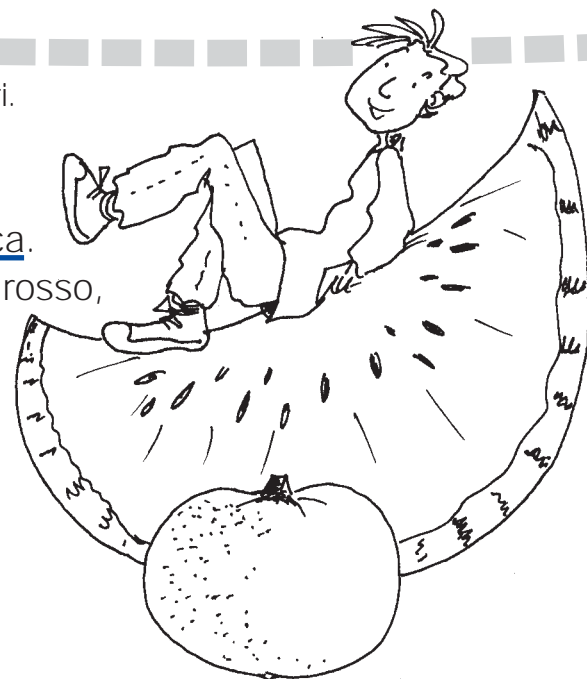
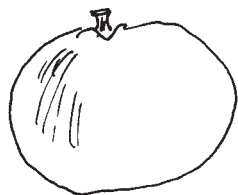


Rossa ciliegia, succosa albcocca,
al solo vedervi ho l'acquolina in bocca.

Grosso cocomero, un po' verde e un po' rosso,
tu mi piaci a più non posso.

Pesca dolce e matura
la tua buccia pulisco con cura.

Ma tu, arancia piccina,
sei per me la più carina.



2 Leggi ad alta voce e sottolinea le parole che contengono il suono duro della **C**.

curva coda collo cassetta cervo medicina cipolla carta cuffia baci
corno culla bicicletta cibo cubo barca celeste cupola

3 Completa le parole con **cia, cio, ciu, ci, ce**.

boc cio lo

ci vetta

can ce llo

ciu ffo

ciu rma

quer cia

pul ci no

ci cogna

car cio fo

noc cio la

cia batta

ce rchio

4 Completa le frasi con le seguenti parole:

cieco

cielo

superficie

specie

sufficiente

- Il proteo è un animaletto cieco.
- La superficie dell'Antartide è tutta ricoperta di ghiacci.
- I koala sono una specie in via d'estinzione.
- Spero che il pane sia sufficiente per tutti gli ospiti.
- Questo cielo promette pioggia.



5 Forma il plurale delle seguenti parole e trascrivilo nel contenitore adatto. Osserva l'esempio.



roccia audacia arancia torcia socia
buccia ferocia marcia traccia sfiducia

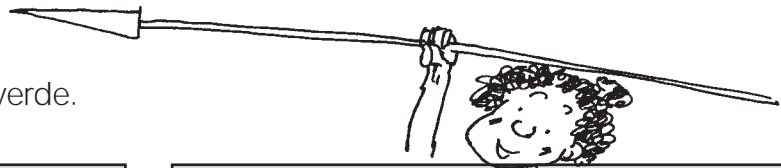
ce

rocce , arance, torce,
bucce, marce, tracce

cie

audacie, socie, ferocie,
sfiducie

6 Scegli i plurali corretti e cerchi con il verde.



singolare	plurale
acacia	acacie o acace
lancia	lancie o lance
boccia	boccie o bocce
micia	micie o miche
treccia	treccie o trecce

singolare	plurale
doccia	doccie o docce
camicia	camicie o camice
quercia	quercie o querce
freccia	freccie o frecce
mancia	mancie o mance

7 Forma i plurali delle seguenti espressioni.



lumaca lenta → lumache lente

amica fidata → amiche fidate

fico maturo → fichi maturi

mosca noiosa → mosche noiose

lombrico utile → lombrichi utili

fuoco acceso → fuochi accesi

manica larga → maniche larghe

valico insuperabile → valichi insuperabili

casco integrale → caschi integrali

tonaca bianca → tonache bianche

SUONI DOLCI E DURI DELLA G

1 Completa lo schema: nelle caselle colorate scoprirai il nome di un personaggio delle favole.

1. Ha il collo molto lungo.
2. Depone le uova.
3. È parente della civetta.
4. Dà la caccia ai topi.
5. Dopo le uova e prima della rana.
6. È lenta e porta un guscio sulla schiena. ||
7. È agile e rapida per sfuggire al leone. (O)



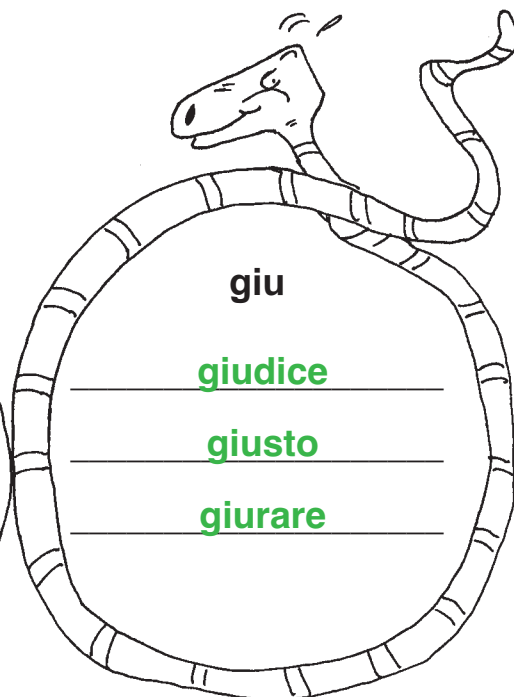
				1	G	I	R	A	F	F	A
2	G	A	L	L	I	N	A				
				3	G	U	F	O			
			4	G	A	T	T	O			
5	G	I	R	I	N	O					
6	T	A	R	T	A	R	U	G	A		
7	G	A	Z	Z	E	L	L	A			

2 Completa le parole con **ga**, **go**, **gu**.

- | | | | |
|-----------------|-------------------|------------------|----------------|
| van <u>ga</u> | <u>go</u> la | <u>gu</u> scio | <u>go</u> ccia |
| <u>gu</u> stare | la <u>go</u> | pa <u>gu</u> ro | fan <u>go</u> |
| an <u>go</u> lo | an <u>gu</u> illa | <u>go</u> losità | stre <u>ga</u> |

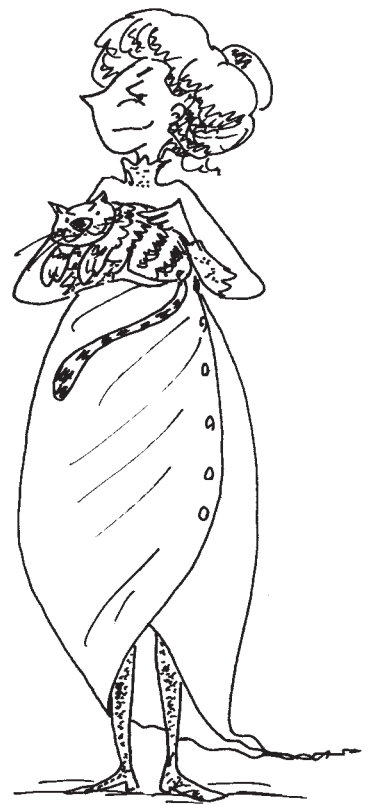
3 Trova tre parole per ogni sillaba.

ESEMPIO

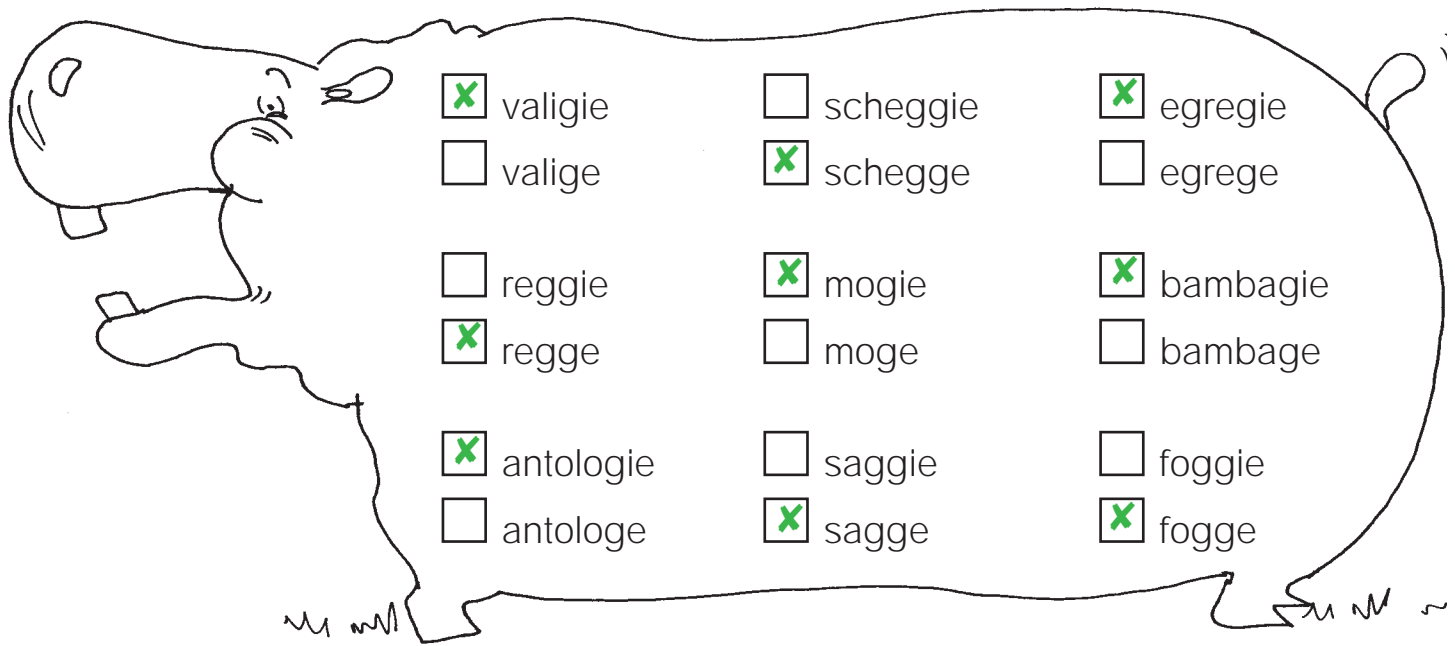


4 Completa le frasi con **ge** oppure **gie**.

- Mio fratello dice molte bugie.
- Nelle favole le matrigne sono sempre delle donne malvagie.
- Le nostre spiagge sono amate dai turisti stranieri.
- Le frange della mia sciarpa si stanno disfacendo.
- Le piogge di questi ultimi giorni hanno danneggiato i campi.
- Mi piacciono molto le fragole e le ciliegie.



5 Segna con una **x** la parola scritta correttamente.



6 Forma il plurale delle seguenti espressioni.

fungo profumato → funghi profumati

manica larga → maniche larghe

strega malvagia → streghe malvagie

lago ghiacciato → laghi ghiacciati

unico naufrago → unici naufraghi

catalogo completo → cataloghi completi

targa illeggibile → targhe illeggibili

bottega fornita → botteghe fornite

sega arrugginita → seghe arrugginite

lunga toga → lunghe toghe

CU-QU-GU / CQU-CCU-QQU

1 Completa le parole con **cu**, **gu** o **qu**.

li_ **qu** _ido

in_ **qu** _ieto

s_ **gu** _ardo

_ **cu** _pola

_ **qu** _adrato

a_ **cu** _to

_ **gu** _ardare

_ **cu** _stode

con_ **qu** _istare

inno_ **cu** _o

cir_ **cu** _ito

in_ **cu** _dine

_ **cu** _citura

e_ **qu** _ilibrio

per_ **cu** _otere

2 Colora il cartellino che contiene la parola corretta.

riscuotere

risquotere

arquato

arcuato

equestre

ecuestre

aculeo

aqueo

inquere

incutere

profiquo

proficuo

qualificato

cualificato

batticuore

battiquore

evacuare

evaquare

incuilino

inquilino

3 Completa con **cqu**, **ccu** oppure **qqu**.

scia_ **cqu** _are

a_ **ccu** _mulare

a_ **cqu** _atico

ta_ **ccu** _ino

a_ **cqu** _attarsi

a_ **ccu** _dire

a_ **cqu** _aio

a_ **cqu** _istare

a_ **ccu** _ratezza

a_ **cqu** _amarina

pia_ **cqu** _e

a_ **cqu** _erello

so_ **qqu** _adro

a_ **cqu** _irente

a_ **ccu** _satore

4 Leggi le definizioni e scrivi la soluzione.

Azione dell'allungare il vino con acqua. → **annacquare**

Forte liquore ottenuto dalle vinacce. → **acquavite**

Pioggerellina sottile e noiosa. → **acquerugiola**

Sperperare un patrimonio. → **scialacquare**

SCE-SCI-SCIE

1 Completa le parole con **sce**, **sci**, **scie**.
Poi trascrivi nel contenitore adatto le parole derivate da scienza e coscienza.



fa sci are	scie ntificamente	sce ndere	a sci ugamano	sci roppo
sce nografo	sce nata	inco scie nte	co scie nza	scie nziato
scie nza	cono sce re	scie ntifico	ru sce llo	sce gliere
u sce re	fanta scie nza	co sce nziosamente	co sce nnte	a sce nsore

scienza	coscienza
scientificamente,	incosciente,
fantascienza, scientifico,	coscienziosamente,
scienziato	cosciente

2 Volgi al plurale le seguenti frasi.

- Ho usato l'ascia per tagliare la legna. → Abbiamo usato le asce per tagliare la legna.
- Cammina sulla striscia gialla. → Camminano sulle strisce gialle.
- La fascia è strappata. → Le fasce sono strappate.
- La scia nel cielo è di un aereo. → Le scie nel cielo sono di un aereo.
- La biscia non è velenosa. → Le bisce non sono velenose.
- La rosa è ormai floscia. → Le rose sono ormai flosce.
- La superficie del tavolo è liscia. → Le superfici dei tavoli sono lisce.

GLI-LI / GN-NI

1 Completa le frasi scegliendo una delle parole tra parentesi.

- Si è rovesciata la (**saliera-sagliera**) saliera sulla tavola.
- Antonio è sembrato molto (**lieto-glieto**) lieto di vedermi.
- Da quello (**scolio-scoglio**) scoglio puoi vedere il porto.
- Per favore, mi passi l'(**oliera-oglieria**) oliera?
- Nel mese di (**lulio-luglio**) luglio andremo dai nonni.

2 Risolvi le definizioni e completa le parole.

- Carattere della scrittura egizia → gero gli fico
- Mandare giù un boccone → de glu tire
- È una specie di zucchero → glu cosio
- Abitazione degli Eschimesi → i glo o
- Schiavo che nell'antica Roma lottava con le belve → gla diatore

3 Leggi e sottolinea le parole che contengono il suono **gn**.

Sul pendio della montagna
un agnello se la svigna;
e fa una corsa giù in campagna
e poi entra nella vigna,
e va giù fino allo stagno,
perché vuole fare un bagno.
Se ne accorge e ride un ragno
tra le foglie di un castagno.

L. Nason, *Insegno*, Atlas



4 Completa le frasi con **gn** oppure **ni**.

- Il cavallo galoppa con la criniera al vento.
- Il canto dell'usignolo è melodioso.
- Nel mese di giugno finisce la scuola.
- La casa delle api si chiama arnia.

S-SS-SIONE / Z-ZZ-ZIONE

Le parole che terminano in **-ZIO**, **-ZIA**, **-ZIE** e **-ZIONE** non vogliono la doppia **ZZ**,
tranne quando derivano da parole con doppia **ZZ** o di origine straniera.

1 Trascrivi nella tabella le seguenti parole.

esplosione negozio soluzione
pazzia attrezzo comprensione passione missione
pensione discussione gentilezza pulizia

S	SS	Z	ZZ
esplosione	passione	negozio	pazzia
comprensione	missione	soluzione	attrezzo
pensione	discussione	pulizia	gentilezza

2 Completa le parole con **z**, **zz**, **s**, **ss**.

dolce **zz**a

televi **s**ione

profe **ss**ione

carro **zz**iere

rifle **ss**ione

persua **s**ione

fra **z**ione

inva **s**ione

inie **z**ione

interroga **z**ione

bre **zz**a

divi **s**ione

3 Dai seguenti verbi fai derivare un nome opportuno. Osserva gli esempi.

confessare → confessione

dichiarare → dichiarazione

informare → informazione

emergere → emersione

incidere → incisione

intendere → intenzione

iscrivere → iscrizione

premere → pressione

moderare → moderazione

tendere → tensione

decidere → decisione

apparire → apparizione

LE DOPPIE

1 Completa le parole con la consonante semplice o doppia.

M/MM
a mmirare
i mmaginare
ca mpo
sta mbecco

R/RR
decolla re
atte rraggio
pa reggia re
i rrompere

L/LL
i llustrare
pe lliccia
i lludere
scoiatto lo

P/PP
i potesi,
i ppo potamo
cavata ppi
o perazione

G/GG
a ggirarsi
forma ggio
cora ggio
verti gine

B/BB
ga bbiano
o bbligere
franco bollo
fe bbre

N/NN
i nodore
i nnovare
autu nno
i nnestare

2 Cancella la forma errata.

- Il musicista intonò le (~~note~~/~~notte~~) di una famosa melodia.
- Durante il (~~camino~~/cammino) ci siamo fermati più volte a riposare.
- Trovo che Giovanna stia bene con i (~~capelli~~/~~cappelli~~) corti.
- Prendi una (~~penna~~/penna) e firma questo documento.
- (~~Coro~~/Corro) immediatamente, voglio ascoltare il (~~coro~~/~~corro~~) dei bambini.

3 Risolvi gli indovinelli. Sono tutte parole con le doppie.

- Il piccolo dell'orsa → orsacchiotto
- Passare da un marciapiede all'altro → attraversare
- Dare uno schiaffo → schiaffeggiare
- Lo si mette dopo la doccia → accappatoio

LE SILLABE

1 Per ciascuna sillaba scrivi una parola di due sillabe e una di tre. Osserva l'esempio.

ESEMPIO

can → canto, cantante

re → remo, regalo

fi → fine, finestra

ma → mare, marito

stra → strada, stradale

ser → servo, serpente

pal → palla, pallone

to → toro, topaia

2 Dividi in sillabe. Osserva l'esempio.

fiume = fiu - me

piano = pia-no

pie-de = pie-de

suolo = suo-lo

viola = vio-la

mosca = mo - sca

finestra = fi-ne-stra

mostro = mo-stro

estate = e-sta-te

piscina = pi-sci-na

leone = le - o - ne

teatro = te-a-tro

paese = pa-e-se

paura = pa-u-ra

poeta = po-e-ta

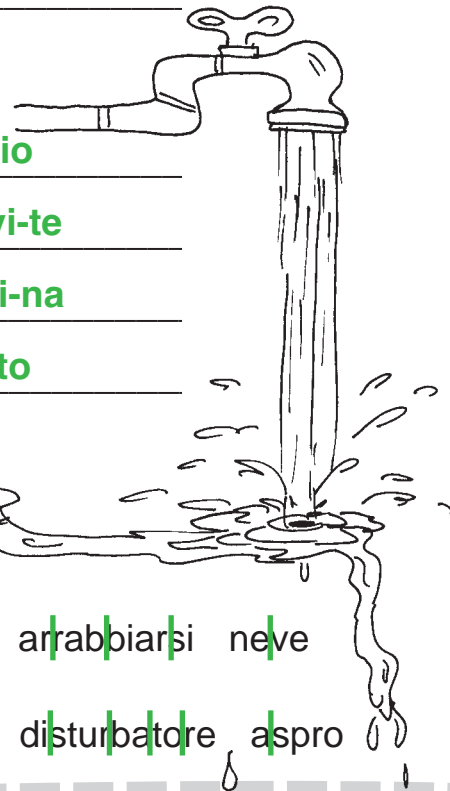
acqua = ac - qua

acquario = ac-qua-rio

acquavite = ac-qua-vi-te

acquolina = ac-quo-li-na

acquisto = ac-qui-sto



3 Dividi in sillabe usando le barrette.

e/le/men/ta/re bell|issi|mo resi|stere gioco del|usio|ne stro|fa arr|abbi|arsi neve

aqu|one pastic|cione ac|quer|ello igno|rante tea|trale ros|setto dist|urba|tore as|pro

L'ACCENTO

1 Riscrivi le parole con l'accento e spiega il diverso significato che assumono. Osserva l'esempio.

- dono → donò = passato remoto di donare
- arrivo → arrivò = passato remoto di arrivare
- passero → passerò = futuro semplice di passare
- oscuro → oscurò = passato remoto di oscurare
- leggero → leggerò = futuro semplice di leggere
- cammino → camminò = passato remoto di camminare
- pianto → piantò = passato remoto di piantare

2 Metti l'accento sulle parole quando è necessario.

ragù bontà vado scala più sera cioè potrà futuro
sincerità laggiù latte caffè perché città virtù già
sabato martedì andrò blu tribù dico
celebrità così perciò uscì pensa finché penna
quassù verità zero malvagità riso

3 Nelle frasi seguenti a volte manca l'accento: aggiungilo tu con un segno rosso.

- Giorgio mi salutò con cordialità e io risposi al suo saluto con affetto.
- Quella volta avevo bisogno di conforto e quell'amico mi confortò veramente.
- Francesca ricevette il gioco che voleva e ci giocò tutto il giorno.
- Sono già le cinque, chissà perché Nicola non è ancora arrivato.
- L'estate prossima andrò in Perù con mio zio.
- Appena udì i primi spari, la lepre sparì tra i cespugli.
- Si avvicinò a me un ragazzo e mi chiese se conoscevo te e tuo fratello.





Alcuni monosillabi esistono sia con l'accento che senza, ma cambiano di significato.



4 Completa con il monosillabo esatto.

te - tè

- Sei un egoista, pensi sempre e soltanto a te.
- Per il regalo di nozze ho scelto un servizio da tè.

ne - nè

- Questo problema è un vero rebus, non ne vengo a capo.
- Sei proprio distratto: non hai comprato né il pane né il latte.

da - dà

- Mi dà fastidio che Fabio critichi sempre ciò che faccio.
- È da stamattina che il riscaldamento non funziona.

si - sì

- In giro si dice che sei un bugiardo, ma io non lo credo.
- Ti prego, dimmi di sì, è tanto tempo che desidero uscire con te.

di - dì

- La notte segue sempre il dì.
- Mi servono diversi giorni di riposo.

li - lì

- Metti da parte quei libri, lì verrò a prendere nel pomeriggio.
- Io e Mario ci siamo incontrati proprio lì, in quel bar.

la - là

- Là in fondo a quel viale c'è la casa di Roberto.
- Cerco la mia borsa, ma non la vedo.

se - sé

- Se vuoi, possiamo giocare a calcio, ma se non ti va cambiamo gioco.
- Giada era fuori di sé dalla rabbia.

L'APOSTROFO



LO e LA diventano L' davanti a parole che iniziano con vocale e con H.
UNA diventa UN' davanti ai nomi che iniziano con vocale o con H.

1 Scrivi davanti ai nomi sia l'articolo determinativo che quello indeterminativo. Osserva l'esempio.

l'/un' arancia

l'/un attimo

l'/un' oliva

l'/un asparago

l'/un aglio

l'/un' albicocca

l'/un' ascia

l'/un' uva

l'/un elmo

l'/un orologio

l'/un' azione

l'/un incendio

l'/un eroe

l'/un' astronave

l'/un' esperienza

2 Davanti alle seguenti espressioni scrivi **un** oppure **un'**.

un' interessante notizia

un ostile rifiuto

un' attraente signora

un atroce delitto

un' enorme quantità

un architetto famoso

un' ottima abitudine

un elegante abito

un' anfora antica

un' abile infermiera

un uomo imprudente

un' estate afosa

un altro errore

un' insegnante attenta

un uomo umile

3 Completa le frasi con l'espressione adatta, scegliendola tra quelle indicate tra parentesi.

- Mentre il papà osservava il (**lago-l'ago**) lago, la mamma ricamava una tovaglia: usava (**lago-l'ago**) l'ago con abilità e sicurezza.
- Ho giocato al (**lotto-l'otto**) lotto e tra i numeri che ho indicato ho messo anche (**lotto-l'otto**) l'otto.
- Era circa (**luna-l'una**) l'una di notte quando il temporale è passato e tra le nubi è ricomparsa la (**luna-l'una**) luna.

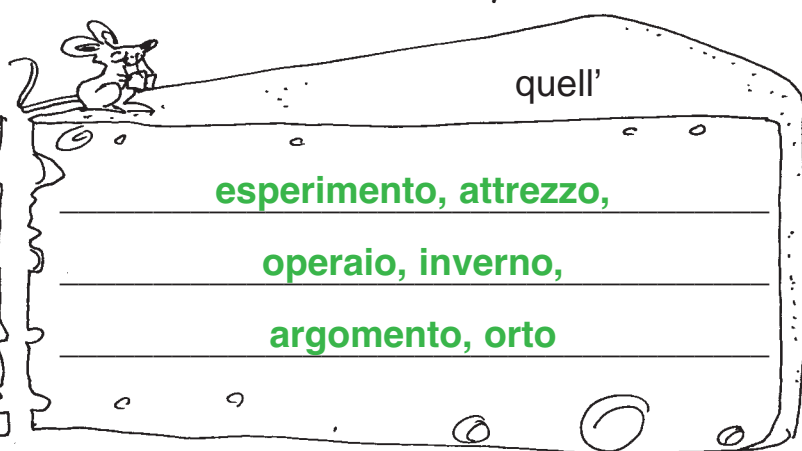
4 Riscrivi le parole nel contenitore giusto. Osserva l'esempio.

fiore lavoro esercizio orologio operazione comportamento aquilone
tipo risultato anello fermaglio avventura libro tempo



5 Riscrivi le parole nel contenitore giusto.

progetto esperimento attrezzo formaggio tappeto
operaio giornalista bambino inverno palazzo argomento orto



6 Metti l'apostrofo e riscrivi le espressioni, come nell'esempio.

di argento → d'argento

dello elefante → dell'elefante

di autunno → d'autunno

nella erba → nell'erba

sullo albero → sull'albero

sulla acqua → sull'acqua

nella ombra → nell'ombra

dallo uovo → dall'uovo

della amica → dell'amica

alla aria → all'aria

LA LETTERA H

1 Completa le frasi con **ho/o/oh**.

- Questa bicicletta l' ho comprata un anno fa.
- Ho detto a Marco di spedirmi una cartolina o di scrivermi quando sarà a Palermo.
- Oh il tuo cucciolo è stupendo! Anch'io vorrei un cagnolino o un gattino.
- In frigorifero ho del succo di pompelmo, o preferisci un tè freddo?
- Oh che meraviglia il tuo nuovo taglio di capelli!

2 Nelle frasi seguenti sottolinea la forma corretta tra quelle indicate tra parentesi.

- Ieri (hai/ahi/ai) giardini ho incontrato Davide: era insieme (hai/ahi/ai) suoi amici di scuola.
- (hai/ahi/ai) miei nonni piace venire a casa da noi.
- Mi (hai/ahi/ai) fatto paura con quella maschera di Carnevale:
perché non fai uno scherzo (hai/ahi/ai) nostri compagni di scuola?
- (hai/ahi/ai)! Vuoi stare attento con quel bastone?

3 Completa le frasi con **ha/a/ah**.

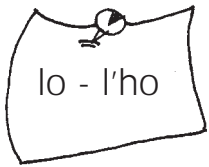
- Gianni ha ricevuto una buona valutazione in Matematica.
- Ieri sera avrei voluto andare a ballare, ma ero troppo stanca.
- Ah, che meraviglia questo panorama!
- A tutti piacerebbe viaggiare e visitare città e paesi lontani.
- Ah, è così che si studia? Con la musica a tutto volume e i fumetti?

4 Nelle frasi seguenti cancella la forma sbagliata tra le due indicate tra parentesi.

- Luca ed Enrica (~~anno~~/**hanno**) fatto provviste per un anno/~~hanno~~ intero.
- Sapevi che Anna e Rita (~~anno~~/**hanno**) deciso di cambiare scuola?
- (**L'anno**/~~hanno~~) scorso ho visto il concerto di Alex Britti a Firenze.



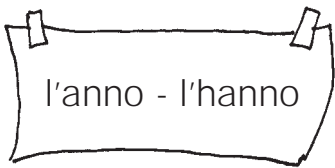
5 Completa le frasi inserendo l'espressione corretta.



- Lo zaino che ho comprato è robusto e capiente.
- Avevo messo il tuo libro sul tavolo, poi l'ho dimenticato.



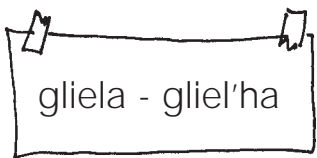
- La tua matita? L'ha trovata Paolo sotto il divano.
- Che bel disegno! Chi l'ha fatto?



- I miei amici avevano progettato un viaggio, poi non l'hanno fatto.
- L'anno scorso ho frequentato un corso di nuoto.



- Appena arriva Giovanni glielo dico che sei passato.
- Gliel'ho spiegato in tutti i modi, ma lui non capisce.



- Alessia aveva rotto la sua collana, ma Marco gliel'ha riparata.
- Luca ha una collezione di francobolli e guai a chi gliela tocca.



- Tu non me la racconti giusta.
- Ho prestato a Fabio la mia play-station, ma lui non me l'ha più ridata.



- Te l'ha detto Luigi che domani ci sarà la verifica di storia?
- Se vuoi proprio sapere la verità te la dico subito.



- Ve lo ripeto ancora una volta: non so nulla del vostro progetto.
- Non ve l'ho ancora detto, ma dovrò trasferirmi in un'altra città.

E - È



1 Completa le frasi con **e** oppure **è**.

- Luca e Francesca giocano a nascondino.
- Matteo è un bambino simpatico e gentile.
- Tiziana è uscita in fretta e ha dimenticato i suoi guanti.
- Sara salta e corre tutto il giorno.
- L'aereo è partito in ritardo e papà è arrivato a casa a notte fonda.
- Oggi è davvero una brutta giornata: il cielo è grigio e fa molto freddo.
- Quando l'attore è entrato in scena, il pubblico si è alzato e lo ha applaudito.

2 Segna con una **x** la frase esatta.

Io e Marco siamo campioni di nuoto.

Io è Marco siamo campioni di nuoto.

Barbara è Franca sono amiche.

Barbara e Franca sono amiche.

Il bimbo si è calmato e non piange più.

Il bimbo si e calmato è non piange più.

La nonna e in casa è guarda la televisione.

La nonna è in casa e guarda la televisione.

3 Completa il racconto con **e** oppure **è**.

L'orsacchiotto di Luca è marrone e bianco.

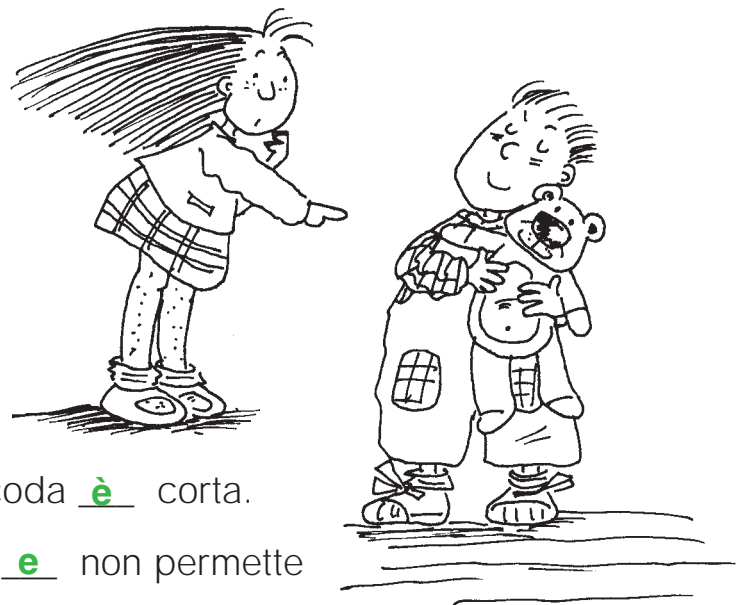
Il pelo è liscio e morbido.

Le orecchie sono piccole e rosa all'interno,

il naso è lucido e rotondo.

Le zampe sono lunghe e robuste, mentre la coda è corta.

Luca è molto affezionato al suo orsacchiotto e non permette a nessuno di toccarlo e di giocare con lui.



4 Collega le frasi usando **e**, poi riscrivile come nell'esempio.



- La mamma ha cucinato la pasta al forno. La mamma ha cucinato un pollo arrosto.

La mamma ha cucinato la pasta al forno e un pollo arrosto.

- Rosanna è seduta sul divano. Rosanna ascolta un po' di musica.

Rosanna è seduta sul divano e ascolta un po' di musica.

- Per la festa indosserò una gonna di jeans. Per la festa indosserò una maglietta rosa.

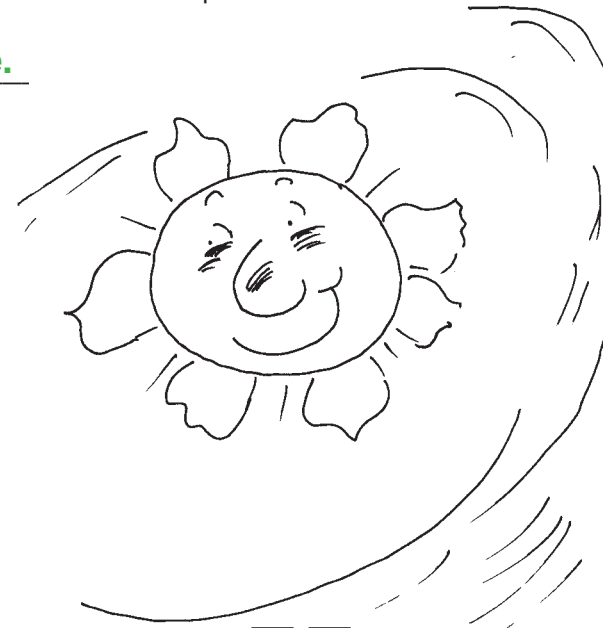
Per la festa indosserò una gonna di jeans e una maglietta rosa.

- Al mercato ho acquistato delle fragole. Al mercato ho acquistato delle pesche.

Al mercato ho acquistato delle fragole e delle pesche.

- La Terra è un pianeta. La Terra ruota intorno al Sole.

La Terra è un pianeta e ruota intorno al Sole.



5 Colora di verde il riquadro contenente la forma corretta.

- Questo abito non soltanto **E** alla moda, ma **E** anche comodo **E** pratico.
- Un proverbio dice: "Calma **E** sangue freddo", pertanto stai calmo **E** tranquillo.
- Il cielo **E** meraviglioso **E** anche il mare **E** stupendo:
credo che io **E** Anna faremo un bagno al largo.
- La zia **E** arrivata ieri, ma **E** ancora confusa a causa del fuso orario.
- Oggi **E** veramente freddo **E** le previsioni dicono che la neve **E** vicina.
- Lucia **E** distratta **E** non ascolta la lezione dell'insegnante.

C'È - CE - C'ERA - CERA

1 Completa le frasi.



c'è oppure ce	c'era oppure cera
<ul style="list-style-type: none">Lo spettacolo era noioso e <u>ce</u> ne siamo andati alla fine del primo tempo.<u>C'è</u> ancora un po' di gelato?Che cosa <u>c'è</u> in quella scatola? <u>Ce</u> lo volete far vedere?Prendete pure i nostri colori, <u>ce</u> li ridarete domani.	<ul style="list-style-type: none">Alla festa non <u>c'era</u> nessuno dei miei amici e così me ne sono andato.Ieri <u>c'era</u> un vento fastidioso.La mamma usa una <u>cera</u> per pavimenti che non fa scivolare.Al supermercato non ho trovato la <u>cera</u> per i mobili.

2 Osserva il disegno e completa con **c'è** o **ci sono**.



c'è un domatore

c'è un trapezista

ci sono tre leoni

ci sono dei pagliacci

c'è un elefante

c'è un giocoliere

CENE - CE NE - CE N'È - CE N'ERA

1 Completa le frasi.



cene oppure ce ne oppure ce n'è	ce n'era oppure ce n'erano
<ul style="list-style-type: none">• Dobbiamo comprare dello zucchero, non ce n'è più nel barattolo.• A papà le cene d'affari stancano molto.• Considerato che non siamo graditi ce ne andiamo via subito.• Che cosa ce ne faremo di questi regali così brutti e inutili?• Di sera è opportuno consumare cene leggere.	<ul style="list-style-type: none">• Guarda bene nella dispensa: di caffè ce n'era ancora un sacchetto pieno.• Al supermercato di creme ce n'erano così tante che non ho saputo scegliere.• Alla festa di Luigi di invitati ce n'erano molti, ma dei compagni di scuola non ce n'era nemmeno uno.• Chi ha mangiato la cioccolata? Prima ce n'era un'intera barretta.

2 Scrivi una frase per ogni espressione.

ESEMPIO

ce ne: **Dovevamo telefonare a Silvia, ma ce ne siamo dimenticati.**

non ce ne: **Di Dario non ce ne importa nulla.**

ce n'è: **Se vuoi del tè freddo, ce n'è una bottiglia in frigo.**

non ce n'è: **Ti ripeto che di ciliegie non ce n'è neppure una.**

ce n'era: **Fino a ieri di latte ce n'era ancora un litro.**

non ce n'era: **Quando ho guardato nel mobile ho visto che di shampoo non ce n'era più.**

ce n'erano: **Di amici a quella festa ce n'erano tanti.**

non ce n'erano: **Ho cercato gli asparagi al mercato, ma non ce n'erano.**

LA PUNTEGGIATURA

Il punto fermo indica la pausa più lunga. Si usa per concludere una frase.
La virgola indica una pausa molto breve,
si usa negli elenchi e per separare brevi frasi.

1 Nel seguente testo inserisci i punti fermi, le lettere maiuscole e le virgole mancanti.

Paolo non era contento per niente: sapeva di non essere uno stupido, ma allora perché non riusciva mai a risolvere un problema?

La maestra gli aveva detto che mancava di logica ma lui non era affatto convinto. Non si arriva di certo fino in quinta se dentro alla scatola cranica non ti rimbalza, di quando in quando, una scintilla di logica. Perciò era sicuro che di logica ne aveva certo non da vendere, ma neppure così poca. Secondo lui erano invece i problemi ad essere poco logici: contadini che compravano campi dalle forme strane, rubinetti che perdevano e che nessuno riparava, mamme che andavano a fare la spesa con i soldi contati... così, dopo l'ennesimo votaccio in un compito di matematica, decise che ne aveva avuto abbastanza: se i problemi così com'erano scritti risultavano noiosi, stupidi, privi di fantasia e incomprensibili non c'era altro da fare se non riscriverli tutti.

S. Bordiglioni, *Un problema è un bel problema*, Einaudi Ragazzi



2 Le frasi seguenti contengono scorrettezze nell'uso delle virgole: correggi in modo opportuno.

- Se_x ti raccontassi quello che mi è successo oggi, non ci crederesti.
- Quando siamo arrivati in albergo, abbiamo saputo che_x tutte le camere erano occupate.
- Maria, vieni_x ad aiutarmi, non riesco_x a smontare la libreria.
- Per la festa_x di sabato prossimo, ci siamo divisi i compiti: Giulia farà la torta_x al cioccolato, Davide scriverà gli inviti e Fabio comprerà_x un po' di salatini, bibite e paste.
- Giorgio, che_x è un ragazzo molto sincero, raccoglie le simpatie di tutti.

3 Nelle frasi seguenti inserisci il punto e virgola in modo opportuno.

- Qualche tempo fa Matteo diceva di voler diventare un calciatore; ora afferma di volere studiare medicina.
- Mi hai raccontato una bugia che non ti perdonerò; anzi fra noi l'amicizia è finita.
- La professoressa Naldi è la mia preferita: è aperta e spiritosa; inoltre ha una bella voce.
- Ho trascorso una domenica noiosa; per fortuna in serata è arrivato mio cugino.

Il punto e virgola indica una pausa maggiore della virgola e si usa per separare brevi frasi.

4 Nelle frasi seguenti scegli se inserire il punto interrogativo (?) o il punto esclamativo (!), poi colora la casellina giusta.

- Ce l'ho fatta ! ? Sono stato promosso ! ?
- Con chi andrai al cinema stasera ! ?
- Accidenti ! ? Ho dimenticato di comprare il giornale per il nonno ! ?
- Per favore, mi presti il tuo compasso ! ?
- Hai già deciso dove trascorrerai le prossime vacanze ! ?



5 Nelle frasi seguenti inserisci i due punti mancanti.

- Non so come farei senza la mia amica Valeria: è allegra, positiva, piena di energie e sempre disposta ad aiutarmi.
- La maestra ha un'idea ben precisa sulla gita da proporre per la fine dell'anno: una visita all'acquario di Genova e alla Città dei Ragazzi.
- Quando vado in edicola di solito compro: fumetti, settimanali di attualità, giornali di enigmistica e, se ci sono, riviste specializzate in viaggi.
- Domenica scorsa siamo andati al fiume: è stata una giornata bellissima.
- Sara è andata dal medico: non si sentiva bene.

I due punti precedono un elenco o una spiegazione.

DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

1 Osserva le immagini e completa.

DISCORSO DIRETTO

DISCORSO INDIRETTO



Il coniglio afferma:
"La cosa più importante
è avere le orecchie
lunghe per sentire
ogni rumore sospetto".

Il coniglio afferma che
la cosa più importante
è avere le orecchie lunghe
per sentire ogni
rumore sospetto.

Ma il riccio non è d'accordo

e sostiene:

"Sono gli aculei la cosa
più importante perché
posso difendermi.

Ma il riccio non è d'accordo
e sostiene che sono gli
aculei la cosa più
importante perché
così si può difendere.



La rana sostiene:

"Per me la cosa
più importante è
saltare, perché si può
scappare in fretta".

La rana sostiene
che la cosa più importante
è saltare, perché
si può scappare
in fretta.



2 Leggi le frasi, poi sottolinea di rosso se il discorso è diretto, di blu se è indiretto.

- L'insegnante di italiano ci ha detto che i nostri testi sono molto belli.
- La nonna mi ha chiesto: "Per favore, mi porti i miei occhiali?".
- La mamma mi ha raccomandato di non fare tardi per il pranzo.
- Il giocatore gridava all'arbitro che il suo fallo di mano era stato involontario.
- Il medico rassicurò il paziente: "Stia tranquillo, lei ha solo la pressione un po' alta".



3 Trasforma il discorso diretto in discorso indiretto e viceversa.

Due ladri stanno passeggiando per strada, quando il primo chiede all'altro: "Che ne dici di prendere un autobus?"

Il secondo ladro risponde: "Per me va bene. Ma dove lo mettiamo?"

Due ladri stanno passeggiando per strada, quando il primo chiede all'altro se è d'accordo a prendere un autobus. Il secondo ladro risponde che per lui va bene, poi chiede dove possono metterlo.

Un signore entra in un negozio di mobili per acquistare un letto e dice: "Lo vorrei molto robusto".

Il commesso lo guarda e lo rassicura: "Non le occorre un letto robusto, perché lei non è per niente grasso!"

Il signore risponde: "È vero, ma io ho il sonno pesante!"

Un signore entra in un negozio di mobili per acquistare un letto e dice che lo vuole molto robusto.

Il commesso guarda il cliente e lo rassicura che non gli occorre un letto robusto perché non è per niente grasso.

Il signore allora gli risponde che ciò è vero, ma è che lui ha il sonno pesante.

RADICE E DESINENZA

La radice è la parte uguale, fissa, della parola e contiene il significato.
La desinenza è la parte variabile.

1 Nelle parole seguenti sottolinea la radice. Osserva l'esempio.

<u>tavola</u>	<u>tappeto</u>	<u>scarpe</u>	<u>elefante</u>
<u>felice</u>	<u>libro</u>	<u>alberi</u>	<u>ruota</u>
<u>foglia</u>	<u>contenti</u>	<u>parola</u>	<u>cani</u>
<u>gatto</u>	<u>favole</u>	<u>forchetta</u>	<u>canzone</u>
<u>fuochi</u>	<u>finestre</u>	<u>chiodo</u>	<u>mani</u>
<u>luce</u>	<u>navi</u>	<u>madre</u>	<u>numeri</u>

2 Inserisci l'opportuna desinenza.

- Ieri il cielo era molto nuvoloso, oggi invece è sereno e luminoso.
- Sono andato in montagna e ho trovato la neve e la nebbia.
- Questa strada è pericolosa perché è stretta e piena di curve.
- Devo ancora risolvere due complicati problemi di geometria, imparare a memoria una poesia e studiare tre pagine di storia.

3 Costruisci famiglie di parole aggiungendo alla radice tutte le desinenze possibili. Osserva l'esempio.

ESEMPIO

- Cart- → cartolaio, **cartoleria**, **cartone**, **cartolina**
- Fior- → **fiorista**, **fioriera**, **fioraio**
- Bocc- → **boccaglio**, **boccone**, **boccaccia**
- Man- → **maniglia**, **manubrio**, **manette**, **manopola**
- Mar- → **marinaio**, **mareggiata**, **marino**, **marittimo**

PREFISSI E SUFFISSI

LESSICO

I prefissi sono particelle che si mettono prima della parola, mentre i suffissi sono particelle che si aggiungono dopo.

1 Cerchia i prefissi contenuti nelle seguenti parole. Osserva l'esempio.

ant**ne**bbia bis**no**nno str**ar**icco extr**at**errestre s**g**onfiare ant**fu**rto
trans**at**lantico cont**ro**voglia super**mer**cato intern**az**ionale ultrasuono in**u**tile
dis**at**tento in**ac**cettabile ril**an**ciare inter**re**gionale sfior**ir**e pre**an**nunciare

2 Cerchia i suffissi contenuti nelle seguenti parole. Osserva l'esempio.

farmac**ista** negozi**ante** pugnal**ata** barca**io**lo castagn**eto** post**ale**
scogli**era** pescat**ore** polmon**are** commerc**iante** salumer**ia** rettangol**are**
comand**ante** incant**evole** fruttif**icare** violent**emente** verd**astro** terror**izzare**

3 Aggiungi un prefisso opportuno per scrivere il contrario delle seguenti parole.

- leggibile → illeggibile
- fare → disfare
- regolare → irregolare
- comodo → scomodo
- previsto → imprevisto
- abitato → disabitato
- mobile → immobile
- certo → incerto
- sufficiente → insufficiente
- fiducia → sfiducia

4 Con ognuno dei seguenti suffissi scrivi 4 parole.

- -ista: giornalista, farmacista, barista, pianista
- -oso: fantasioso, ingegnoso, favoloso, coscienzioso
- -ale: manuale, bracciale, provinciale, ditale

ESEMPIO

I NOMI

1 Sottolinea i nomi presenti nel seguente testo.

Un giorno un mago vide un topolino che stava per essere catturato da un'aquila.

Allora lo prese e lo nascose nella grotta in cui abitava.

Mentre il topo si stava sfamando arrivò un gatto.

Il mago, intuendo il pericolo, trasformò il topo in un gatto.

Ma lo aveva appena mutato in un gatto, che arrivò un cane.

Allora il miccio si mise a miagolare e a soffiare spaventato.

Così lo stregone lo trasformò in un cane.

Un giorno una tigre scese dalla montagna fino alla grotta e appena vide il cane gli si lanciò addosso.

Ma per fortuna il mago era presente e trasformò il cane in una tigre.

Allora la bestia cominciò a vantarsi con tutti gli animali della foresta e a sostenere che lei era la più forte.

Il mago allora la rimproverava ricordandole

che un tempo era stata solo un piccolo roditore.

La tigre però non voleva ricordare il suo passato e un giorno, per sbarazzarsi dell'uomo, decise di mangiarlo.

Il mago se ne accorse, mutò la superba tigre in un timido topo che corse via e nessuno lo vide più.

E. Nava, K. Mazzoleni, *Sognando l'India*, Piemme junior

I nomi o sostantivi indicano persone, animali o cose, ma anche pensieri, idee, sentimenti.

2 Colora in modo diverso i nomi di persona, i nomi di animale e i nomi di cosa.

banco

formica

zio

pantera

amore

olio

commesso

bancario

amicizia

medico

vulcano

talpa

camicia

terrore

cantante

caffè

regista

cavallo

3 Nel seguente elenco di parole scopri le parti del discorso che non sono nomi e cancellale.

Silvana portone sensibilità ~~qualche~~ chiocciola tastiera onore medaglia ~~allegro~~
pavimento ~~giocare~~ acqua cammello elettricista ~~degli~~ parete bontà Riccardo
~~in~~ terrazzo bicchiere allegria ~~tristemente~~ quaderno ~~per~~ letto quadro

COMUNI E PROPRI

1 Individua i nomi propri e i nomi comuni presenti nelle frasi e trascrivili in due elenchi diversi.

- Le famose torri di Bologna si chiamano Asinelli e Garisenda.
- La professoressa Ferrari mi ha assegnato un bel giudizio nel tema in cui avevo descritto il mio amico Roberto.
- Spero proprio che il Milan vinca il prossimo scudetto, perché ho scommesso con Marco e Paolo che, se la mia squadra perderà, offrirò loro una pizza.

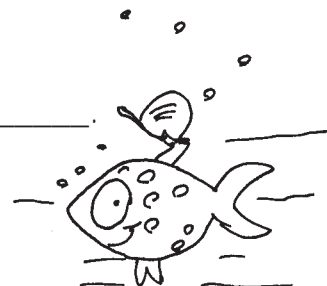


I nomi comuni indicano persone, animali, cose, in modo generico, come appartenenti a una categoria. I nomi propri indicano uno specifico individuo all'interno di una categoria.



2 Completa le frasi aggiungendo il nome comune o il nome proprio adeguato.

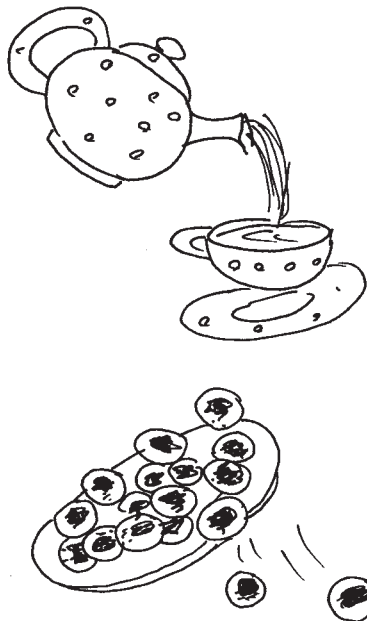
- _____ Venezia _____ è la città delle gondole, dei ponti e dei canali.
- Gerry Scotti è un simpatico presentatore della TV.
- Il protagonista di un famoso cartone animato è _____ Nemo _____, un pesciolino pagliaccio.
- Il presidente della Repubblica italiana si chiama _____ Napolitano _____.
- Tra i vari supereroi mi piacciono _____ Spiderman _____ e _____ Superman _____.
- Ho visto una mostra di quadri del famoso pittore _____ Picasso _____.
- Il Nilo è il _____ fiume _____ che attraversa l' _____ Egitto _____.



FEMMINILI E MASCHILI

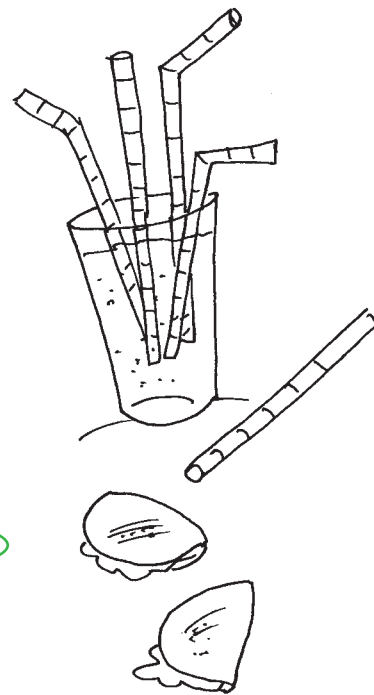
I nomi di genere femminile indicano persone e animali di sesso femminile.
I nomi di genere maschile indicano persone e animali di sesso maschile.

- 1** Cerchia con il verde i nomi femminili e con il giallo i nomi maschili contenuti nella seguente filastrocca.



Tutte le domeniche prima delle tre
Zia Giulietta ci invita a far merenda:
ci prepara il latte con il te
e una sfilza di dolci da leggenda:
piattini di biscotti con panna e cioccolato
budini di uva fragola con crema pasticcera
palline di ciliegie al cocco grattugiato
crepelle di ricotta, caramello e pera.
Ma quel che più mi piace di tutta la bisboccia
è bere l'aranciata con più di una cannuccia.

C. Carminati, *Tante rime per i bambini*, Mondadori



- 2** Sottolinea seguendo le indicazioni:

- nomi maschili → giallo
- nomi femminili → verde
- nomi che possono essere sia maschili che femminili → rosso



artigiano • agente • montone • comandante • fotografo • pittrice • viale • gatta
custode • ladro • albero • zia • parente • presentatrice • scrittrice • giudice • operaio
nipote • pediatra • collega • cameriera • cuoco • cielo • cantante • spugna

- 3** Scrivi il maschile dei seguenti nomi.

donna → uomo

matrigna → patrigno

femmina → maschio

moglie → marito

sorella → fratello

principessa → principe

mamma → papà

gallina → gallo

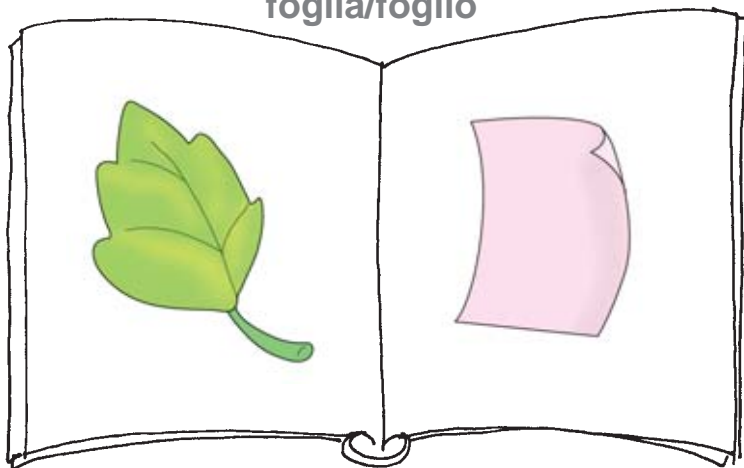
mucca → toro

FALSI CAMBIAMENTI DI GENERE

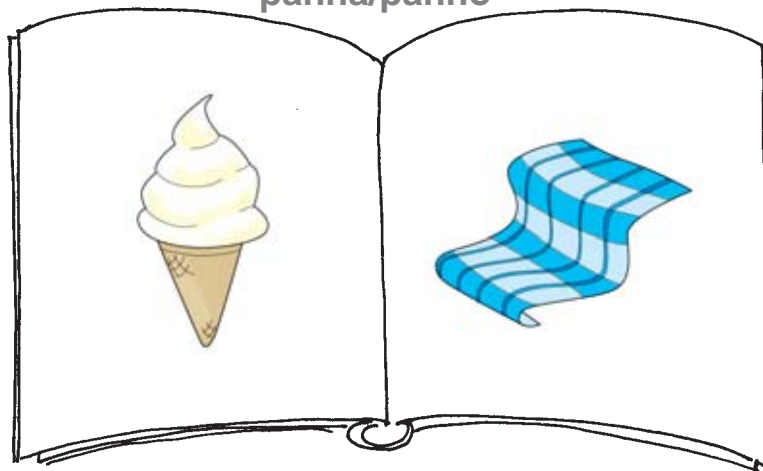
Alcuni nomi passando dal genere femminile a quello maschile o viceversa, assumono un significato del tutto diverso.

- 1 Le seguenti coppie di nomi presentano un falso cambiamento di genere: disegna che cosa rappresenta ogni nome.

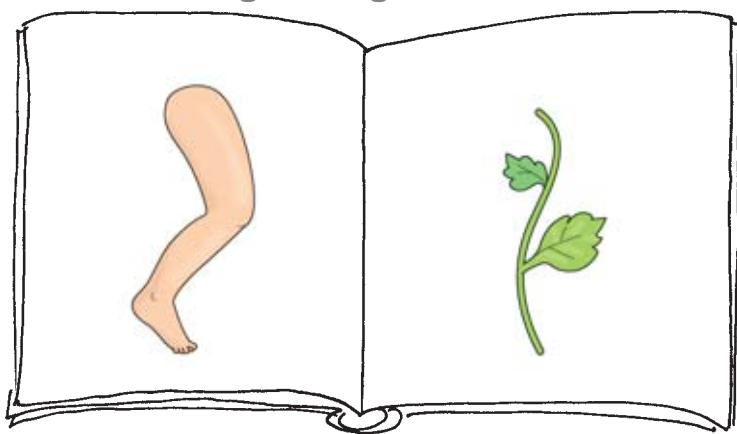
foglia/foglio



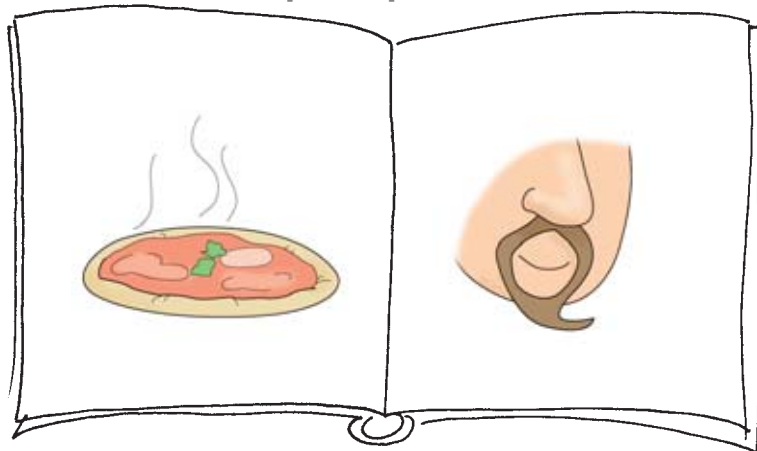
panna/panno



gamba/gambo



pizza/pizzo



- 2 Nelle frasi seguenti cancella le espressioni errate.

- Il testimone fu chiamato ~~alla banca~~/al banco per rispondere alle domande del giudice.
- Mio cugino ha vinto il torneo nazionale di tiro con ~~l'arca~~/l'arco.
- Davide ha una profonda cicatrice ~~sul fronte~~/sulla fronte.
- Il ~~lama~~/la lama è un animale originario dell'America del Sud.
- Mentre lavoravo, ho rotto ~~la manica~~/il manico dello spazzolone.
- Al telegiornale hanno detto che da uno zoo di Roma è scappato ~~un boa~~/una boa.

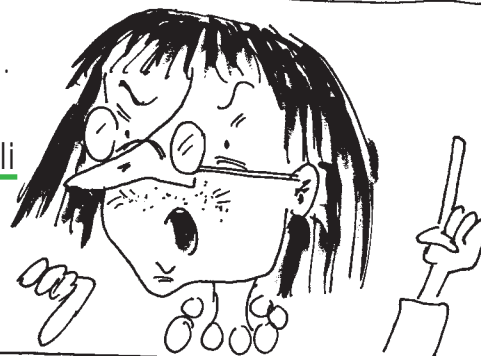
SINGOLARI E PLURALI

1 Leggi il racconto e trascrivi in due elenchi distinti i nomi singolari e i nomi plurali.

La maestra Ermentruda è brutta come il suo nome: ha i capelli grigi, i baffi che pungono quando ti bacia (ma non ti bacia quasi mai), le gambe grosse e pelose e i piedi piatti, enormi. Come se non bastasse, è severa. Guai se chiacchieri col tuo compagno di banco, guai se ti cade l'astuccio, guai se fai le orecchie sui fogli del quaderno, guai se mastichi gomma americana o fai pasticci con i pennarelli sul libro di lettura...

B. Pizzorno, *Incantesimi e starnuti*, Mondadori

I nomi singolari indicano una persona, un animale o una cosa sola, i nomi plurali ne indicano più di una.



Nomi singolari	Nomi plurali
<u>maestra, nome, compagno,</u>	<u>capelli, baffi,</u>
<u>banco, astuccio,</u>	<u>gambe, piedi,</u>
<u>quaderno, gomma,</u>	<u>orecchie, fogli,</u>
<u>libro, lettura</u>	<u>pasticci, pennarelli</u>

2 Riscrivi al plurale i seguenti nomi.

pera → pere

artista → artisti/e

poeta → poeti

tema → temi

atleta → atleti/e

isola → isole

letto → letti

pugno → pugni

uscio → usci

coniglio → conigli

libro → libri

vestito → vestiti

cane → cani

serpente → serpenti

lezione → lezioni

ape → api

balcone → balconi

immagine → immagini

3 Forma i plurali delle seguenti parole.



duca → duchi

panca → panche

manica → maniche

bottega → botteghe

collega → colleghe/e

maga → maghe

camicia → camicie

farmacia → farmacie

arancia → arance

frangia → frange

pioggia → piogge

bugia → bugie

fuoco → fuochi

parco → parchi

amico → amici

sindaco → sindaci

astrologo → astrologi

dialogo → dialoghi

fruscio → fruscii

mormorio → mormorii

figlio → figli

ufficio → uffici

ronzio → ronzii

miagolio → miagolii

4 Completa le frasi trasformando al plurale i seguenti nomi:

paio uovo centinaio migliaio dito

- Per l'inverno ho acquistato due paia di stivali.
- La nonna per fare la torta al cioccolato usa almeno quattro uova.
- Per lo spettacolo di burattini sono state vendute tre centinaia di biglietti.
- Il palasport della mia città può ospitare dieci migliaia di persone.
- Luciano ha due dita della mano destra ingessate.

INVARIABILI, DIFETTIVI E...

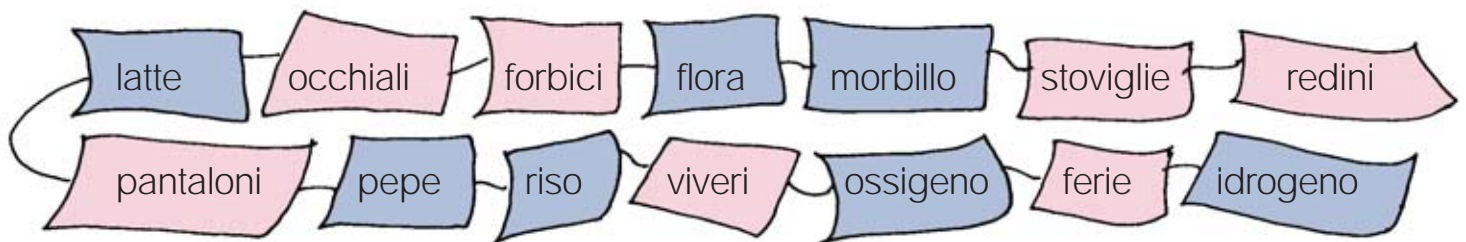
1 Riscrivi le seguenti espressioni al plurale.

il caffè → i caffè il cinema → i cinema l'ipotesi → le ipotesi
il quiz → i quiz la crisi → le crisi l'analisi → le analisi
lo sport → gli sport il tunnel → i tunnel la verità → le verità
la virtù → le virtù la serie → le serie la quantità → le quantità

Che cosa hai notato? È cambiato l'articolo, ma il nome
è rimasto uguale: quindi questi sono nomi invariabili.

I nomi difettivi si usano solo al singolare o solo al plurale.
I nomi sovrabbondanti hanno due forme di plurale, con significati diversi.

2 Colora in azzurro i cartellini con i nomi difettivi che hanno solo il singolare e in rosa quelli con i nomi che hanno solo il plurale.



3 Completa le frasi con l'opportuno plurale dei seguenti nomi sovrabbondanti.

i gesti/le gesta i labbri/le labbra i bracci/le braccia i corni/le corna i cigli/le ciglia

- L'anno prossimo a scuola studieremo le gesta del popolo romano.
- Il bufalo è un grande mammifero con le corna.
- Ieri sono andato a nuotare e oggi mi fanno male le braccia.
- Il freddo intenso dell'inverno mi fa screpolare le labbra.
- Mia sorella allunga le ciglia degli occhi con uno spazzolino particolare.

CONCRETI E ASTRATTI

1 Leggi la poesia e sottolinea di blu i nomi concreti e di rosso quelli astratti.

Il ruscello è una strada
d'argento
che rispecchia
i miei pensieri.
La vita e la felicità
nascono dall'acqua
i miei pensieri camminano
su una speranza d'argento.



I nomi concreti indicano persone, animali o cose che possono essere percepiti con i sensi. I nomi astratti indicano idee, sensazioni o sentimenti.

a cura di M. Lodi, *La natura nelle poesie di adulti e bambini*,
Editrice Piccoli

2 Scrivi nel quadratino **A** se i nomi sono astratti, **C** se sono concreti.

pioggia **C**

bambino **C**

giustizia **A**

salto **C**

affetto **A**

tappeto **C**

matita **C**

gloria **A**

terra **C**

guanti **C**

cattiveria **A**

ansia **A**

forchetta **C**

potere **A**

gioia **A**

pane **C**

dolcezza **A**

lavatrice **C**

schiavitù **A**

catena **C**

3 Ogni gruppo contiene due nomi concreti e un nome astratto. Cerchia il nome astratto.

tappeto **noia** finestra

paura tende letto

fiore albero **tristezza**

coltello pane **fiducia**

matita **dolore** mela

gelosia violino cane

speranza gatto uva

fiume sabbia **bontà**

lana **panico** tavola

4 Ricava un nome astratto dai seguenti verbi o aggettivi.

desiderare → **desiderio**

illudere → **illusione**

amare → **amore**

pensare → **pensiero**

onesto → **onestà**

giusto → **giustizia**

buono → **bontà**

bello → **bellezza**

scoprire → **scoperta**

INDIVIDUALI E COLLETTIVI

I nomi collettivi sono nomi singolari che indicano un insieme di elementi appartenenti alla stessa specie o categoria.

1 Sottolinea di verde i nomi individuali e di rosa i nomi collettivi.

equipaggio • foglio • gruppo • cittadinanza • arancia • nave • compagnia • scatola
flotta • vasellame • libro • argenteria • galassia • cucchiaino • camicia • scarpa
pinacoteca • alunno • querceto • ape • quadro • biblioteca

2 Nell'elenco dato ci sono nomi individuali e nomi collettivi. Sapresti abbinarli? Trascrivi le coppie ottenute, come nell'esempio.

stella

arcipelago

calciatore

albero

stoviglie

tavolo

rondine

costellazione

pattuglia

pentola

mobilia

isola

pirata

ciurma

stormo

agente

bosco

squadra

stella - costellazione, **isola - arcipelago, calciatore - squadra,**

albero - bosco, pentola - stoviglie,

tavolo - mobilia, rondine - stormo,

pirata - ciurma, agente - pattuglia

3 Collega ogni nome collettivo alla definizione corrispondente.

gregge

un insieme di api

fanteria

un insieme di pecore

coro

un insieme di soldati che combattono a piedi

banda

un insieme di persone che cantano insieme

branco

un insieme di musicisti

sciame

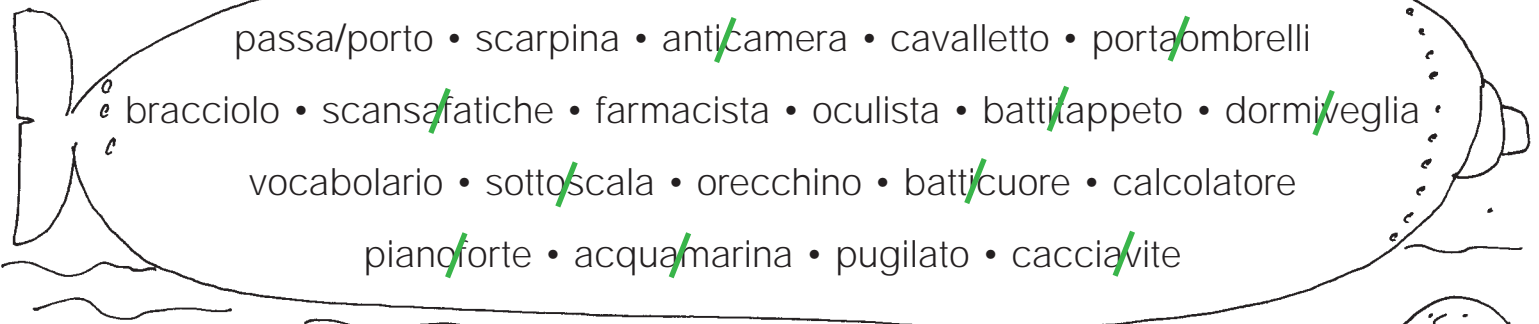
un insieme di animali della stessa specie



COMPOSTI

I nomi composti sono nomi formati da due o più parole.

- 1** Individua nell'elenco i nomi composti e separa con una barretta (/) le parole da cui sono formati. Osserva l'esempio.



- 2** Collega le parole del primo gruppo con quelle del secondo gruppo in modo da formare dei nomi composti, poi riscrivili.

gira • fuori • sali
gratta • torci • carta
volta • bianco • mala

collo • faccia • lingua
capo • pesta • mondo
spino • bordo • scendi

giramondo, fuoribordo, saliscendi, grattacapo,

torcicollo, cartapesta, voltafaccia,

biancospino, malalingua

- 3** I seguenti nomi composti sono inventati. Prova a rimettere a posto le cose scomponendo le parole e abbinandole in modo esatto.

francoclasse • portaforte • aprifurto • salvacenero • tritamarcia • scaldascatole
retrocadute • anticarne • parabollo • capobagno • cassagente

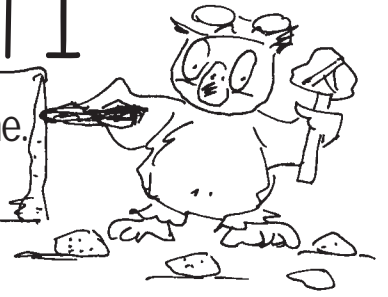
francobollo, capoclasse, portacenero, tritacarne,

apriscatole, retromarcia, paracadute, antifurto,

cassaforte, scaldabagno, salvagente

PRIMITIVI E DERIVATI

I nomi primitivi sono nomi che non derivano da nessun altro nome.
I nomi derivati derivano dai nomi primitivi.



1 Distingui i nomi primitivi da quelli derivati e trascrivili nei contenitori.

territorio scuola dentista viaggiatore fumo carta barbiere muro flenile
ora mano collo frutteto carne vetrata porta schedario flautista

Nomi primitivi

scuola, fumo, carta,

muro, ora, mano,

collo, carne, porta

Nomi derivati

territorio, dentista,

viaggiatore, barbiere,

flenile, frutteto,

vetrata, schedario,

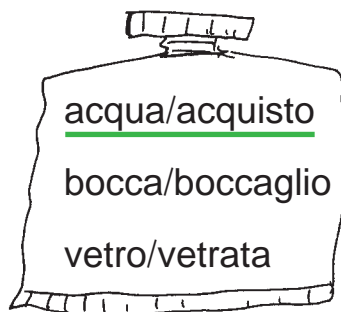
flautista

2 Nelle frasi seguenti sottolinea i nomi primitivi e cerchia quelli derivati.

- Ho visto nella vetrina del cartolaio un nuovo gioco elettronico.
- Nella teiera è rimasto del tè, prendine pure una tazza.
- Mi piacerebbe prendere un buon caffè, ma la caffaina mi rende nervoso.
- La fioraia ha preparato un magnifico mazzo di rose.
- Quando leggo, devo mettere gli occhiali altrimenti la vista si affatica troppo.

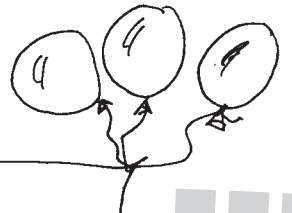


3 Accanto a ogni nome primitivo è stato indicato un nome derivato. Ci sono però 4 errori. Individuali e sottolinea.





ALTERATI



I nomi alterati sono nomi che, con l'aggiunta di alcuni suffissi, assumono una particolare sfumatura di significato. Possono essere diminutivi, accrescitivi, vezzeggiativi o dispregiativi.

1 Sostituisci la coppia formata da nome+aggettivo con un nome alterato. Osserva l'esempio.

brutta figura → figuraccia

grande porta → portone

uomo molto ricco → riccone

brutta giornata → giornataccia

breve racconto → raccontino

parola volgare → parolaccia

bottega piccola → botteguccia

piccolo bicchiere → bicchierino

grossa barca → barcona

facile lavoro → lavoretto

grazioso mazzo → mazzolino

ladro inesperto → ladruncolo

2 Scrivi nel riquadro il tipo di alterazione che è stato effettuato sui vari gruppi di nomi.

..... diminutivi vezzeggiativi accrescitivi dispregiativi
coltellino	cavalluccio	cappottone	poetastro
scarpina	figliolo	facciona	omuncolo
borsellino	orsacchiotto	pesciolone	coltellaccio
seggolina	boccuccia	pentolone	medicastro
cuoricino	tigrotto	bisteccona	gentaglia
quadrettino	tesoruccio	dentone	giovinastro

3 Cancella i falsi alterati presenti nei seguenti gruppi di parole.

botte ~~botticella~~ ~~bottone~~ ~~bottino~~

mulo ~~muletto~~ ~~mulino~~ ~~mulinello~~

~~cavallo~~ ~~cavalletto~~ cavalluccio ~~cavallone~~

monte ~~montone~~ monticello ~~montagnola~~

lima ~~limone~~ limetta

tacco ~~tacchetto~~ ~~tacchino~~

IPONIMI E IPERONIMI



Gli *iperonimi* sono parole di significato generale che comprendono parole di significato più specifico, gli *iponimi*.

1 Nelle coppie di parole cerchia quella che ha un significato più generale.

gatto – **felino**

pianta – castagno

morbillo – **malattia**

alimento – pane

molare – **dente**

insetto – mosca

uccello – canarino

forchetta – **posata**

lenticchia – **legume**

2 Per ogni parola di significato generale, scrivine tre di significato più particolare.

ESEMPIO

• mammifero → **gatto, cane, mucca**

• verdura → **pomodoro, insalata, cetriolo**

• veicolo → **moto, automobile, camion**

3 In ogni serie di parole scopri quella che ha il significato più generale.

limone, arancia, **agrumi**, mandarino

maestrale, tramontana, libeccio, bora, **vento**

margherita, garofano, **fiore**, rosa, viola

oro, argento, ferro, alluminio, **metallo**

frumento, **cereale**, orzo, avena, segale

pesce, trota, luccio, salmone, carpa

4 Riscrivi i nomi in ordine dal più particolare al più generale.

mammifero, delfino, animale, cetaceo → **delfino, cetaceo, mammifero, animale**

liquido, cedrata, bibita, bevanda → **cedrata, bibita, bevanda, liquido**

ruminante, mucca, quadrupede, animale → **mucca, ruminante, quadrupede, animale**

farinaceo, alimento, spaghetti, pasta → **spaghetti, pasta, farinaceo, alimento**

PAROLE POLISEMICHE

LESSICO

Le parole polisemiche sono parole che possono assumere significati diversi se usate in situazioni differenti.



1 Leggi le frasi, individua le parole polisemiche e disegna il loro significato.

Dalla finestra entrava un raggio di sole.



Si è rotto un raggio nella ruota della mia bici.



Ah, mi sono punto un dito con una spina.



Inserisci la spina nella presa.



ESEMPIO

2 Indica due significati delle seguenti parole polisemiche.

palma ↔ parte interna della mano
↔ albero

cassa ↔ scatola di legno
↔ sportello di una banca

arco ↔ arma per lanciare frecce
↔ parte di una circonferenza

coda ↔ parte del corpo di un animale
↔ pettinatura

3 Per ognuna delle seguenti parole polisemiche scrivi due frasi.

operazione ↔ Il chirurgo è pronto per l'operazione.
↔ Due più due non è un'operazione difficile.

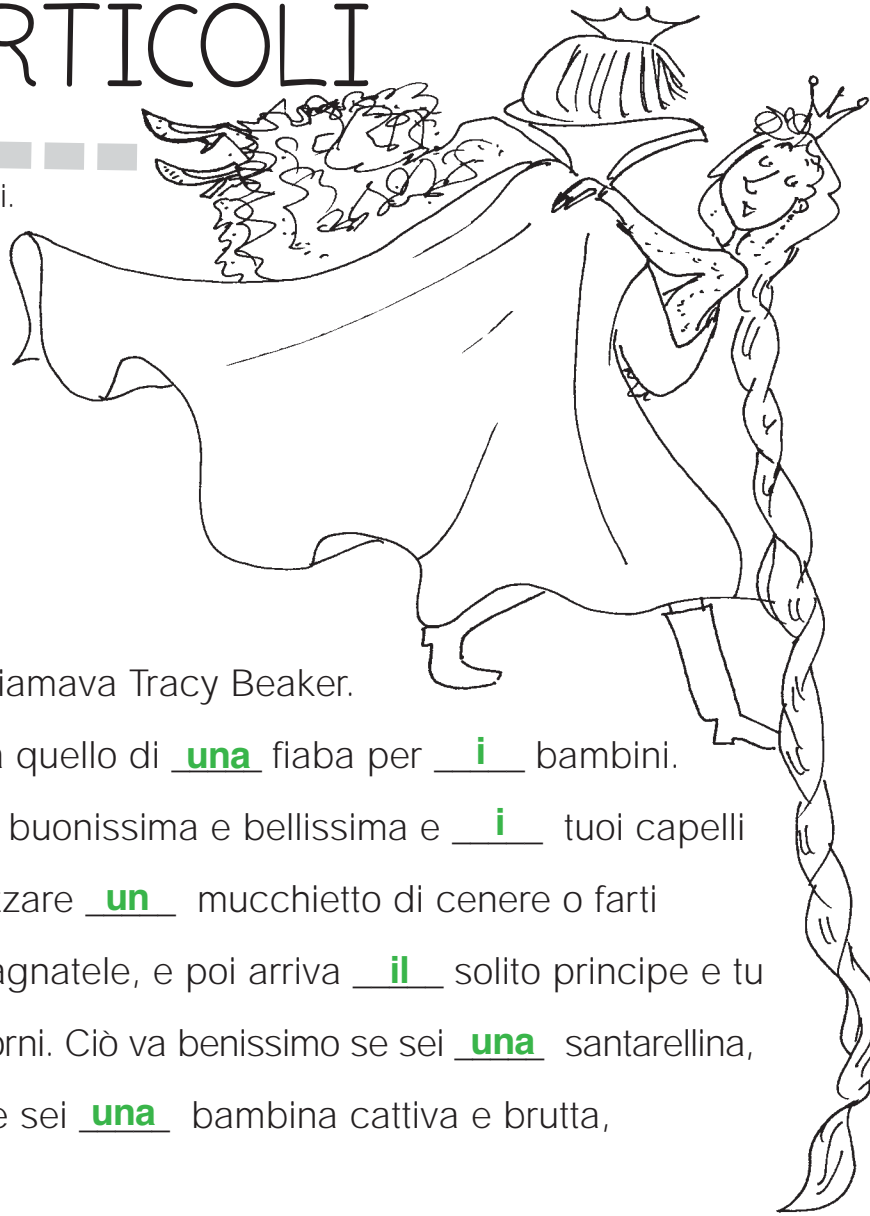


ESEMPIO

pelati ↔ I miei zii sono pelati.
↔ La scatola di pelati è nella dispensa.

GLI ARTICOLI

1 Completa il testo inserendo gli articoli opportuni.



C'era **una** volta **una** bambina che si chiamava Tracy Beaker.

L' inizio mi pare un po' scemo, sembra quello di **una** fiaba per **i** bambini.

Odio **le** fiabe. Sono tutte uguali. Se sei buonissima e bellissima e **i** tuoi capelli sono dei lunghi riccioli d'oro, ti basta spazzare **un** mucchietto di cenere o farti **una** dormita in **un** palazzo pieno di ragnatele, e poi arriva **il** solito principe e tu vivi felice e contenta fino alla fine dei tuoi giorni. Ciò va benissimo se sei **una** santarellina, oltre che **uno** schianto di bellezza. Ma se sei **una** bambina cattiva e brutta, certe fortune non te le sogni nemmeno.

J.Wilson, *Bambina affittasi*, Salani

2 Scrivi sia l'articolo determinativo sia l'articolo indeterminativo davanti alle seguenti espressioni. Osserva l'esempio.

- attrice famosa → l'attrice famosa - un'attrice famosa
- ufficio pubblico → **l'ufficio pubblico - un ufficio pubblico**
- sport interessante → **lo sport interessante - uno sport interessante**
- serata divertente → **la serata divertente - una serata divertente**
- elegante signore → **l'elegante signore - un elegante signore**
- ultima occasione → **l'ultima occasione - un'ultima occasione**

Gli articoli partitivi indicano una parte di un insieme.
Sono **DEL, DELLO, DELLA, DEI, DEGLI, DELLE**.



3 Sottolinea gli articoli partitivi presenti nelle seguenti frasi.
Per riconoscerli più facilmente sostituiscili con **alcune, alcuni, qualche, un po'**.

- Dobbiamo procurarci dei fogli di carta per attaccare i nostri disegni.
- Prendi dei sacchetti, ci metteremo dentro delle verdure da conservare in freezer.
- Luciana ha corso dei rischi accettando quel lavoro.
- Per aggiustare questo mobile mi servono delle viti e dei chiodi sottili.
- Ci servirebbero delle matite a punta fine e delle gomme morbide.
- Sul bancone della pasticceria erano esposte delle torte e delle paste.



4 Completa le seguenti frasi con gli opportuni articoli partitivi.

- Per colorare il disegno abbiamo usato dei colori a tempera.
- A Rita sono arrivate delle bellissime orchidee.
- Durante il viaggio in Francia, abbiamo spedito delle cartoline a parenti e amici.
- Quando piove, in solaio entra dell' acqua perché nel tetto ci sono delle crepe.
- Quel contadino ci ha venduto delle pesche squisite.
- In biblioteca troverai dei libri sull'argomento che ti interessa.

5 Completa le frasi inserendo l'articolo determinativo o indeterminativo opportuno.

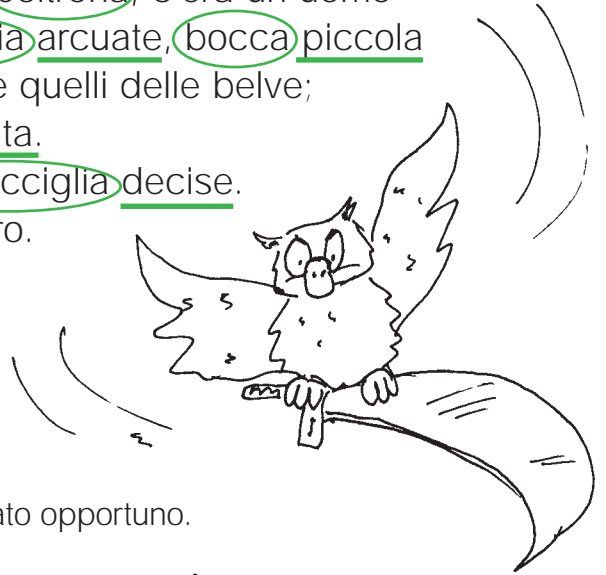
- Hai osservato gli occhi di Ilaria? Sono di un bell'azzurro intenso.
- Oggi è il compleanno di papà: vorrei comprargli un regalo, ma non ho il denaro sufficiente per la cravatta che ho visto in centro.
- Nicola ha fatto installare un antifurto particolare: quando sono entrati i ladri, è scattato un meccanismo che ha bloccato le porte.

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

1 Sottolinea gli aggettivi qualificativi e cerchia i nomi cui si riferiscono. Osserva l'esempio.

In quella strana stanza, sprofondato in una vecchia poltrona, c'era un uomo di una bellezza particolare. Fronte ampia, sopracciglia arcuate, bocca piccola che lasciava intravedere denti piccoli e bianchi come quelli delle belve; capelli lunghi, scuri; barba nerissima; pelle abbronzata.
E occhi neri come il carbone, brucianti sotto le sopracciglia decise.
Abiti lussuosi, di velluto rosso e azzurro, ricamati d'oro.
Alla vita portava un'enorme scimitarra.
L'uomo era nervoso come una tigre in gabbia.
Aspettava qualcuno.

E. Salgari, *Le Tigri di Mompracem*, Fabbri Editori



2 Sostituisci le espressioni sottolineate con un aggettivo derivato opportuno.

- Un ragazzo che ha molti muscoli → Un ragazzo muscoloso
- Un alimento che dà energia → Un alimento energetico.
- Un paio di scarpe per l'inverno → Un paio di scarpe invernali.
- Un lavoratore senza esperienza → Un lavoratore inesperto.
- Un argomento di storia → Un argomento storico.

3 Accanto all'aggettivo scrivi il nome da cui deriva.

pacifico: pace panoramico: panorama teatrale: teatro
fangoso: fango campagnolo: campagna frettoloso: fretta
rabbioso: rabbia notturno: notte festivo: festa

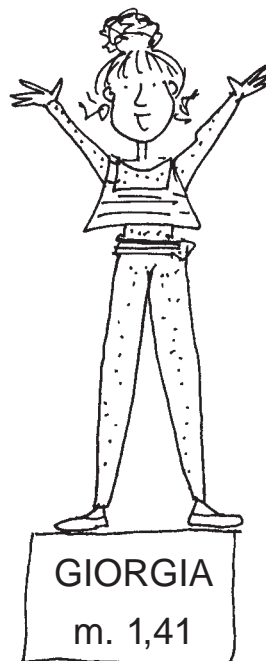
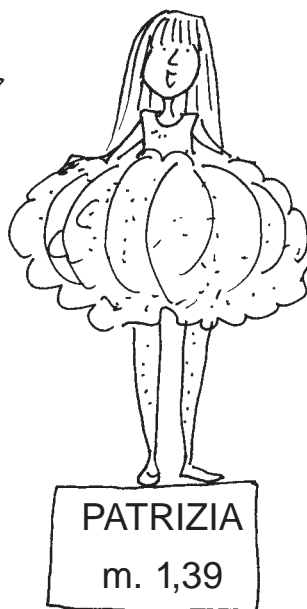
4 Cerchia, tra quelli indicati, l'aggettivo che non può riferirsi al nome.

casa grande accogliente comoda <u>nuvolosa</u> spaziosa	strada sterrata <u>frizzante</u> statale sassosa polverosa	automobile veloce costosa sportiva accessoriata <u>secca</u>
--	---	---

IL COMPARATIVO

Gli aggettivi di grado comparativo esprimono una qualità paragonando tra loro due elementi, che si chiamano termini di paragone.

1 Osserva il disegno e completa le frasi con "più, meno, come".



Anna è più alta di Ilaria.

Ilaria è meno alta di Patrizia.

Francesca è più alta di Ilaria.

Giorgia è alta come Francesca.

Anna è meno alta di Giorgia.

Patrizia è più alta di Anna.

2 Indica con + i comparativi di maggioranza, con - quelli di minoranza e con = quelli di uguaglianza.

• Il clima del Trentino è più freddo di quello della Calabria.

• Sei acido come un limone, perché sei così arrabbiato?

• La giornata di oggi mi è sembrata meno pesante di quella di ieri.

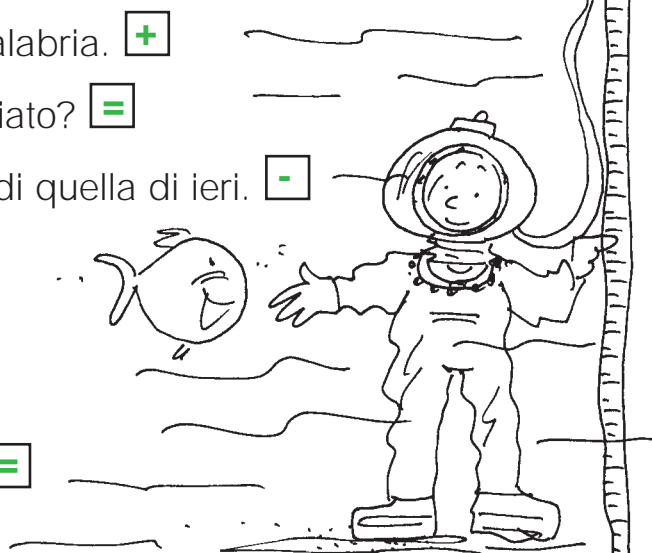
• Donatella è intelligente quanto Stefania.

• Il Mare Adriatico è meno profondo del Tirreno.

• La seta è un tessuto pregiato quanto il velluto.

• Nicola è testardo esattamente come suo fratello.

• L'argento è meno prezioso dell'oro.



IL SUPERLATIVO

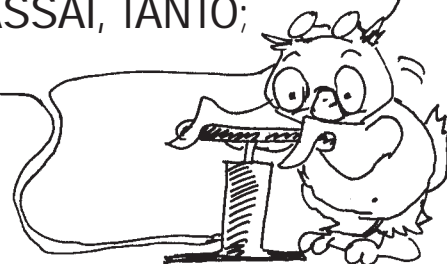
Il superlativo assoluto esprime una qualità al massimo grado. Si forma:

- con il suffisso -ISSIMO/A
- con i prefissi ARCI-, STRA-, EXTRA-, SUPER-, IPER-;
- premettendo all'aggettivo parole come MOLTO, ASSAI, TANTO;
- ripetendo due volte l'aggettivo.

1 Indica il grado positivo degli aggettivi espressi al superlativo assoluto.

- velocissimo → veloce
- arcistufto → stufo
- assai bello → bello
- ultracomodo → comodo
- superaffollato → affollato
- molto vivace → vivace

- strapieno → pieno
- troppo alto → alto
- felicissimo → felice
- lento lento → lento
- extralargo → largo



2 Sottolinea gli aggettivi espressi al grado superlativo assoluto.

- Il pesce che abbiamo mangiato al ristorante era molto fresco.
- La lana di questo maglione è assai pregiata.
- Gli U2 sono un complesso arcifamoso nel mondo.
- Il passaggio per entrare nella grotta è strettissimo.
- Sergio è una persona supersimpatica.
- La tua camera è sempre pulitissima e molto ordinata.



3 Componi delle frasi con il superlativo assoluto. Osserva l'esempio.

mosca noiosa

La mosca è assai noiosa.

rosa profumata

La rosa è profumatissima.

cobra velenoso

Il cobra è molto velenoso.

attore noto

Quell'attore è arcinoto.

gita istruttiva

La gita è stata molto istruttiva.

4 Completa le frasi con le parole necessarie per formare il superlativo relativo. Osserva l'esempio.



- Marco è il ragazzo più alto della scuola.
- Ricordi qual è il mese più corto dell' anno?
- I fiori di quel negozio sono sempre i più freschi della città.
- Questa è la pasta più buona che io abbia mai assaggiato.
- È stata un'esperienza terribile, la più paurosa della mia vita.
- Raccontami quale è stato il momento più bello della gita.
- Marco è il minore dei suoi fratelli, ma è anche il più saggio.
- Il Po è il fiume più lungo d' Italia.

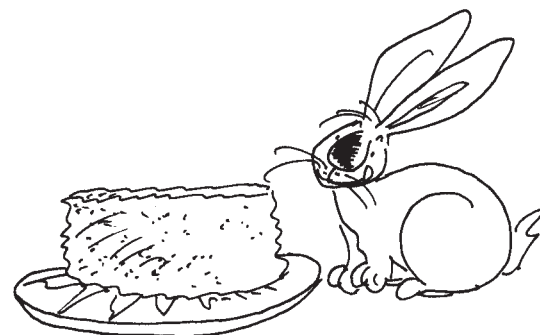
Il superlativo relativo indica sempre una qualità al massimo grado, ma all'interno di un gruppo di riferimento.

5 Segna con una **x** se gli aggettivi nelle frasi sono comparativi di maggioranza o superlativi relativi.

	comparativo di maggioranza	superlativo relativo
Mario è l'amico più caro tra tutti i miei amici.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il salotto è più spazioso della camera da letto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Carlo è più timido di Luca.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Barbara è la bambina più vanitosa che io conosca.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il quaderno di Valerio è il più ordinato della classe.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Il Monte Bianco è più alto del Cervino.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6 Sottolinea di rosso gli aggettivi al grado superlativo assoluto, di blu quelli al grado superlativo relativo.

- Il museo custodisce statue di valore artistico molto alto.
- La tua torta alle carote è buonissima.
- Questa camicia è la meno costosa che ho trovato.
- Davide è estremamente egoista e anche assai antipatico.
- La poesia di Giulio è stata la più apprezzata dalla giuria.



FORME SPECIALI

1 Osserva la tabella che presenta le forme normali e le forme speciali di alcuni aggettivi.

Positivo	Comparativo di maggioranza	Superlativo assoluto
buono	più buono – migliore	buonissimo – ottimo
cattivo	più cattivo – peggiore	cattivissimo – pessimo
alto	più alto – superiore	altissimo – supremo/sommo
basso	più basso – inferiore	bassissimo – infimo
piccolo	più piccolo – minore	piccolissimo – minimo
grande	più grande – maggiore	grandissimo – massimo

2 Sostituisci alla forma normale dell'aggettivo quella speciale. Osserva l'esempio.

- Questo risotto di pesce è (buonissimo) ottimo.
- Con un (piccolissimo) minimo sforzo hai raggiunto risultati (molto buoni) ottimi.
- Il direttore vuole che i prodotti della sua azienda siano sempre i (più buoni) migliori.
- L'appartamento di Carla è al piano (più alto) superiore.
- Non andare in quel locale: è di livello (bassissimo) infimo.
- Sei il (più buono) migliore della compagnia.

ESEMPIO



3 Scrivi una frase per ciascuno dei seguenti aggettivi.

- maggiore: Carlo è il mio fratello maggiore.
- il minore: Scegli il minore dei mali.
- minimo: Metto il termostato al livello minimo.
- il migliore: L'arrosto che fa la mamma è il migliore del mondo.
- ottimo: Questo gelato è ottimo.

AGGETTIVI POSSESSIVI



Gli aggettivi possessivi indicano a chi appartiene la persona, l'animale o la cosa di cui si parla.

1 Sottolinea gli aggettivi possessivi e cerchia il nome cui si riferiscono, come nell'esempio.

Mia sorella Valentina si crede la più bella del mondo, anche se dice in continuazione "che mostro che sono". Secondo la mia opinione ha ragione, ma quando glielo dico io diventa blu dalla rabbia. Da grande vuole fare la modella e con questa scusa sta in bagno delle ore a provarsi i trucchi della nostra mamma e si fa la doccia tutti i momenti. Forse pensa che a forza di lavarsi se ne andranno via i foruncoli dal suo viso. Una volta gliel'ho detto e lei mi ha risposto: - Scema, è meglio che guardi le tue gambe da stambecco.

Cosa c'entrano poi le mie gambe con i sui foruncoli?

A. Nanetti, *Veronica*, Einaudi Ragazzi



2 Completa le frasi con un aggettivo possessivo adeguato.

- Per Natale regalerò alla mia mamma un foulard di seta.
- Io porto la mia telecamera. Tu prendi la tua macchina fotografica?
- Mi piace questa città, amo le sue strade affollate e i sui negozi.
- Questo vostro difetto di arrivare sempre in ritardo prima o poi vi porterà dei guai, ma voi continuate a non seguire i nostri consigli.
- Luca ha dimenticato la sua tuta da ginnastica in palestra.

3 Nelle seguenti frasi inserisci opportunamente gli aggettivi **suo, loro, proprio, altrui**.

- Lo scrittore ha riscosso molto successo con il suo ultimo libro.
- Il loro gesto ha stupito tutti, non pensavamo fossero così generosi.
- Una regola valida per tutti è quella di rispettare le cose altrui.
- Occorre essere liberi di esprimere il proprio pensiero.
- Andrò in vacanza con dei miei amici e i loro familiari.

AGGETTIVI DIMOSTRATIVI

1 Cerchia con il colore rosso gli aggettivi dimostrativi.

- Quegli alberi sono malati, dovranno essere abbattuti.
- A chi appartiene questo diario? L'ho trovato su quel banco.
- Non mi piacciono affatto codeste tue arie da sbruffone.
- Ricordo con nostalgia quelle giornate trascorse insieme in montagna.
- Dove sono finiti quegli zoccoli di legno che ho comprato al mare?
- Quell'uomo fa un lavoro molto faticoso.

Gli aggettivi dimostrativi indicano la posizione nello spazio e nel tempo del nome cui si riferiscono.



2 Sottolinea l'aggettivo dimostrativo adatto a completare la frase.

- Fammi vedere (questo/codesto/quel) libro che tieni in mano.
- (Quest'/codesta/quell') estate è troppo calda e afosa.
- Non riconosco (questa/codesta/quella) voce: chi è l'attore?
- (Quest'/codest'/quell') anno l'inverno si preannuncia rigido.
- Gentile Dirigente, le invio (questa/codesta/quella) lettera per chiederle consiglio.
- Non vado più al circo perché (questi/codesti/quegli) animali addestrati mi rattristano.

3 Trasforma al plurale le seguenti frasi.

- Questo ombrello è rotto. → Questi ombrelli sono rotti.
- Quello zaino è costoso. → Quegli zaini sono costosi.
- Questa scheda è molto difficile. → Queste schede sono molto difficili.

4 Trasforma al singolare le seguenti frasi.

- Quegli scoiattoli hanno il pelo rossiccio. → Quello scoiattolo ha il pelo rossiccio.
- Queste uova sono fresche. → Quest'uovo è fresco.
- Quei libri non sono in ordine. → Quel libro non è in ordine.

AGGETTIVI INDEFINITI

1 Nelle seguenti frasi sottolinea gli aggettivi indefiniti e cerchia il nome cui si riferiscono.

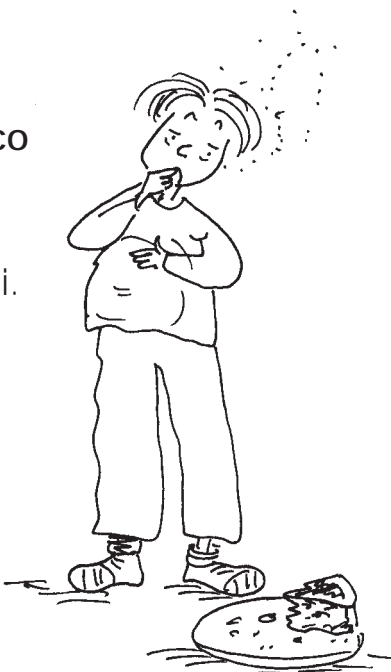
- In alcuni boschi si trovano alberi secolari.
- Per pranzo ho cucinato diversi tipi di carne.
- Certe persone non hanno buon gusto nella scelta degli abiti.
- Qualunque decisione prendiate, fate velocemente.
- Ogni esercizio deve essere svolto con precisione.

Gli aggettivi indefiniti indicano in modo non definito, cioè non preciso, la quantità o la qualità del nome cui si riferiscono.

2 Completa le frasi con i seguenti aggettivi indefiniti concordandoli con il nome cui si riferiscono. Puoi usare più volte lo stesso aggettivo.

qualsiasi alcuno molto certo troppo tanto poco

- Qualsiasi proposta io ti faccio, tu non la accetti mai.
- Ho ricevuto molti complimenti per il mio quadro, ma non i tuoi.
- Alla festa ha mangiato troppi dolci e ora non si sente bene.
- Per eseguire questo lavoro serve tanta attenzione.
- Devo mangiare cibi che contengano poche calorie.
- Abbiamo preso in considerazione alcune proposte di impiego, ma non siamo convinti di nessuna di esse.
- Certe persone dovrebbero contare fino a cento prima di parlare.
- Ho incontrato molti personaggi famosi perché lavoro nel settore dello spettacolo.



3 Cancella la forma sbagliata.

ciascun uomo / ~~ciascun~~ uomo

~~alcun~~ amica / alcuna amica

~~nessun~~ amico / nessun amico

~~alcuno~~ modo / alcun modo

~~nessun~~ scopo / nessuno scopo

alcun interesse / ~~alcun~~ interesse

~~ciascuno~~ albero / ciascun albero

nessun'occasione / ~~nessun~~ occasione

AGGETTIVI NUMERALI

1 Gli aggettivi numerali cardinali specificano la quantità del nome cui si riferiscono. I numerali ordinali indicano la posizione in un certo ordine.

Nelle frasi seguenti individua gli aggettivi numerali cardinali e ordinali. Poi riscrivili nel contenitore giusto insieme al nome cui si riferiscono.

- Giorgio ha bevuto tre caffè.
- Il secondo giorno della settimana è martedì.
- Monica abita al terzo piano.
- Un anno è formato da cinquantadue settimane.
- Devo studiare il quarto capitolo di scienze.
- Questo cappotto costa duecento euro.

Numeri cardinali	Numeri ordinali
<u>tre caffè</u>	<u>secondo giorno</u>
<u>cinquantadue settimane</u>	<u>terzo piano</u>
<u>duecento euro</u>	<u>quarto capitolo</u>

2 Completa lo schema e nelle caselle colorate leggerai la risposta alla domanda finale.

1. Il primo numero cardinale.
2. Il numero che si legge nello stesso modo sia da destra che da sinistra.
3. La metà di quaranta.
4. Con dieci cose si forma una...
5. Un numero con sei zeri.
6. Il doppio di trecento.
7. Sei per sei.



1	U	N	O						
2		O	T	T	O				
3		V	E	N	T	I			
4	D	E	C	I	N	A			
5	M	I	L	I	O	N	E		
6	S	E	I	C	E	N	T	O	
7	T	R	E	N	T	A	S	E	I

Per il gioco della tombola servono novanta numeri.

INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI

1 Sottolinea di rosso gli aggettivi interrogativi e di verde quelli esclamativi.

- Quanto tempo dovrò ancora aspettare?
- Che vento c'è oggi!
- Quali paste preferisci?
- Non so quanta neve sia caduta nel mio paese.
- Quanto denaro volete spendere?
- Mario si informò per sapere quale treno avrebbe dovuto prendere.

Gli aggettivi interrogativi introducono una domanda relativa al nome cui si riferiscono.
Gli aggettivi esclamativi introducono un'esclamazione relativa al nome cui si riferiscono.



2 Completa le frasi con l'opportuno aggettivo interrogativo o esclamativo.

- Quanto fiato sprecato!
- Quanti minuti di ritardo ha l'autobus?
- Quante lingue conosci?
- Non puoi immaginare che gioia provo quando ti vedo.
- Dimmi quanti cucchiaini di zucchero vuoi nel tè.
- Quali amici hai invitato a cena e a che ora verranno?

3 Scrivi una frase con l'aggettivo esclamativo indicato e una con lo stesso aggettivo ma di valore interrogativo. Osserva l'esempio.

ESEMPIO

quanti Quanti pupazzi hai sul letto!
quanti Quanti anni compii?

quale Quale onore averti qui!
quale Quale compito devi fare?

che Che bello rivederti!
che Che vestito metterai?

quante Quante storie fai!
quante Quante paste hai mangiato?

quali Quali amici famosi hai!
quali Quali giochi preferisci?

quanto Quanto tempo è passato!
quanto Quanto caffè hai bevuto?

I PRONOMI PERSONALI

I pronomi personali sono parole che sostituiscono i nomi. Possono avere funzione di soggetto o di complemento.

1 Scrivi tra parentesi le parole sostituite dai pronomi evidenziati. Osserva l'esempio.

La prima cosa che fece il bambino fu un balzo all'indietro... quei denti, quelle orecchie a punta, quel mantello nero e quella pelle bianca non lasciavano dubbi: davanti a **lui** (bambino) c'era un vampiro!

– Che cosa vuoi da **me** (bambino)? – **gli** (vampiro) chiese spaventato.

– Il tuo sangue! – rispose quello.

Senza dire una parola, il bambino si portò le mani al collo, come per ripararlo

(collo) dai denti del vampiro. Era un lettore appassionato di storie di vampiri, aveva desiderato più volte di incontrarne

(vampiro) uno, ma adesso aveva una paura terribile.

Egli (bambino) maledisse il suo viaggio e i suoi genitori che **lo**

(bambino) avevano lasciato andare in giro per il mondo da solo...

Lui (bambino) sapeva che non **li** (genitori) avrebbe rivisti mai più.

G. Quarenghi, *Sete di vampiro*, Panini

2 Scrivi il pronome personale adatto, poi indica la persona e il numero, come nell'esempio.

io disegno: 1^o pers. sing. egli corse: 3^a pers. sing. essi vedranno: 3^a pers. plur.

noi beviamo: 1^a pers. plur. voi porterete: 2^a pers. plur. tu camminavi: 2^a pers. sing.

egli era caduto: 3^a pers. sing. io riderò: 1^a pers. sing. noi aspettiamo: 1^a pers. plur.

3 Sottolinea i pronomi personali soggetto contenuti nelle frasi.

- Spesso io esco con Davide, lui è davvero simpatico; insieme noi ci divertiamo molto.
- Lei non desidera aiuto da nessuno, voi, invece, lo chiedete sempre.
- Che ne diresti se tu e io andassimo a giocare un po' a pallavolo?
- Noi lavoriamo con impegno, mentre loro se la prendono comoda.

4 Completa con il pronome personale complemento adatto.



Giovanna ha trovato

un uccellino ferito e **lo** ha curato.
una gattina e **le** ha dato del latte.
due cuccioli e ha preparato per **loro** una cuccia.

Ho telefonato

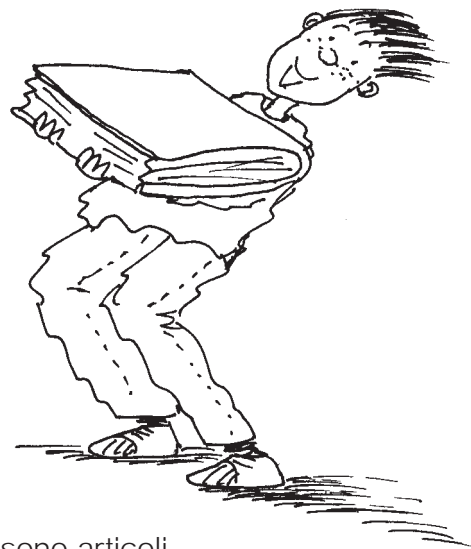
ai nonni di Roma e **li** ho salutati.
a Laura e **le** ho chiesto di venire a casa mia.
al papà e **gli** ho detto di tornare presto.

Hai incontrato

Piero e **lo** hai invitato a cena.
degli amici e insieme **vi** siete divertiti.
me e Dario e **ci** hai chiesto di farti compagnia.

5 Cerchia i pronomi personali complemento.

- **Vi** prego di rispondere alle mie domande.
- Devi restituire **loro** il libro di lettura.
- **Ti** verrò a prendere alle otto, con **me** ci sarà anche Luisa.
- **Mi** hanno chiamato per offrirmi **mi** un lavoro.



6 Sottolinea in blu **la, le, lo, gli** quando sono pronomi, in verde quando sono articoli.

- La bambina piangeva, allora la mamma la prese in braccio e la consolò.
- Gli promise che sarebbe andato con lui al mare e lo aspettò.
- Le scarpe di Francesco sono tutte infangate ma lui non le pulisce mai.
- Gli amici e lo sport sono le cose che preferisco.



POSSESSIVI E DIMOSTRATIVI

1 Nelle seguenti frasi sono evidenziati gli aggettivi possessivi. Sottolinea i pronomi possessivi, poi cerchia il nome che questi ultimi sostituiscono. Osserva l'esempio.

- Paola ha dimenticato il **suo** libro a scuola, puoi prestarle il tuo?
- I **tuoi** pattini sono tutti rovinati, invece i miei sono perfetti.
- Se mi dirai la **tua** idea, poi ti dirò la mia.
- Il suo è un labrador, il **mio** cane invece è un pastore tedesco.
- La **loro** ricerca è approfondita e curata come la vostra.
- Ho perduto i **miei** appunti di storia, mi fai vedere i tuoi?



2 Completa le frasi con il pronome possessivo opportuno.

- Il tuo maglione è delizioso, il mio ti piace?
- Abbiamo espresso la nostra opinione, ora dite la vostra.
- Se tu manterrai la promessa, vedrai che Luigi manterrà la sua.
- Le cose altrui sembrano sempre meglio delle proprie.
- La sua bicicletta è rotta, per favore prestagli la tua.
- La nostra proposta per la gita è diversa dalla vostra.



3 Segna con una **x** se la parola evidenziata è un aggettivo o un pronome dimostrativo.

	aggettivo dimostrativo	pronome dimostrativo
Questi amici sono molti simpatici.	x	
Il mio zaino è quello appoggiato al muro.		x
La tua esperienza non è la stessa che ho fatto io.		x
Quei cani mi fanno paura.	x	
Ha telefonato quella signora di cui ti parlavo.	x	
Questo è l'abito migliore che possiedo.		x

INDEFINITI, INTERROGATIVI, ESCLAMATIVI

1 Completa le frasi con i seguenti pronomi indefiniti.

qualcuno tutti niente ciascuno nessuno nulla parecchie troppo alcune

- A nessuno sarebbe venuto in mente di fare uno scherzo così sciocco!
- Di queste figurine anch'io ne ho parecchie.
- Bisogna essere pazienti con tutti.
- Non ci si può certo fidare di qualcuno come Giancarlo.
- Il mio cane non ha paura di niente.
- Ciascuno di voi ha ricevuto il proprio incarico.
- Che belle mele, ne prenderei alcune da mangiare per merenda.
- Dice il proverbio: "chi troppo vuole, nulla stringe".



2 Sottolinea una volta i pronomi interrogativi, due volte gli aggettivi interrogativi.

- Quale costume indosserai per la festa di Carnevale?
- So che c'è una sorpresa. Quale?
- A chi appartiene questa felpa?
- Quanti non hanno capito il problema di geometria?
- Quanti soldi hai speso per il nuovo motorino?
- Che state facendo con i miei CD?
- Che ci fai con quelle scatole?



3 Completa le frasi con gli opportuni pronomi esclamativi.

- Quanto mi dispiace!
- Quanto mi fai irritare quando fai così!
- Ma che dite!
- Che ne vuoi sapere ancora!
- Chi ti conosce!
- Ehi, guarda chi arriva!

I PRONOMI RELATIVI

I pronomi relativi sostituiscono una o più parole e collegano tra loro due frasi.
Sono **CHE, CUI, CHI, IL QUALE, LA QUALE, I QUALI, LE QUALI**.

1 Leggi i due testi e cerchia quello che descrive meglio la situazione, evitando le ripetizioni.

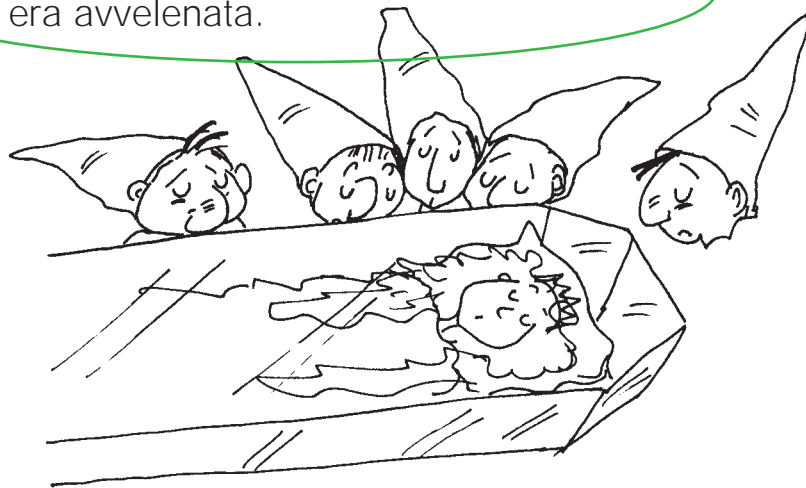


La strega offrì a Biancaneve una mela rossa.
La mela rossa era avvelenata.

La strega offrì a Biancaneve una mela rossa
che era avvelenata.

I nani costruirono per Biancaneve una bara.
La bara era di vetro trasparente.

I nani costruirono per Biancaneve
una bara che era di vetro trasparente.



Il principe la svegliò e la portò nel suo castello.
Nel suo castello essi vissero felici e contenti.

Il principe la svegliò e la portò nel suo castello
in cui essi vissero felici e contenti.



2 Di ogni coppia di frasi formane una sola.

- Ho raccolto i fiori. I fiori erano nel giardino. Ho raccolto i fiori che erano nel giardino.
- Usa il coltello. Il coltello è sul tavolo. Usa il coltello che è sul tavolo.
- Luca guarda una foto. Nella foto era con i nonni. Luca guarda una foto in cui era con i nonni.
- Arriverò con il treno. Il treno parte alle otto. Arriverò con il treno che parte alle otto.

3 Nelle frasi seguenti sottolinea i pronomi relativi e cerchia la parola cui si riferiscono.



- Il vestito che volevo indossare per la festa era stretto.
- Il motivo per cui ti ho fatto chiamare è importante.
- Il tecnico a cui mi sono rivolta non è riuscito a riparare il pc.
- La bambola con la quale stavo giocando si è rotta.
- L'istruttore che insegna basket è ammalato.
- Alla mostra ho visto quel quadro di cui ci ha parlato la maestra.

4 Completa le frasi con il pronome relativo opportuno.

- Il ragazzo che vedi laggiù è mio cugino.
- Stamattina è venuto un signore di cui non conosco il nome.
- I tulipani, che avevo piantato in inverno, sono fioriti.
- Marina, di cui mi fido molto, mi ha consigliato questo viaggio.
- Tutti dovrebbero avere un amico con cui confidarsi.



5 Sostituisci il pronome **che** con **il quale**, **la quale**, **i quali**, **le quali**. Poi riscrivi le frasi.

- Ho studiato geografia con Maria che mi ha chiarito molti dubbi.

Ho studiato geografia con Maria, la quale mi ha chiarito molti dubbi.

- Guardo il mio gattino che sta giocando con la pallina.

Guardo il mio gattino, il quale sta giocando con la pallina.

- Ho invitato alla festa alcuni amici che mi hanno regalato un videogioco.

Ho invitato alla festa alcuni amici, i quali mi hanno regalato un videogioco.

- Al parco c'erano delle bambine che giocavano a pallavolo.

Al parco c'erano delle bambine le quali giocavano a pallavolo.

I VERBI

I verbi sono le parole con cui si esprimono le azioni, le situazioni e i modi di essere.

1 Sottolinea i verbi presenti nella seguente favola.

Un porcospino si nutriva dei fichi che cadevano sul terreno. Egli stava sempre con il capo chino e cercava i fichi tra le foglie. Un giorno arrivò una scimmia che si arrampicò sull'albero e cominciò a divorare i frutti che staccava dai rami; guardò in basso e vide il porcospino che ai piedi dell'albero rovistava tra le foglie; staccò un frutto e glielo lanciò. Il porcospino lo mangiò e gli sembrò migliore di quelli che prendeva da terra, tanto che alzò la testa e aspettò che la scimmia ne lanciasse altri. Così rimase a testa in su in attesa che la generosità della scimmia si ripettesse, fino a quando non morì di fame.

Antiche fiabe persiane, Arcana Editrice

2 Assegna una persona a ogni verbo. Osserva l'esempio.

volava (egli)

piangevate (voi)

guadagnammo (noi)

proponevo (io)

invidiasti (tu)

avemmo restituito (noi)

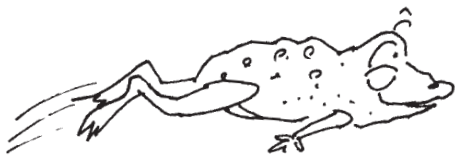
avrebbe capito (egli)

recitavate (voi)

ragionarono (essi)

3 Cerchia il verbo, poi indica la persona e il numero. Osserva l'esempio.

verbo	persona	numero
<u>Pranzerò</u> più tardi a casa dei nonni.	io → 1 ^a pers.	singolare
Nicola e Barbara <u>hanno rotto</u> un vaso prezioso.	essi → 3 ^a pers.	plurale
<u>Suonammo</u> il campanello più volte senza risposta.	noi → 1 ^a pers.	plurale
Non <u>sciupate</u> dei fogli di carta inutilmente.	voi → 2 ^a pers.	plurale
Ora <u>prepara</u> la tua relazione di storia.	tu → 2 ^a pers.	singolare
Laura <u>ricopiò</u> il suo testo sul quaderno.	ella → 3 ^a pers.	singolare



4 Per ogni gruppo di soggetti scrivi un verbo adatto.

- rana, cavalletta, grillo, canguro → saltare
- spada, coltello, lama, forbici → tagliare
- sole, lampadina, candela, faro → illuminare
- vespa, ago, spina, spillo → pungere

5 Scrivi almeno due verbi per ogni soggetto.

ESEMPIO



- | | |
|---|---|
| automobilista: <u> guida - controlla </u> | pioggia: <u> cade - bagna </u> |
| pallone: <u> rotola - rimbalza </u> | cavallo: <u> trotta - salta </u> |
| alunno: <u> studia - legge </u> | parrucchiere: <u> taglia - pettina </u> |

6 Indica l'infinito delle seguenti voci verbali, poi trascrivilo al posto giusto.

- | | | |
|------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| entraste → <u> entrare </u> | hanno dato → <u> dare </u> | ebbe visto → <u> vedere </u> |
| avete riso → <u> ridere </u> | sentirono → <u> sentire </u> | disegnano → <u> disegnare </u> |
| prendi → <u> prendere </u> | sapevano → <u> sapere </u> | finivano → <u> finire </u> |
| lascerà → <u> lasciare </u> | hai capito → <u> capire </u> | partiva → <u> partire </u> |



1ª coniugazione

entrare

lasciare

dare

disegnare



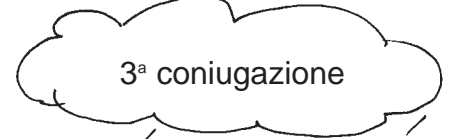
2ª coniugazione

ridere

prendere

sapere

vedere



3ª coniugazione

sentire

capire

finire

partire

I VERBI AUSILIARI

Essere e avere possono avere significato proprio oppure possono aiutare altri verbi, come ausiliari, nella formazione dei tempi composti.

1 Completa le frasi con l'ausiliare **essere** o **avere**.

- Come mai **sei** arrivato così in ritardo?
- La nonna mi **ha** confezionato un maglione.
- Ieri non **sono** riuscito a finire la ricerca di storia.
- Il bambino **ha** pianto perché si **è** ferito un ginocchio.
- L'auto di papà **ha** urtato contro un muretto e si **è** ammaccata.
- Tu non **hai** ascoltato neppure una parola di ciò che **ho** detto.



2 Completa con l'ausiliare adatto i tempi composti del modo indicativo.

pass. pross. → tu **hai** disegnato • egli **è** caduto • noi **abbiamo** incollato

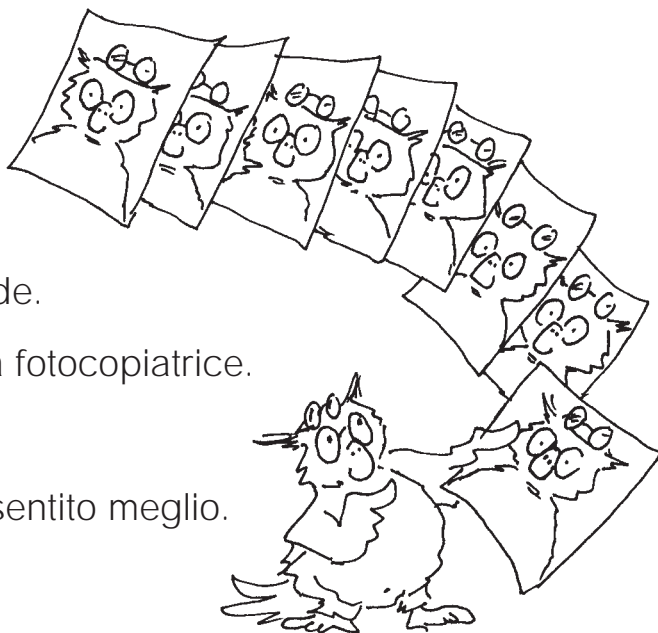
trap. pross. → io **ero** partito • voi **eravate** arrivati • essi **avevano** dormito

trap. rem. → egli **ebbe** scoperto • noi **avemmo** bevuto • tu **avesti** giocato

fut. anter. → essi **saranno** andati • io **avrò** finito • voi **sarete** lodati

3 Cerchia il verbo ausiliare opportuno tra i due proposti.

- Ieri **ho/sono** andato ai giardini con Paolo.
- A quella notizia Luca **ha/è** impallidito.
- Gigliola non **ha/è** saputo rispondere alle domande.
- Il denaro raccolto **ha/è** servito per comprare una fotocopiatrice.
- A che ora **avete/siete** arrivati ieri sera?
- Dopo **avere/essere** fatto la doccia mi **ho/sono** sentito meglio.
- Ti **hai/sei** ricordato di portare quel libro?



4 Segna con una **x** la funzione dei verbi **essere** e **avere**.

ha significato proprio	è ausiliare, aiuta un altro verbo
------------------------	-----------------------------------

Mi sono comperato un maglione di lana.

Laura è una ragazza gentile.

Non andrai in giardino finché non avrai studiato storia.

Gli orsi hanno una coda cortissima.

Davide avrà mangiato almeno quattro paste.

Io sono molto contento del mio regalo.

Come mai i tuoi amici sono andati via così presto?

Ieri al supermercato ho visto Marilena.

5 Trasforma il verbo evidenziato al passato prossimo e al trapassato prossimo. Osserva l'esempio.

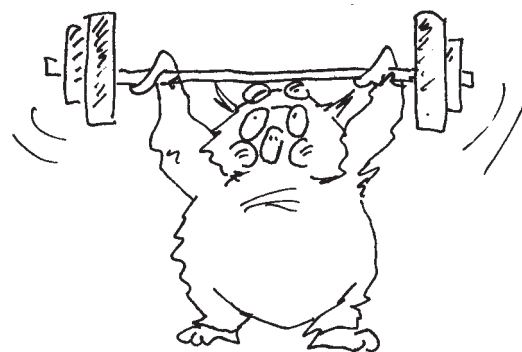
• Nicola **legge** molto. → ha letto, aveva letto

• Sull'autobus mi **siedo** davanti. → sono seduto, ero seduto

• Il petardo **esplode** con un grande botto. → è esploso, era esploso

• Andando a scuola **incontro** Sandra. → ho incontrato, avevo incontrato

• Qualcuno **bussa** alla porta. → ha bussato, aveva bussato



6 Analizza le seguenti voci verbali. Osserva l'esempio.

Ero: verbo essere, modo indicativo, tempo imperfetto, 1^a pers. sing.

Hai avuto: verbo avere, modo indicativo, t. passato prossimo, 2^a pers. sing.

Fosse stato: verbo essere, modo congiuntivo, t. trapassato, 3^a pers. sing.

Avrebbe avuto: verbo avere, modo condizionale, t. passato, 3^a pers. sing.

Ebbero avuto: verbo avere, modo indicativo, t. trapassato remoto, 3^a pers. plur.

Foste stati: verbo essere, modo ind. (t. trap. remoto) e cong. (t. trapassato), 2^a pers. plur.

IL MODO INDICATIVO

1 Sottolinea in rosso i tempi semplici e in verde i tempi composti.

- Nella verifica Luigi ha commesso un grave errore.
- Finalmente sei arrivato! Come mai hai fatto così tardi?
- Pensa bene prima di rispondere a questa domanda.
- Non sono ancora andato dal medico, ma lo farò domani.
- Arriva l'insegnante, prendiamo il quadernone di italiano.
- Quando avremo imparato come funziona il programma, faremo un ottimo lavoro.

2 Circonda di rosso la parte che conclude correttamente la frase.

- Luca cadde dalla bicicletta perché
- non vedeva la buca.
 - non aveva visto la buca.
- In prima elementare la maestra ci
- insegnò a leggere.
 - ebbe insegnato a leggere.
- Partirete per le vacanze quando
- finiranno le lezioni.
 - saranno finite le lezioni.
- Presi una sgridata perché
- non ascoltai la lezione.
 - non avevo ascoltato la lezione.

3 Trasforma i tempi semplici nei corrispondenti tempi composti. Osserva l'esempio.

noi visiteremo → noi avremo visitato

tu tagliavi → tu avevi tagliato

essi videro → essi ebbero visto

voi entrate → voi siete entrati

noi suonavamo → noi avevamo suonato

io raccolgo → io ho raccolto

egli ascoltò → egli ebbe ascoltato

noi saliamo → noi siamo saliti

io cado → io sono caduto

tu sognerai → tu avrai sognato

4 Completa le frasi mettendo al tempo giusto i verbi indicati tra parentesi. Osserva l'esempio.

- Mentre la mamma lavava l'insalata, Sabrina (**apparecchiare**) apparecchiava la tavola.
- Non appena (**ricevere**) ebbi ricevuto tue notizie, le comunicai ai tuoi amici.
- Quando (**riordinare**) avrò riordinato la mia stanza, andrò da Francesco.
- Dopo che i ragazzi (**scoprire**) ebbero scoperto la grotta, la usarono come nascondiglio.
- Lo zio Gianni ieri (**acquistare**) ha acquistato una nuova auto.
- Quando siamo usciti di casa, (**piovere**) pioveva a dirotto.
- Era triste perché (**litigare**) aveva litigato con il suo amico.



5 Inventa delle frasi usando i verbi sempre al modo indicativo, nei tempi e nelle persone indicati.

regalare (fut. semplice, 1^a pers. plur.) • togliere (pass. remoto, 3^a pers. sing.)

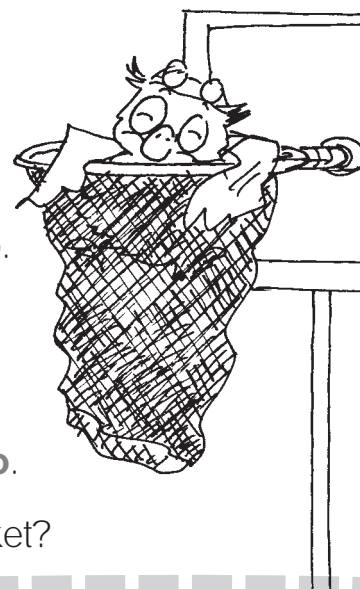
partire (trapas. prossimo, 1^a pers. plur.) • raccontare (trapas. remoto, 2^a pers. plur.)

- A Sandra regaleremo una borsa.
- Giovanna tolse dal cassetto un paio di calze.
- Quella volta noi eravamo partiti in ritardo.
- Non sapevo che voi aveste raccontato quella storia in modo divertente.

ESEMPIO

6 Sottolinea la voce verbale corretta.

- Quando **abitai/abitavo** in centro, **andai/andavo** sempre a scuola a piedi.
- Mi ha promesso che domani **consegnerà/avrà consegnato** il lavoro finito.
- Mentre dormivo, **suonò/suonava** il telefono.
- Rimasi molto male quando **scoprii/scoprivo** che mi avevi mentito.
- Non appena **arriverò/sarò arrivato** a Parigi, ti **telefonerò/avrò telefonato**.
- **Andrai/sarai andato** ad allenarti, come ti ha consigliato l'istruttore di basket?



IL MODO CONGIUNTIVO

1 Individua e sottolinea i verbi al modo congiuntivo.

avrebbe dormito • giochino • togliesse • avessimo scritto • pulirete • abbia colpito
sia catturato • avremo telefonato • scoprivano • fosse giunto • insistevamo • decidiate
ebbe viaggiato • sia stato preso • saresti caduto • fossimo • abbiano saputo • affidò

2 Cerchia il tempo corretto del modo congiuntivo scegliendo tra i due proposti.

- Mi piacerebbe che tu **studi/studiassi** un po' di più.
- Spero che i tuoi sogni **si realizzino/si realizzassero** al più presto.
- Sebbene tu mi **abbia criticato/avessi criticato**, io ho mantenuto la mia idea.
- Ci sarebbe piaciuto che tu **venissi/fossi venuto** al parco con noi.
- L'avrei accompagnata io se **sapessi/avessi saputo** che aveva perso l'autobus.

3 Completa le frasi coniugando al modo congiuntivo e al tempo opportuno i verbi tra parentesi.

- Potrei riposare un po' se tu (**abbassare**) abbassassi il volume della tv.
- Non sapevo che tu (**decidere**) avessi deciso di fare un corso di inglese.
- Ci farebbe piacere se tu (**venire**) venissi alla nostra festa.
- Temo che la maestra mi (**vedere**) abbia visto mentre copiavo da Alessandro.

4 Completa le frasi usando un verbo espresso al congiuntivo.

ESEMPIO

- È opportuno che tu metta in ordine la tua stanza.
- Pensiamo che voi abbiate raccontato delle bugie.
- Sarebbe bello se noi potessimo andare al mare.
- Sono dell'idea che lui possa diventare un grande atleta.
- Tu hai sempre creduto che io ti abbia nascosto un segreto.

IL MODO CONDIZIONALE

5 Nelle frasi seguenti sottolinea i verbi al modo condizionale.

- Che cosa diresti se andassimo in pizzeria?
- Non potrebbe venire da noi neppure se lo volesse.
- Sarebbe meglio se tu gli dicessi la verità.
- Che cosa avresti fatto tu in quell'occasione?
- Fabio ha detto che sarebbe andato a casa dei nonni.
- Potresti essere più chiaro nella tua spiegazione?
- Partirei subito se ci fosse un treno per arrivare da voi.



6 Cancella il tempo sbagliato tra i due proposti.

- Se fossi meno stanco, ~~uscirei~~/~~sarei uscito~~ con voi.
- Chi mai ~~penserebbe~~/~~avrebbe pensato~~ che Nicola ~~si arrabbierebbe~~/~~si sarebbe arrabbiato~~?
- Oggi gli aerei ~~dovrebbero~~/~~avrebbero dovuto~~ partire in orario perché non c'è nebbia.
- Non ~~direi~~/~~avrei detto~~ quelle parole se non ci fosse stata la necessità.
- Come ~~potrei~~/~~avrei potuto~~ fare a meno di te quel giorno?
- Se Roberto fosse stato più sicuro di sé ~~vincerebbe~~/~~avrebbe vinto~~ la gara.
- Lucia ~~meriterebbe~~/~~avrebbe meritato~~ un voto migliore nella verifica di ieri.

7 Coniuga i verbi al condizionale secondo le indicazioni.

rosicchiare: presente 3ª persona singolare → egli rosicchierebbe

sentire: passato 1ª persona plurale → noi avremmo sentito

avere: presente 2ª persona singolare → tu avresti

comprendere: passato 3ª persona plurale → essi avrebbero compreso

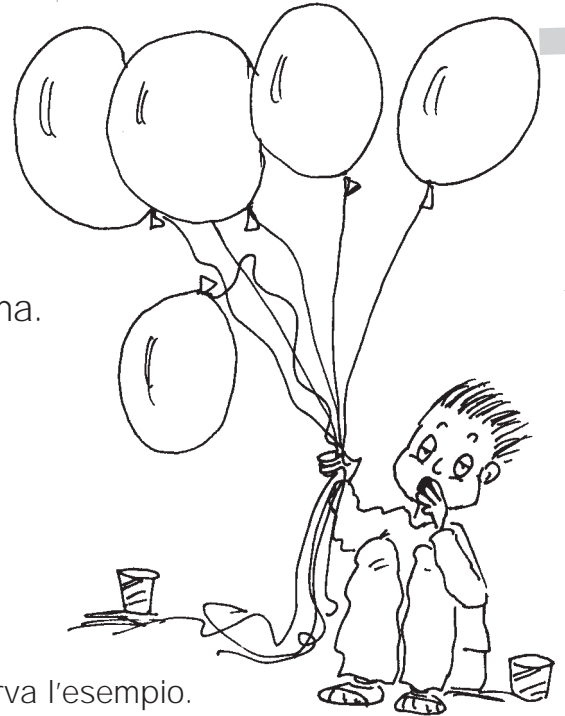
valutare: presente 2ª persona plurale → voi valutereste

essere: passato 1ª persona singolare → io sarei stato

MODO INFINITO, PARTICIPIO, GERUNDIO

1 Sottolinea i verbi all'infinito (presente e passato).

- Per registrare, premere il tasto play.
- A dire la verità, alla festa mi sono annoiato molto.
- Antonio ha preso una sgridata per aver copiato il problema.
- Ha ammesso di aver detto delle grosse bugie.
- Perché perdere altro tempo? Andiamo subito al parco.
- Dopo aver pagato il gelato ho finito i soldi.
- Non perdere quelle carte, sono importanti!



2 Scrivi il participio presente e passato dei seguenti verbi. Osserva l'esempio.

infinito	participio presente	participio passato
coprire	coprente	coperto
amare	<u>amante</u>	<u>amato</u>
stimolare	<u>stimolante</u>	<u>stimolato</u>
raffigurare	<u>raffigurante</u>	<u>raffigurato</u>
comunicare	<u>comunicante</u>	<u>comunicato</u>
cadere	<u>cadente</u>	<u>caduto</u>

3 Nelle frasi seguenti sostituisci con un gerundio le espressioni evidenziate.

- Non puoi studiare bene **mentre guardi** la tv. (guardando)
- **Se continuerai** ad allenarti, riuscirai a vincere. (continuando)
- **Per aver rotto** un vaso, Giorgio è stato punito. (avendo rotto)
- **Poiché aveva pianto**, Rita aveva gli occhi arrossati. (avendo pianto)
- **Con il leggere**, diventerai sempre più bravo. (leggendo)
- **Siccome avevo perso** le chiavi di casa, ho dovuto dormire in albergo. (avendo perso)



IL MODO IMPERATIVO

1 Completa le frasi con un verbo adeguato coniugato al modo imperativo.

- Allontanati da quel fuoco, è pericoloso!
- Attenti, non calpestate le mie aiuole.
- Fai meno rumore per favore!
- Aprite le finestre, c'è cattivo odore qui dentro.
- Smettete di litigare, siete insopportabili.
- Ripeti quello che hai detto se ne hai il coraggio.
- Non toccare i miei pupazzi, se vuoi gioca con le costruzioni.
- Pulisci subito il pavimento, non vedi che hai sporcato ovunque?

ESEMPIO



2 Trasforma al modo imperativo le seguenti frasi in cui compare il condizionale. Osserva l'esempio.

- Ti dispiacerebbe chiudere la finestra? → Chiudi la finestra, per favore!
- Vorresti accendere la televisione? → Accendi la televisione!
- Mi aiuteresti a caricare queste valigie? → Aiutami a caricare queste valigie!
- Ti rincrescerebbe rimettere in ordine quei vestiti? → Rimetti in ordine quei vestiti, per cortesia!
- Vorresti andare più piano? → Vai più piano!
- Puoi raccogliere tutte le briciole che hai fatto? → Raccogli tutte le briciole che hai fatto, per favore!

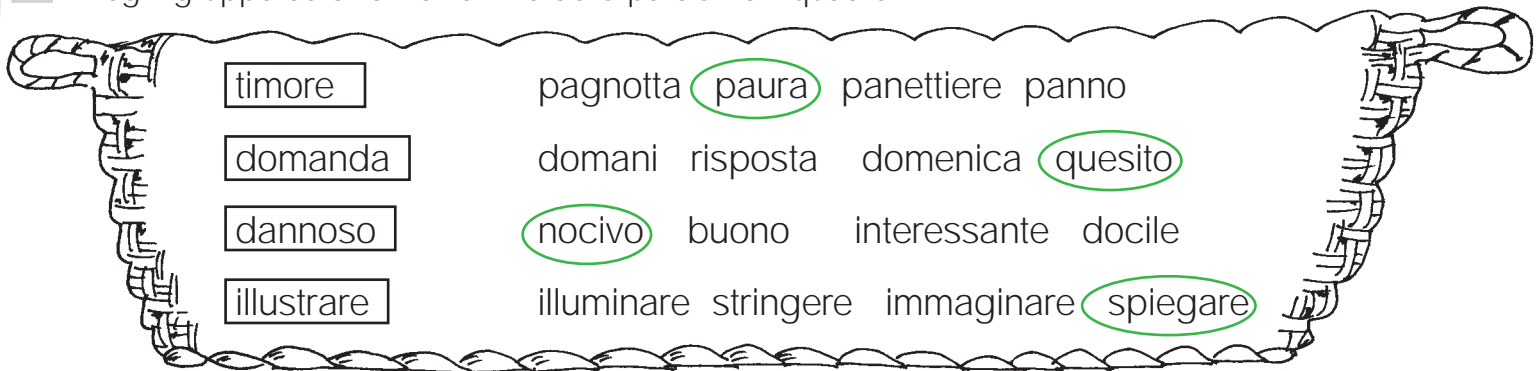
3 Riscrivi le frasi volgendo al negativo i comandi. Osserva l'esempio.

- Togli la torta dal forno! → Non togliere la torta dal forno!
- Spedite la lettera per la zia! → Non spedite la lettera per la zia!
- Accendi la candela profumata! → Non accendere la candela profumata!
- Dagli ascolto! → Non dargli ascolto!

1 Accanto a ogni coppia di parole scrivi se sono sinonimi (S) o contrari (C).

delicato/fragile **S**amato/odiato **C**silenzio/rumore **C**furbizia/astuzia **S**sporco/lurido **S**coraggio/paura **C**vecchiaia/gioventù **C**esatto/errato **C**lussuoso/sfarzoso **S**bugiardo/sincero **C**volto/viso **S**appetito/fame **S**distante/lontano **S**destra/sinistra **C**fuggire/scappare **S**

2 In ogni gruppo cerchia il sinonimo della parola nel riquadro.



3 Leggi il testo, poi tra parentesi scrivi il contrario della parola evidenziata.

C'era una volta una strega **cattiva** (buona),

grassa (magra), **bassa** (alta)

e molto **vecchia** (giovane).

Aveva una bocca **grande** (piccola) con **pochi** (tanti)

denti **neri** (bianchi) e **storti** (diritti).

Il suo naso era **grosso** (piccolo) e **largo** (stretto).

I suoi occhi erano **piccoli** (grandi) e **opachi**

(luminosi). Abitava in una **piccola** (grande)

capanna, **disordinata** (ordinata), **buia** (luminosa)

e assai **scomoda** (comoda).



OMONIMI

1 Osserva le vignette e completa.



Boa può essere un serpente e un galleggiante



Riso può essere una manifestazione di gioia e un cereale

Le parole omonime sono parole che hanno la stessa forma, ma significati diversi.



2 Nelle coppie di frasi sottolinea le parole omonime e spiegate i diversi significati.

Devo comprare il miglio per il canarino. (mangime per uccelli)

La nave si è incagliata a un miglio dalla costa. (misura di lunghezza)

Ho raccolto una viola profumata. (fiore)

Mia cugina sta imparando a suonare la viola. (strumento musicale)

Nel pullman ci stanno venti persone. (numero)

La bora, il maestrale, lo scirocco sono dei venti. (flussi di aria)

3 Scrivi a quale categoria grammaticale appartengono le seguenti parole omonime.

mostro (verbo)

bucato (verbo)

mostro (nome)

bucato (nome)

presto (verbo)

lente (nome)

presto (avverbio)

lente (aggettivo)

piano (nome)

cancello (nome)

piano (avverbio)

cancello (verbo)



GLI AVVERBI

Gli avverbi si aggiungono ai verbi, agli aggettivi o ad altri avverbi per precisarne il significato.

1 Leggi il testo, osserva gli avverbi sottolineati e trascrivili al posto giusto.

Il mostro d'acqua dolce più famoso sulla terraferma è sicuramente Nessie, vera scozzese di Loch Ness. È una "lucertolona" dal collo anguilliforme, con fauci formidabili e pinne poderose.

Nessie adora emergere improvvisamente dalle calme acque di Loch Ness per spaventare terribilmente i turisti che buttano le immondizie nel lago e che fanno il bagno troppo lontani dalla riva. Da giovane, tuttavia, Nessie andava per le spicce e, afferrato il colpevole, lo trascinava subito nelle profondità di Loch Ness. Poi, nel 565, un severissimo frate irlandese le ordinò di smetterla e dopo quella sgridata non vi sono stati altri dispersi tra i gitanti.

C. e J.Hawkins, *Storie di mostri e fantasmi*, Einaudi Ragazzi



avverbi di quantità

avverbi di modo

avverbi di tempo

avverbi di valutazione

più

terribilmente

subito, poi

sicuramente

troppo

improvvisamente

dopo

non

2 Sottolinea gli avverbi presenti nelle seguenti frasi.

- Non mi hai spiegato dove stiamo andando.
- Il bambino mangiava golosamente un grande gelato al cioccolato.
- L'insegnante oggi mi ha detto che il mio disegno è venuto bene.
- Nicoletta ha terminato velocemente i suoi compiti.
- Adesso devi tornare a casa, dopo ti telefonerò.
- Andrea è forse il più sincero dei miei amici.

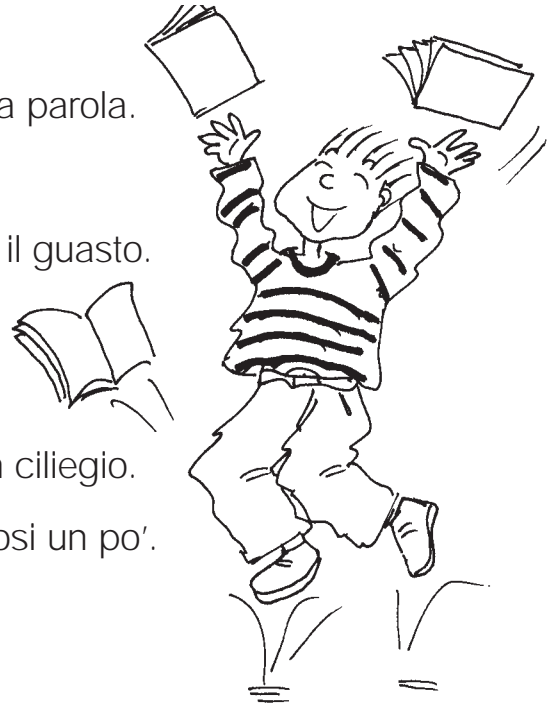


3 Completa le frasi con i seguenti avverbi.



presto ancora troppo attentamente immediatamente finalmente laggiù forse

- Vuoi ancora delle patatine fritte?
- Cerca attentamente sul dizionario il significato di questa parola.
- Fai presto a vestirti altrimenti perderemo il treno.
- L'elettricista si mise al lavoro immediatamente per riparare il guasto.
- Laura ha detto che forse ha la varicella.
- Finalmente sono arrivate le vacanze!
- L'albero che vedi laggiù, in fondo al cortile, è un ciliegio.
- Sono troppo stanca per uscire, è meglio che riposi un po'.



4 Scrivi il contrario dei seguenti avverbi.

lassù	→	<u>laggiù</u>	sopra	→	<u>sotto</u>	tanto	→	<u>poco</u>
sempre	→	<u>mai</u>	dentro	→	<u>fuori</u>	presto	→	<u>tardi</u>
dietro	→	<u>davanti</u>	no	→	<u>sì</u>	prima	→	<u>poi</u>
vicino	→	<u>lontano</u>	bene	→	<u>male</u>	giù	→	<u>su</u>

5 In ogni gruppo di avverbi c'è un intruso, scoprilo e cancellalo.

- **Di modo:** dolcemente, facilmente, bene, male, volentieri, ~~fuori~~, velocemente.
- **Di luogo:** vicino, qui, lassù, sotto, ~~parecchio~~, ovunque, lontano, davanti, intorno.
- **Di tempo:** domani, ~~allegremente~~, ieri, spesso, subito, presto, tardi, ancora.
- **Di quantità:** ~~sempre~~, poco, tanto, troppo, abbastanza, molto, niente.
- **Di valutazione (affermazione, negazione, dubbio):** certamente, forse, probabilmente, sì, nemmeno, ~~indietro~~, neppure.



LE PREPOSIZIONI

1 Sottolinea una volta le preposizioni semplici, due volte le preposizioni articolate.

D'estate, su finire delle scuole, arrivava il dono di mio padre:
un camion di sabbia, un mucchio alto, che durante l'anno spariva,
usato dalle donne del vicinato per pulire posate e pentole.

Sul mucchio, da piccoli, si passava tanto tempo nei giochi
che si fanno al mare: acqua, sabbia, torte e castelli; ma più avanti
sul monte giocavamo al Giro di Francia.

Costruivamo strade che salivano sulla cima, che passavano sotto
le gallerie e discendevano fino alla pianura su cui terminavano le tappe.

I corridori erano le palline colorate; gli arrivi erano per ogni tappa registrati
su quadernoni con i tempi e i ritardi.

M. Lodi, *Storie di adulti bambini*, Sonda



2 Completa le frasi.

ESEMPIO

Andrea legge **per** divertirsi

un racconto **di** fantascienza

con gli occhiali

La lepre **per** fuggire

scappa **in** fretta

tra i cespugli

Andrò **a** Parigi

in vacanza **con** i miei genitori

in treno

Papà **da** Londra

è tornato **a** casa

con l'aereo

3 Scomponi le seguenti preposizioni articolate. Osserva l'esempio.

del = di + il

nella = in + la

alle = a + le

sugli = su + gli

nei = in + i

dallo = da + lo

dei = di + i

nel = in + il

ai = a + i

al = a + il

sulla = su + la

dalle = da + le

4 Completa le frasi con le preposizioni adatte.

- I nonni verranno tra qualche giorno a casa nostra per Natale.
- La zia è allergica al polline di alcuni fiori.
- Il cane corre sul prato fra i cespugli di gelsomino.
- La delicata luce della luna filtrava tra le persiane della finestra.
- Il vaso di porcellana che vedi sul tavolo a destra arriva dalla Cina.
- Sono dovuto andare in centro a piedi per uno sciopero dei mezzi pubblici.

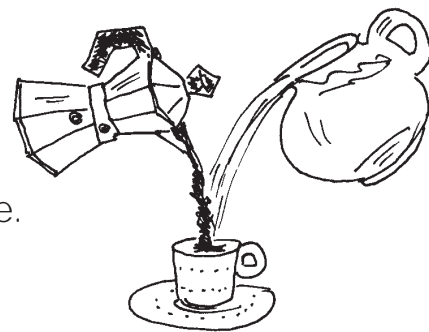


5 Nelle frasi seguenti sostituisci la preposizione evidenziata con un'altra che modifichi il significato della frase. Osserva l'esempio.

- Luca è tornato **al** lavoro. / Luca è tornato **dal** lavoro.
- È caduto un vaso **sul** terrazzo. / **È caduto un vaso dal terrazzo.**
- Giorgio parla **di** Donatella. / **Giorgio parla con Donatella.**
- Ho letto un libro **su** Gianni Rodari. / **Ho letto un libro di Gianni Rodari.**
- Quest'estate andremo in vacanza **da** Piero. / **Quest'estate andremo in vacanza con Piero.**
- Questo è un regalo **per** Rita. / **Questo è un regalo di Rita.**
- Caterina partirà domani **da** Londra. / **Caterina partirà domani per Londra.**
- Appoggia la scatola **nell'**armadio. / **Appoggia la scatola sull'armadio.**

6 Nelle seguenti frasi sottolinea le preposizioni articolate e cerchia gli articoli partitivi.

- La copertina del tuo quaderno è rovinata.
- Vuoi aggiungere del latte al tuo caffè?
- La maestra ha detto che ci sono delle novità per le prossime verifiche.
- La collana della signora Rossi è realizzata con delle perle grigie.
- Le vetrine dei negozi sono allestite da personale specializzato.

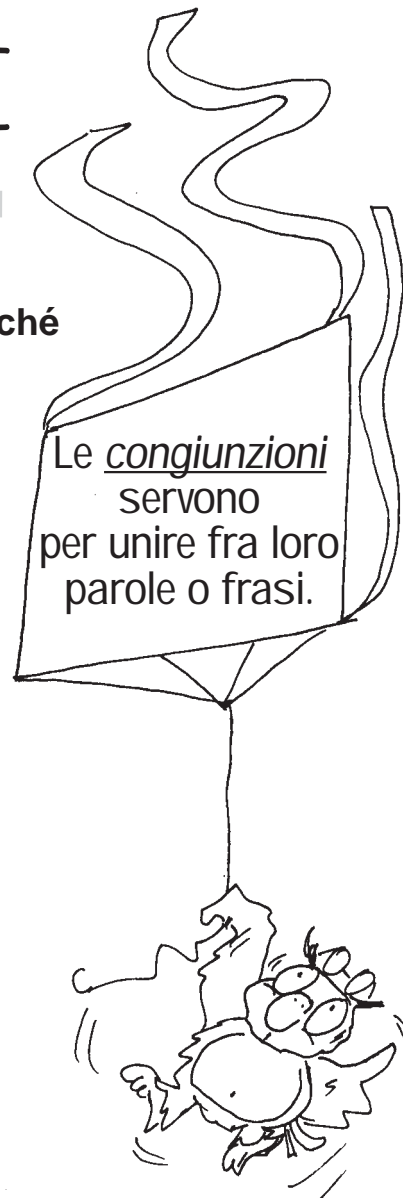


LE CONGIUNZIONI

1 Completa le frasi con le seguenti congiunzioni:

senza poiché finché invece ma se o purché

- **Invece** di stare lì fermo, aiutami a riordinare la stanza.
- Francesca vorrebbe andare al parco **ma** è in punizione.
- Non si ottengono buoni risultati **senza** impegnarsi.
- **Se** cambi idea, chiamami.
- **Poiché** tu hai già finito il tuo compito, puoi aiutarmi nel mio?
- Usciremo volentieri con voi **purché** non si faccia tardi.
- Se vuoi domani possiamo andare al mare **o** in piscina.
- **Finché** avrò energie sufficienti, mi allenerò nei tiri al canestro.



2 Riscrivi le frasi collegandole con le congiunzioni adatte.

Anna ha telefonato a Barbara. Voleva un suo consiglio.

Anna ha telefonato a Barbara perché voleva un suo consiglio.

Sono stato tutto il pomeriggio in biblioteca. Non ho finito la mia ricerca.

Sono stato tutto il pomeriggio in biblioteca ma non ho finito la mia ricerca.

Giorgia è una ragazza simpatica. Giorgia è educata.

Giorgia è una ragazza simpatica ed educata.

3 Cerchia la congiunzione esatta tra le due proposte tra parentesi.

- Occorre stare molto attenti (**poiché/mentre**) si attraversa la strada.
- La mamma raccoglie i panni stesi (**finché/prima**) che si metta a piovere.
- Abbiamo finito il lavoro (**sebbene/perché**) fossimo molto stanchi.
- La strada rimarrà bloccata (**finché/mentre**) non arriverà lo spazzaneve.



4 Completa le frasi.

Sono troppo stanca	perciò	<u>andrò a riposare.</u>
	ma	<u>finirò questo lavoro.</u>
È partito in fretta e furia	senza	<u>salutare.</u>
	perché	<u>era in ritardo.</u>
Ci sono troppe finestre aperte	dunque	<u>c'è corrente.</u>
	però	<u>non tira un filo d'aria.</u>
La maestra spiega la regola	affinché	<u>gli alunni la capiscano.</u>
	mentre	<u>gli alunni prendono appunti.</u>
Gli telefonerò	quando	<u>avrò tempo.</u>
	nonostante	<u>non abbia voglia di parlargli.</u>
Gli alunni facevano chiasso	perché	<u>la lezione era noiosa.</u>
	quindi	<u>la maestra li punì.</u>

5 Nelle seguenti frasi sottolinea in rosso la parola **che** quando è congiunzione, in verde quando è pronome relativo.

- Si dice che quel film sia davvero interessante.
- L'autobus che sta arrivando ora porta alla stazione.
- Il foglio che stai cercando è sul mio tavolo.
- Tutti gli insegnanti mi dicono che sto facendo dei grandi progressi.
- Mi piace quello zaino che è in vetrina.
- Sono contenta che ti abbiano regalato un cucciolo.
- Il pane che viene venduto in quel forno è ottimo.
- La zia aveva così fretta che ha dimenticato la borsa a casa nostra.



LA FRASE

1 Le seguenti sequenze di parole sono frasi di senso compiuto? Nella casella scrivi **Si** oppure **NO**.

- Il nonno il giornale sul divano.
- Franco e Sara sono partiti per Venezia alle otto.
- Non toccate quel bicchiere: è rotto.
- Un vaso leggeva con attenzione una tovaglia.
- Oggi è davvero una bella giornata.
- Barbara scuola mattina ogni ritardo arriva a.
- Donatella si è iscritta a un corso di ginnastica.

NO

Si

Si

NO

Si

NO

Si



2 Segna con una **x** il motivo per cui le seguenti sequenze di parole non sono frasi vere e proprie.



- Quelle ragazze è simpatici e spiritosi.
- Il mio gatto sul tetto della casa.
- Il letto ha mangiato dei bicchieri di vetro.
- Valeria libreria ieri riordinato la ha sua.
- Mi piace molto i gelati alla fragola.
- Torre ordini controllo dava gli la per decollo il di.
- Roberta la medaglia d'oro nel salto in alto.

manca il predicato	le parole non concordano tra loro	non ha senso	le parole non sono in ordine
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Con le seguenti espressioni scrivi sul quaderno delle frasi. Fai attenzione agli intrusi.

- Durante i saldi un paio ha acquistato ~~per dormire~~ Michela di stivaletti neri
- Oggi un cartellone ~~con il gatto~~ sull'autunno abbiamo preparato a scuola
- ~~Per cena~~ del giardino La mamma con amore le piante cura ogni giorno

FRASE SEMPLICE E COMPLESSA

Le frasi semplici hanno un solo predicato, cioè un solo verbo;
le frasi complesse hanno più predicati.

1 Scrivi nella casella **S** se la frase è semplice, **C** se è complessa.

- Siamo in ritardo perché vedo che il treno è già partito. **C**
- Sulla spiaggia c'erano molti bambini che costruivano un castello di sabbia. **C**
- L'atleta tagliò il traguardo con alcuni secondi di anticipo sugli altri concorrenti. **S**
- Giovanni domenica mattina ha dormito fino alle undici. **S**
- Dovresti finire la ricerca entro oggi e invece stai perdendo tanto tempo. **C**
- Il biglietto d'ingresso al cinema Ariston costa 7 euro. **S**

2 Trasforma le seguenti frasi semplici in frasi complesse. Osserva l'esempio.

- Lucia ha bevuto due bicchieri d'acqua.

ESEMPIO

Lucia ha bevuto due bicchieri d'acqua perché aveva molta sete.

- Il papà è rientrato a casa molto tardi.

Il papà è rientrato a casa molto tardi perché c'era traffico in autostrada.

- Ho letto un bel libro di Roberto Piumini.

Ho letto un bel libro di Roberto Piumini che mi hanno regalato per Natale.

- Adesso spegni la televisione.

Adesso spegni la televisione, poiché sono già le undici di sera.

3 Scrivi una frase complessa per ogni coppia di verbi. Osserva l'esempio.

ESEMPIO

invitare-venire

guadagnare-lavorare

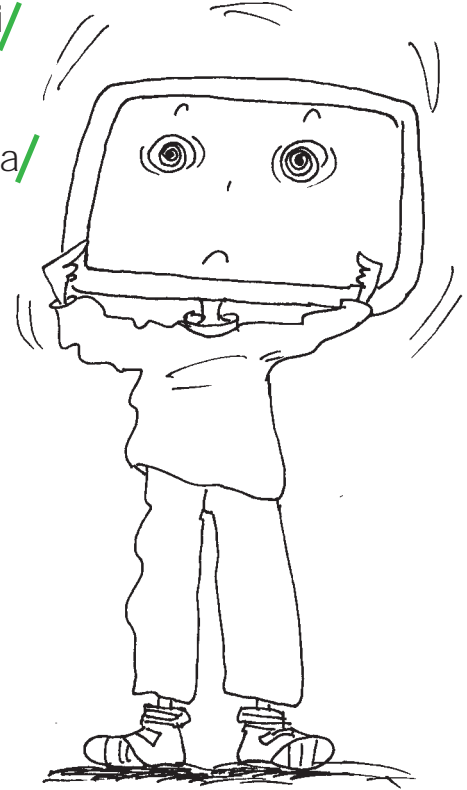
disegnare-colorare

- Avevo invitato anche Antonio alla mia festa ma non è venuto.
- **Giorgio guadagna molto denaro poiché lavora tante ore al giorno.**
- **Prima disegnerò un bel paesaggio, poi lo colorerò con gli acquerelli.**

ANCORA FRASI

1 Dividi con le barrette ogni frase complessa in più frasi semplici. Osserva l'esempio.

- Se uso per troppe ore il computer / mi bruciano gli occhi / e mi viene male alla testa.
- Margherita è andata in biblioteca/perché deve restituire alcuni libri/
che aveva chiesto in prestito.
- Ho telefonato a Carla/ma la sua mamma mi ha detto/che era uscita/
per andare dal cartolaio.
- Il vento era così violento/che ha sradicato alcuni alberi secolari.
- Abbiamo incontrato Dario/e gli abbiamo chiesto/se voleva
venire al parco con noi.
- Dato che avevo qualche linea di febbre/la mamma ha deciso/
che non sarei andato a scuola.



2 Unisci le frasi mediante congiunzioni opportune e riscrivile.

- Ho fretta / Devo prendere il treno delle sette / Sono già in ritardo

Ho fretta perché devo prendere il treno delle sette e sono già in ritardo.

- Sabrina accende il computer / Il computer non funziona bene / Sabrina telefona al tecnico

Sabrina accende il computer, ma il computer non funziona bene;

allora Sabrina telefona al tecnico.

- Non ho ancora superato del tutto le mie difficoltà in matematica / Sto migliorando /
Cerco di stare molto attento / l'insegnante spiega la lezione

Non ho ancora superato del tutto le mie difficoltà in matematica, ma sto

migliorando perché cerco di stare molto attento mentre l'insegnante spiega la lezione.

- Luca ha deciso / Andrà a Londra la prossima estate / Vuole imparare bene l'inglese

Luca ha deciso che andrà a Londra la prossima estate poiché vuole

imparare bene l'inglese.



SOGGETTO

1 Leggi il testo e sottolinea i soggetti.

Un tempo due amici facevano i ladri.

Un giorno essi videro un contadino che stava guidando il suo aratro con un paio di buoi.

Il primo ladro propose di rubargli la bisaccia, il mantello e l'accetta appoggiati sotto a un albero.

Il secondo ladro decise che essi avrebbero rubato anche le bestie.

Un ladro andò a prendere le cose sotto l'albero, mentre l'altro gridava al contadino: - Ehi tu, guarda!

Quell'uomo sta rubando la tua roba!

Subito l'agricoltore corse dietro al ladro, ma quello strillò:

- Queste cose sono più importanti dei tuoi buoi?

Il contadino si voltò subito: egli vide che il secondo ladro stava scappando con i buoi.

Allora il povero uomo si precipitò a inseguirli entrambi, ma inutilmente. Quando il contadino tornò indietro, anche le sue cose erano sparite.

A volte questo può accadere quando un ingenuo incontra due furbi.

F. Lazzarato, V. Ongini, *La vecchia che ingannò la morte*, A. Mondadori

Il soggetto è la persona, l'animale o la cosa di cui si parla nella frase.



2 Completa con un soggetto adeguato.

ESEMPIO



- La neve scendeva a larghi fiocchi sulla città.
- L'attore recitò la sua parte con grande abilità.
- Il vaso si ruppe in mille pezzi.
- La tigre, il leone e il gatto sono felini.

3 Individua e scrivi tra parentesi il soggetto sottinteso.

- Oggi sei molto nervoso. (tu)
- Perché chiacchierate tanto? (voi)
- Ultimamente sono stanco. (io)
- Piangeva a dirotto. (egli - ella)
- Abbiamo finito l'esercizio. (noi)
- Sono andati al cinema. (essi)

PREDICATO VERBALE

Il predicato verbale è un verbo che indica le azioni compiute dal soggetto.

1 A ogni soggetto del primo gruppo abbina un predicato del secondo gruppo in modo da formare frasi di senso compiuto.

il pacco • il gatto • l'auto
Nicola • le stelle • l'acqua

Il pacco è arrivato.

Il gatto graffiò.

L'auto sorpassa.

evapora • risplendevano • è arrivato
graffiò • ha studiato • sorpassa

Nicola ha studiato.

Le stelle risplendevano.

L'acqua evapora.

2 Cerchia i predicati verbali presenti nelle seguenti frasi.

- Lo scoiattolo rosicchia velocemente le noccioline.
- Perché restate qui al freddo? Entrate in casa.
- Laura preferisce i giocattoli elettronici. Suo fratello invece gli sport.
- Molte persone sono arrivate in ritardo a causa dello sciopero dei treni.
- Paola guardò meravigliata il suo regalo.
- La mia amica Donata assomiglia a una famosa attrice.



3 Coniuga il verbo indicato tra parentesi in modo da concordarlo con il soggetto.

- (comprare) Comprerò uno zaino nuovo perché il mio si è rotto.
- Papà e mamma (uscire) sono usciti stamattina alle sette e (tornare) torneranno soltanto questa sera tardi.
- (invitare) Abbiamo invitato Eleonora a pranzo perché sapevamo che (essere) era sola a casa.
- Roberto (raccontare) raccontò una barzelletta che fece ridere tutti.

PREDICATO NOMINALE

Il predicato nominale indica come è o che cosa è il soggetto. È formato dal verbo essere con un nome o un aggettivo.

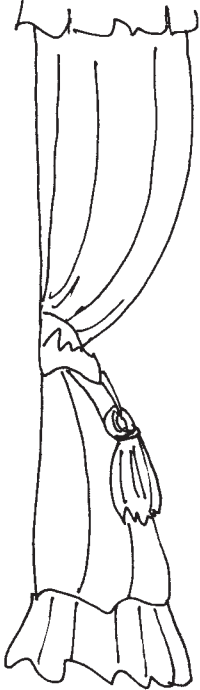


1 Completa con i predicati nominali opportuni (com'è? come sono?).

ESEMPIO

- Queste scarpe sono nuove.
- Il canarino è canterino.
- I capelli della mamma sono ricci.
- La torta è squisita.
- Gli elefanti sono robusti.
- Il naso di Luciano è storto.
- Il film è divertente.
- La zanzara è fastidiosa.
- Il pallone è rotondo.
- Il viaggio è lungo.

2 Segna con una **x** se il verbo *essere* è usato come ausiliare in un predicato verbale oppure svolge la funzione di predicato nominale. Osserva l'esempio.

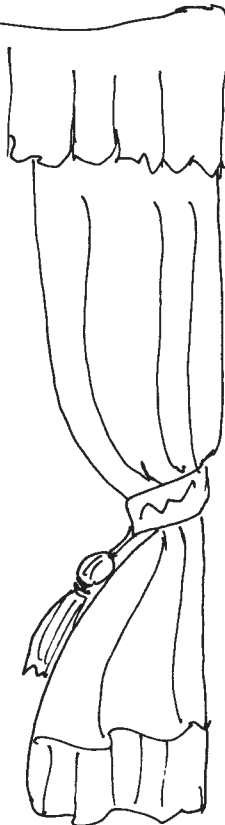


- La recita è stata noiosissima.
- La recita è stata interrotta.
- Il treno è superveloce.
- Il treno è partito adesso.
- Il negozio è stato chiuso.
- Il negozio è chiuso.
- La palestra sarà pulita.
- La palestra è pulita.

predicato verbale

predicato nominale

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |



3 Sottolinea in rosso i predicati verbali e in verde i predicati nominali.

- Giada è già arrivata a Parigi.
- Noi andremo a scuola con lo scuolabus.
- Il fiume è uscito dagli argini.
- Il divano nuovo è comodissimo.
- Questo cappotto è molto elegante.
- La segretaria spedi la lettera.
- Ho regalato una borsa alla mamma.
- Tiziano è stato punito.

LA FRASE MINIMA



La *frase minima* è formata solo dal soggetto e dal predicato.

- 1** Abbina i soggetti del primo gruppo con i predicati del secondo gruppo in modo da formare frasi minime.

il medico • la matita • l'olio • il cane

Luca e Fabio • la luna

Il medico visita.

La matita è appuntita.

L'olio unge.

unge • visita • splendeva • abbaiò

ascoltano • è appuntita

Il cane abbaiò.

Luca e Fabio ascoltano.

La luna splendeva.



- 2** Tra le seguenti frasi cerchia soltanto quelle minime.

Il gattino miagola.

Maria studiò storia con impegno.

L'asino raglia.

Non ricordo nulla di quel libro.

Le pesche sono mature.

Il calciatore fu espulso.

Oggi tornerà Ludovica.

Ornella rideva.

Ho dimenticato a casa la sciarpa.

L'aereo atterrò.

Le tende sono bianche.

Il gatto gioca sotto il tavolo.

- 3** Riduci i seguenti enunciati a frasi minime cancellando tutti gli elementi in più rispetto al soggetto e al predicato.

- ~~Per il mio compleanno~~ la nonna ~~mi~~ ha regalato ~~un interessante libro sugli uomini primitivi~~.
- ~~Lentamente~~ la folla ~~dei tifosi~~ lasciò ~~lo stadio dopo un'avvincente partita~~.
- Il contadino è soddisfatto ~~per l'abbondante raccolto di grano~~.
- ~~Ogni giorno~~ Lorenzo e Davide si telefonano ~~per il controllo dei compiti~~.
- L'automobilista protestava ~~con l'agente di Polizia Municipale per una multa~~.





COMPLEMENTO OGGETTO



Il complemento oggetto risponde alle domande "Chi?" "Che cosa?"
È un complemento diretto perché si unisce al verbo direttamente,
senza bisogno di preposizioni.

ESEMPIO

1 Completa le frasi con un complemento oggetto opportuno.

- Vincenzo ha incollato sull'album le figurine.
- Al luna park ho vinto un pupazzo.
- In centro abbiamo incontrato la maestra.
- Su una bancarella del mercato ho trovato una vecchia penna stilografica.
- Per Natale Alessandro desidera una bicicletta.
- La mamma ha invitato a cena le sue amiche.

2 Con ciascuno dei seguenti verbi scrivi una frase in cui sia presente un complemento oggetto.
Osserva l'esempio.

riparare • raccogliere • scrivere • ascoltare • indossare • scoprire

ESEMPIO

- Il meccanico ha riparato il guasto al motore dell'automobile.
- Il contadino raccoglie le ciliegie dall'albero.
- Luca ha scritto un testo sull'amicizia.
- Gli alunni ascoltano con attenzione le lezioni della maestra.
- Io indosserò un vestito molto elegante per la festa.
- Cristoforo Colombo ha scoperto l'America nel 1492.

3 Sottolinea il complemento oggetto. Attento: può essere costituito da varie parti del discorso.

- Nel tempo libero amo dipingere.
- Ti ascolto con attenzione.
- Anna ci ha aspettato.
- Ho terminato il lavoro.
- La mamma mi sgridò.
- Trovalo subito.
- Chi desideri?
- Adoro dormire.



COMPLEMENTI INDIRETTI

I *complementi indiretti* sono introdotti dalle preposizioni. Aggiungono informazioni di diverso tipo alla frase minima (sul luogo, sul tempo, sul modo...).



1 Completa ogni enunciato minimo con i complementi indiretti suggeriti dalle domande.

ESEMPIO

Il fiume scorre  dove?
come?

nel suo letto

lentamente

L'insegnante spiega  a chi?
con che cosa?


agli alunni

con il videoregistratore

La neve scende  quando?
come?

adesso

abbondantemente

La signora scrive  a chi?
per quale motivo?

alla sorella

per avere sue notizie

Marinella uscirà  quando?
con chi?

stasera

con il suo fidanzato

2 Cerchia i complementi indiretti presenti nelle frasi.

- A colazione prendo del tè con una fetta di pane biscottato.
- L'anno scorso ho partecipato alla camminata Perugia-Assisi.
- Il figlio del signor Verdi ha trovato un lavoro in un ufficio del Comune.
- Dopo la scuola andrò a pranzo a casa di Caterina.
- In quel ristorante un anno fa abbiamo mangiato una zuppa di pesce ottima.
- Ogni sera leggo alcune pagine di un libro di avventure.
- Maria ha visto in un negozio di calzature un paio di stivali dal tacco alto.



3 Aggiungi alle frasi gli opportuni complementi indiretti.

ESEMPIO

Enzo esce

(complemento di compagnia)

con Mario

Laura disegna

(complemento di mezzo)

con la matita

La luna brilla

(complemento di luogo)

nel cielo

Bevo una tazza

(complemento di specificazione)

di caffè

Il vecchio cammina

(complemento di modo)

con fatica

Anna regala una bambola

(complemento di termine)

a sua sorella

Andremo al mare

(complemento di tempo)

domenica prossima

Piero piange

(complemento di causa)

per il dispiacere

La mamma indossa un abito

(complemento di materia)

di seta



IL GATTO NERO

1 Leggi il brano e rispondi alla domanda.

Stavo camminando in quel porto, quando un gatto nero attraversò il mio cammino.

Mi fermai e pensai di tornare indietro e di fare un altro giro, ma appena svoltato, ecco di nuovo, quel maledetto gatto nero.

Feci finta di nulla e cambiai ancora strada.

A passi veloci mi diressi verso il molo 10. Non riuscii neppure ad arrivarci. Quella bestia infida si parava sempre sui miei passi.

Ovunque tentassi di fuggire, quel gatto mi seguiva.

Mi guardava di traverso, mostrandomi i denti, inarcando il dorso.

Mi prese la paura. Iniziai a correre verso il molo 12.

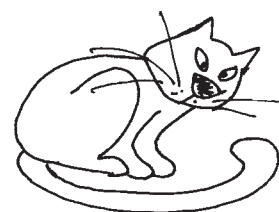
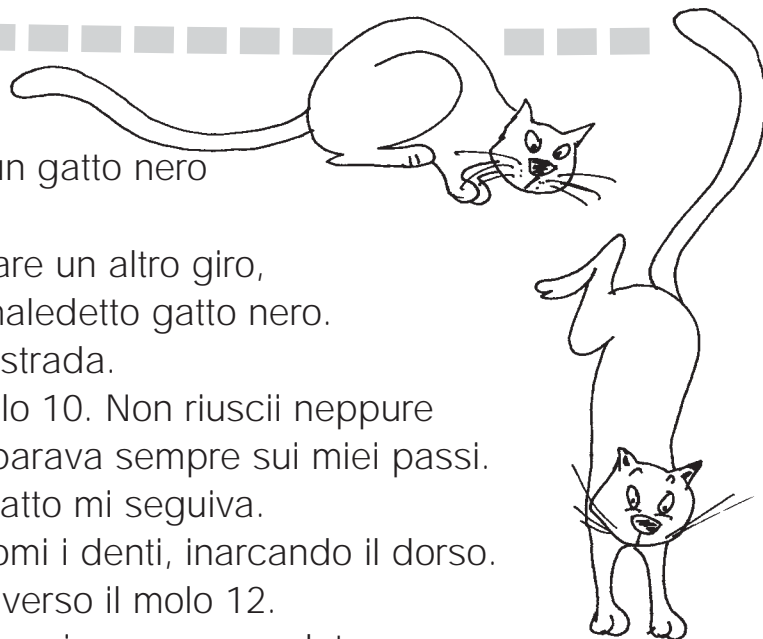
La bestiaccia era là, davanti a me, mi aveva preceduto.

Voi certo penserete che io sia molto superstizioso

e che siano tutte stupidaggini. Non è vero, ve l'assicuro.

Se un topo come me incontra un gatto nero, quasi sempre finisce male. Squit.

L. Beccati, *La notte dei commercialisti viventi*, Baldini & Castoldi



- Secondo quale punto di vista è stato scritto il racconto?

Secondo il punto di vista del topo.

2 Riscrivi il testo secondo il punto di vista del gatto.

ESEMPIO

Stavo camminando in quel porto, quando un topo attraversò il mio cammino. Mi fermai e pensai di tornare indietro e di fare un altro giro ma, appena svoltato, ecco di nuovo quel maledetto topo. Feci finta di nulla e cambiai ancora strada. A passi veloci mi diressi verso il molo 10. Non riuscii neppure ad arrivarci. Quella bestia infida si parava sempre sui miei passi. Ovunque tentassi di fuggire, quel topo mi seguiva. Mi guardava di traverso, mostrandomi i denti, inarcando il dorso. Mi prese la paura. Iniziai a correre verso il molo 12. La bestiaccia era là, davanti a me, mi aveva preceduto. Voi certo penserete che io sia molto superstizioso e che siano tutte stupidaggini. Non è vero, ve l'assicuro. Se un gatto come me incontra un topo, quasi sempre finisce male. Miaow.

IL CANE DEI VICINI

1 Leggi il testo.

Due signori anziani del terzo piano possedevano un cane che abbaia in continuazione, giorno e notte. Tutti i vicini, più o meno, si lamentavano, protestavano e qualcuno anche in modo brusco. I due coniugi anziani sgridavano il cane per farlo star zitto, ma lui non capiva il perché dei rimproveri: era convinto di cantare, e anche bene.

S. Marianelli, *Animali e parole*, Editori Riuniti

2 Scrivi una nuova versione della storia aggiungendo altri dati e informazioni. Le domande che seguono ti aiuteranno nel lavoro.

- Come era arrivato il cane nella casa degli anziani?
- Di che razza era? Era affettuoso o aggressivo?
- Perché i due coniugi lo avevano preso nella loro casa?
- Che cosa dicevano i padroni al loro cane per farlo stare zitto?
- Come reagiva il cane alle sgridate?
- In quali modi protestavano i vicini?
- Come mai i padroni non erano riusciti a risolvere il problema?
- Come si concluse la vicenda?

ESEMPIO



Due signori anziani del terzo piano possedevano un cane che abbaia in continuazione, giorno e notte.

Lo avevano trovato abbandonato in un cestino: era un bastardino, affettuoso ma molto testardo.

I due signori lo avevano preso con loro perché non avevano figli e si sentivano soli. Tutti i vicini più o meno si lamentavano, protestavano e qualcuno anche in modo brusco. I due coniugi anziani sgridavano il cane per farlo star zitto, minacciandolo di abbandonarlo, ma il cane non capiva i rimproveri e abbaia ancora più forte: era convinto di cantare, e anche bene. I vicini scrissero al Sindaco e chiamarono i vigili, ma niente. I padroni del cane avevano capito che lui voleva cantare, e non avevano più cuore di farlo smettere. Allora i vicini decisero di regalare una casetta ai due anziani, molto lontana dal loro palazzo: in questo modo essi non sentirono più il cane abbaire, i due anziani poterono stare tranquilli e il cane continuò ad abbaire indisturbato.

LA PERFIDA BIANCANEVE

1 Ricordi la storia di "Biancaneve e i sette nani"? Riassumila in poche righe.

ESEMPIO

Biancaneve è una bella bambina, ma quando diventa grande la sua matrigna

la vuole uccidere perché è più bella di lei.

Biancaneve però riesce a salvarsi e chiede ospitalità ai sette nani, che la tengono al sicuro nella loro casa.

Ma la matrigna scopre il nascondiglio e con un trucco riesce ad avvelenare la ragazza.

Tutti credono Biancaneve morta, ma un giorno un principe, passando per il bosco,

la vede e la bacia. Biancaneve allora torna in vita e si sposa con il suo principe.

2 Prova a trasformare la fiaba immaginando che:

- Biancaneve sia pigra, vanitosa, disordinata, perfida e capricciosa;
- la matrigna sia una signora gentile che non riesce a farsi ubbidire dalla figliastra;
- i nani siano disperati per il caratteraccio di Biancaneve e facciano di tutto per rimandarla al suo castello;
- il principe sia un ragazzo un po' tonto, molto distratto e pasticciere.

ESEMPIO

C'era una volta una bambina pigra, vanitosa e perfida di nome Biancaneve. La sua matrigna,

che il re aveva sposato dopo la morte della regina, non riusciva a controllare quella ragazza ed era

disperata: infatti lei voleva molto bene a Biancaneve e non era capace né di sgridarla, né di punirla

quando ne combinava una delle sue. Un giorno Biancaneve scappò di casa e si nascose nella casetta dei sette nani; essi

all'inizio furono felici di ospitarla. Ma la ragazza disse loro che voleva essere servita e riverita, altrimenti avrebbe distrutto

tutta la casa. I nani allora andarono al castello per pregare il re e la matrigna di riprendersi Biancaneve,

ma essi erano ben felici che la ragazza se ne fosse andata e non vollero aiutarli. I nani, disperati, si rivolsero quindi a un

principe che abitava da solo in un castello lì vicino e gli proposero di sposare la ragazza in cambio delle pietre preziose

che avevano trovato in quegli anni nella miniera. Il principe, che era un po' tonto e amante della ricchezza, accettò e sposò

Biancaneve, liberando così tutto il reame da quella ragazza terribile e antipatica.



ALLO ZOO

1 Leggi il testo seguente, riducilo eliminando le parole che non sono indispensabili e riscrivilo per controllare il tuo risultato finale. L'esercizio è avviato.

Allo zoo c'erano animali che **andavano incessantemente su e giù per la gabbia, annusavano ovunque** e cercavano un passaggio per fuggire.

Il direttore dello zoo, che non voleva vederli soffrire, ebbe un'idea. Li liberò?

No, fece installare in ogni gabbia un televisore e fece trasmettere programmi realizzati per loro.

Da quel momento la vita nello zoo cambiò radicalmente.

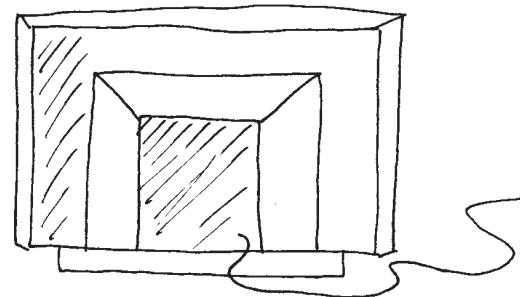
Tutti gli animali, senza più lamentarsi o ribellarsi, cominciarono a seguire le trasmissioni con grande interesse.

Si trattava di documentari ambientati in savane, giungle, deserti, foreste, cioè nei territori dai quali provenivano e a tutti sembrava di viverci di nuovo.

Insomma, interessati a quei programmi, gli animali trascorrevano così l'intera giornata accovacciati davanti al video.

M. Argilli, *Menù di cento storie*, Editori Riuniti

ESEMPIO



Allo zoo c'erano animali che cercavano un passaggio per fuggire.

Il direttore dello zoo ebbe un'idea. Fece installare in ogni gabbia un televisore

e fece trasmettere programmi realizzati per loro.

Da quel momento tutti gli animali cominciarono a seguire le trasmissioni.

Si trattava di documentari ambientati nei territori dai quali provenivano

e a tutti sembrava di viverci di nuovo.

Gli animali trascorrevano così l'intera giornata davanti al video.

GIOCHÀ

1 Leggi il testo e accanto a ogni sequenza scrivi il suo titolo scegliendolo tra quelli indicati.



La mamma sgridò Giochà • Giochà prese un facchino

La mamma mandò Giochà a comprare delle casseruole

La mamma chiese al figlio di comprarle un ago • Giochà bucò le pentole e le legò insieme

La mamma di Giochà mandò un giorno il figlio al mercato perché le comprasse delle casseruole.

La mamma mandò Giochà

a comprare delle casseruole.

Quando Giochà le comprò, non ce la fece a sollevarle, tanto erano pesanti. Che cosa doveva fare allora Giochà? Egli fece un buchino in ogni casseruola e fece passare una corda attraverso ogni buchino, infilando tutte le casseruole e formando come una collana che si passò intorno al collo. E tornò a casa con tutte le casseruole attorno al collo!

Giochà bucò le pentole

e le legò insieme.

Appena la mamma lo vide arrivare con tutte le pentole intorno al collo lo sgridò e gli disse: – Ma no! Hai bucato ogni casseruola... come farò ad usarle? La prossima volta prendi un facchino.

La mamma sgridò Giochà.

Qualche tempo dopo la mamma chiese a Giochà di andare a comprarle un ago perché non sapeva con che cosa cucire.

La mamma chiese al figlio

di comprarle un ago.

Giochà comprò l'ago, poi si ricordò di ciò che la mamma gli aveva detto: prese allora un facchino che portasse l'ago fino a casa. Lui andava avanti e il facchino veniva dietro di lui con l'ago.

Giochà prese un facchino.

P. Vassalli, C. Capizzi (a cura di), *Storie di Giochà*, Edizioni C'era una volta

MANITÙ FABBRICA L'UOMO

1 Leggi il seguente mito e individua le sequenze.
Poi sul quaderno assegna a ognuna di esse un titolo adeguato.

Una bella mattina Manitù si svegliò di buon umore e pensò di fabbricare l'uomo.

Prese un po' di argilla e fece un bel pupazzo, con la testa, il busto, le braccia, le gambe: una meraviglia!

Poi accese un gran forno e vi mise dentro a cuocere il pupazzo mentre lui decise di schiacciare un pisolino all'ombra di un albero per riposarsi da quella fatica.

Quando si svegliò sentì un forte odore di bruciaticcio, balzò in piedi e scoprì che il pupazzo si era stracotto ed era diventato nero come il carbone.

– Sarà la razza nera! – esclamò Manitù che evidentemente non voleva buttar via il suo pupazzo al quale aveva lavorato tanto.

Il giorno dopo Manitù pensò di fare un pupazzo più bello e di cuocerlo con maggiore attenzione, ma per paura di bruciarlo, mise poca legna nel forno e tirò fuori il pupazzo troppo presto.

– Sarà la razza bianca! – disse Manitù vedendo quel pupazzo, mal cotto che appariva tutto pallido, bianco bianco.

Il giorno dopo, Manitù non si diede per vinto e fece un altro pupazzo che unse tutto d'olio affinché si potesse cuocere al punto giusto.

Ma anche questo sistema andò male. Manitù era un cuoco ancora inesperto: mise troppo olio e quando tirò fuori il pupazzo dal forno, questo aveva un color giallo, come il limone.

– Sarà la razza gialla! – disse, senza perdersi di coraggio.

Ormai però Manitù aveva acquisito esperienza e dopo aver fatto un quarto pupazzo lo preparò per la cottura: mise legna in quantità sufficiente, non mise troppo olio, sedette attento, alimentò bene il fuoco, diede ogni tanto qualche sbirciatina all'interno del forno.

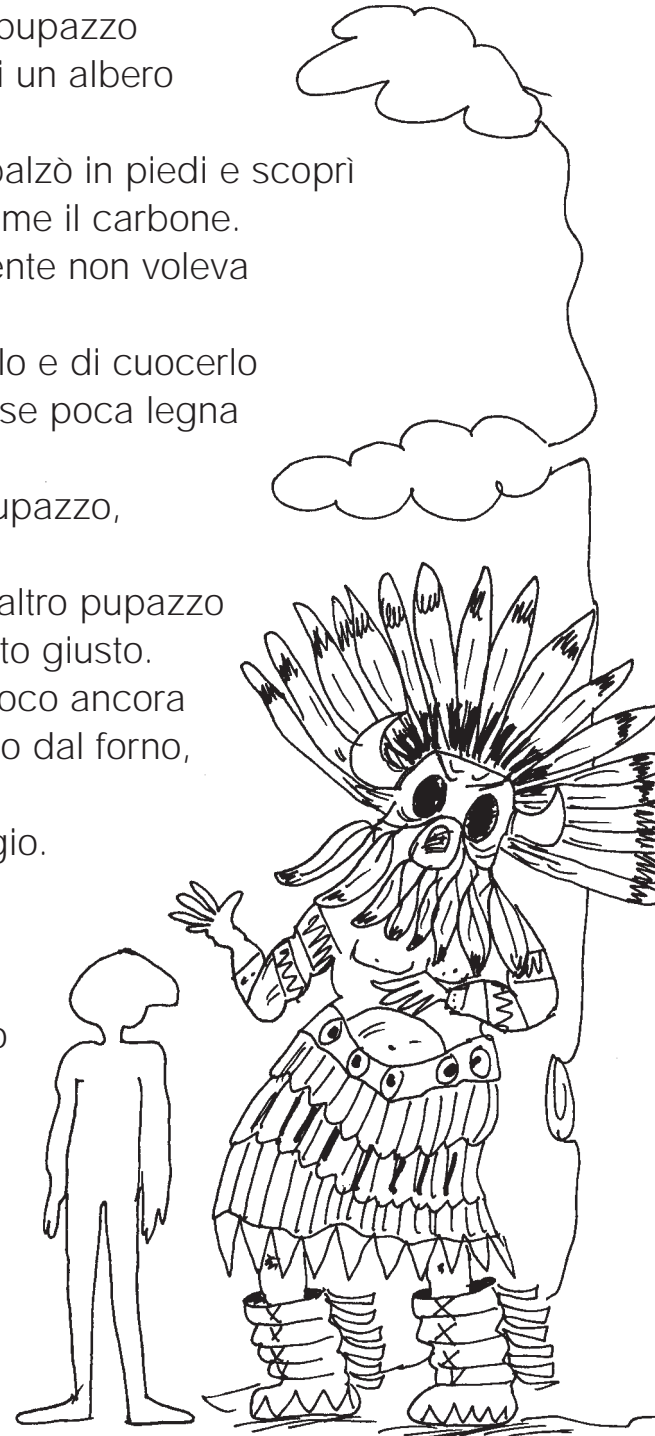
Quando tirò fuori il pupazzo, che secondo lui era cotto alla perfezione perché era di un bel colore rame, disse soddisfatto:

– Ecco la razza rossa!

I Pellirosse sono infatti gli uomini più belli del mondo.

Almeno così dicono i Pellirosse...

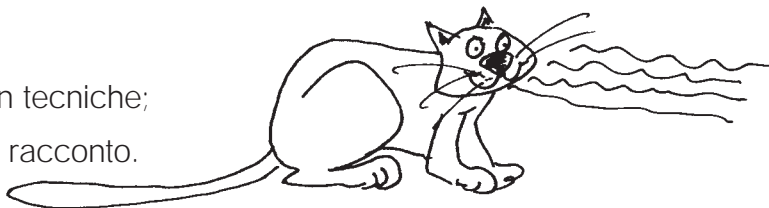
Le storie meravigliose, Utet



UN GATTO

1 Leggi il testo seguente e prova a riscriverlo in forma oggettiva. Per farlo devi eliminare:

- giudizi o riflessioni personali dell'autore;
- parole o espressioni non specifiche, non tecniche;
- riferimenti alla situazione particolare del racconto.



Il gatto è fatto di pelliccia. Davanti, sulla testa, ha un muso triangolare che usa per parlare e per mangiare i topi. Mangia anche le polpette e le bistecche. Il gatto è un animale predatore. I suoi denti sono straordinariamente affilati. Quindi non gli servono né coltello né forchetta.

Sul muso il gatto porta i baffi che non si rade mai. Li utilizza per cercare i passaggi tastandoli con la punta dei peli quando non ha voglia di guardare.

Il gatto ha anche un naso. Ma la cosa più vistosa sono gli occhi magnetici.

Chi guarda il gatto negli occhi per più di tre minuti rimane stregato.

In cima alla testa del gatto sono applicate due orecchie appuntite che lui gira per non sentire quando lo si chiama.

Più su il gatto finisce, ma in compenso si prolunga in abbondanza verso il basso.

È qui che comincia il corpo del gatto, che è oblungo e arrotondato e, in caso di necessità, dispone della possibilità di diventare sottile come un francobollo.

Necessità del genere si pongono quando il gatto vuole scappare attraverso una porta socchiusa anche se non dovrebbe.

G. Ruck-Pauquet, in AAVV, *Dove la volpe e la lepre si danno la buonanotte*, EL

ESEMPIO

Il corpo del gatto è ricoperto di pelo. Ha un muso triangolare.

Il gatto è un animale predatore.

I suoi denti sono straordinariamente affilati. Sul suo muso ci sono dei baffi che esso utilizza per cercare i passaggi tastandoli con la punta dei peli.

Il gatto ha anche un naso e degli occhi magnetici. In cima alla testa del gatto ci sono due orecchie appuntite. Il corpo del gatto è oblungo e arrotondato.

IN MONTAGNA

- 1 Osserva il disegno e immagina di trovarti realmente in montagna. Descrivi il paesaggio servendoti delle indicazioni.



VISTA Dove ti trovi? Che cosa vedi sullo sfondo? Che cosa c'è in primo piano?

Ci sono animali, piante e persone? Descrivili.

UDITO Quali rumori senti? Voci umane? Versi di animali? Senti delle musiche?

Percepisci suoni di elementi naturali?

OLFATTO Quali odori potresti sentire? Gradevoli o sgradevoli? Quale odore preferisci?

TATTO Come sono le rocce? E l'erba? C'è il vento? Com'è?

Senti il sole sulla tua pelle? Che sensazione provi?

GUSTO C'è qualcosa che vorresti assaggiare? Ci sono fragole e frutti di bosco?

Descrivi il loro sapore.

ESEMPIO

Mi trovo in un'incantevole valle di montagna. Intorno a me vedo monti altissimi, alcuni innevati.

Vedo degli alpinisti, molti animali al pascolo e uno scoiattolo su un ramo. C'è tanto silenzio,

interrotto solo da qualche belato e muggito. Respiro l'aria fresca e profumata di erba appena

tagliata. Sento la brezza leggera che mi scompiglia i capelli e mi accarezza la pelle del viso mentre

il sole la abbronzina leggermente. Con le mani tocco l'erba per sentirne la morbidezza e la freschezza.

Da un rovo colgo delle more; il loro gusto dolce mi fa socchiudere gli occhi per la delizia.

UNA NONNA SPECIALE

1 Leggi il testo.

Mia nonna era una contadina. Coltivava e vendeva cavoli. Fece quest'unico mestiere nell'intera sua vita, ma lo fece con un tale amore da meritarsi la stima e il rispetto di tutta la gente del paese. Viveva sola, in una grande casa persa in mezzo ai campi coltivati a cavoli. Era una donna taciturna, mite e generosa. Tutte le volte che andavo a trovarla, apriva il cassetto della credenza color crema e ne estraeva un regalino pronto per me: delle caramelle all'orzo, una gallinella di plastica gialla, alcune monete sonanti, un berretto di lana fatto a mano. Lavorava sempre, mia nonna: durante la settimana china sulla terra, il sabato di corsa al mercato, con le ceste piene di cavoli freschi e appetitosi. Ho sempre pensato a questa vecchia come a una donna speciale, perché nonostante visse a stretto, quotidiano contatto con la terra, di terreno non aveva proprio nulla: la sua figura esile e leggera pareva volare tra un solco e l'altro, quasi a comporre una segreta danza aerea.

A. Cimatoribus, *Quasi farfalle*, Fatatrac

ESEMPIO



2 In questo testo sono stati descritti il carattere, le abitudini e i comportamenti di una persona, ma non le sue caratteristiche fisiche.

Prova a immaginare l'aspetto fisico e l'abbigliamento della nonna e completa la descrizione. Poi nel riquadro disegna la donna come l'hai immaginata.

La nonna era piccola di statura, magra, ma forte

e piena di energia.

Portava i capelli grigi tagliati molto corti.

I suoi occhi erano piccoli e azzurri, il naso era

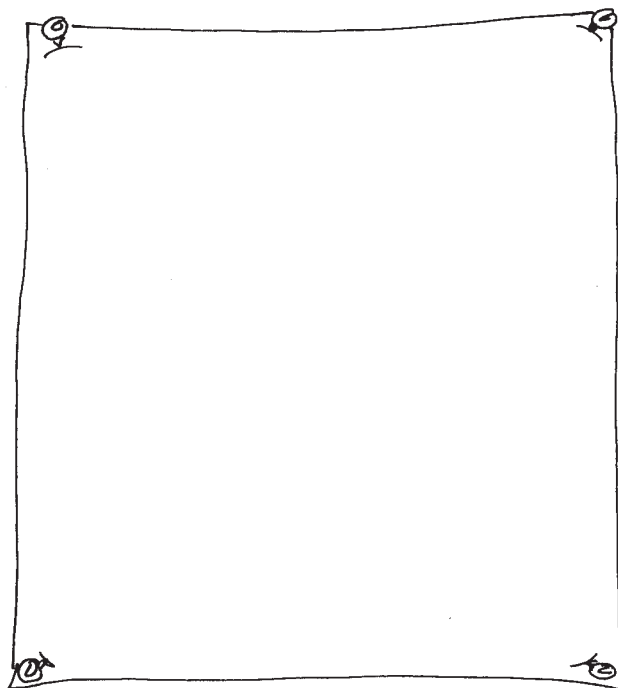
sottile e la bocca era grande,

con denti bianchi e fortissimi.

Indossava sempre una camicia colorata, un paio

di vecchi pantaloni neri e delle scarpe da lavoro

marroni dalla suola alta e dai lunghi lacci.



FLACCIDOR

1 Leggi il racconto e poi arricchiscilo a tuo piacere con nuovi elementi descrittivi.

Questa è la storia di un Flaccidor.

Un Flaccidor è un essere scuro, rugoso come un rospo e informe.

Ha due occhi rossi, una bocca enorme, due braccia sottili e molli e un corpo grasso, flaccido come un budino.

Le gambe di un Flaccidor non hanno muscoli

e a mala pena sostengono il corpo obeso

di questo essere molliccio e trippone.

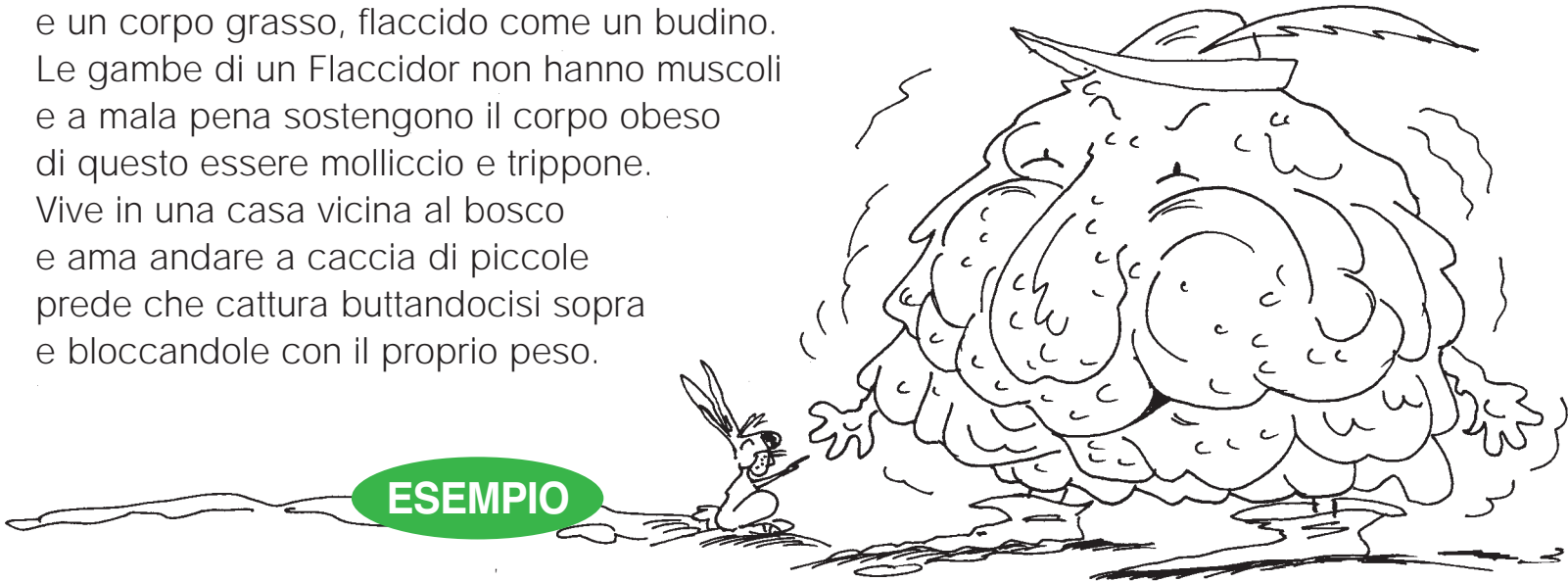
Vive in una casa vicina al bosco

e ama andare a caccia di piccole

prede che cattura buttandocisi sopra

e bloccandole con il proprio peso.

ESEMPIO



Il Flaccidor puzza molto e questo lo rattrista: egli vorrebbe stare in mezzo alla gente normale, ma tutti scappano quando sentono da lontano il suo terribile odore.

Il Flaccidor è quasi sempre sotto la doccia e usa saponi profumati, ma l'effetto del profumo dura solo pochi minuti, poi la pelle molliccia e sudata del Flaccidor riprende a emanare un fetore nauseante.

Il Flaccidor è anche vanitoso, acquista solamente abiti lussuosi, eleganti, di stoffe pregiate, ma appena li indossa, gli abiti si deformano, si allargano, si rompono, con il risultato che egli diventa ridicolo e ancora più brutto e informe.

NEL CUORE DELL'ESTATE

- 1** Leggi la poesia e osserva la similitudine sottolineata.
Completa lo schema con nomi, aggettivi e azioni che accomunano i due termini di paragone.

È il mattino pieno di tempesta
nel cuore dell'estate.

Come bianchi fazzoletti d'addio viaggiano le nubi,
il vento le scuote con le sue mani viaggianti.

P. Neruda, *Poesie*, Nuova Accademia

ESEMPIO

fazzoletti

bianco, leggerezza,
volo, morbidezza,
trasparenza, soffio

nubi

- 2** Completa la tabella. Osserva l'esempio.

soggetto	caratteristiche	paragone
vento	è fresco, leggero, agita le cose, le fa volare	ventaglio
nuvole	sono bianche, leggere, si gonfiano...	<u>batuffolo di cotone</u>
tramonto	<u>è rosso, infuocato, caldo</u>	<u>fuoco</u>

- 3** Con le metafore che hai trovato scrivi sul quaderno delle brevi poesie. Osserva l'esempio.

Il vento, invisibile ventaglio,
culla le nubi, le fa dondolare,
poi le disperde lontano nel cielo.



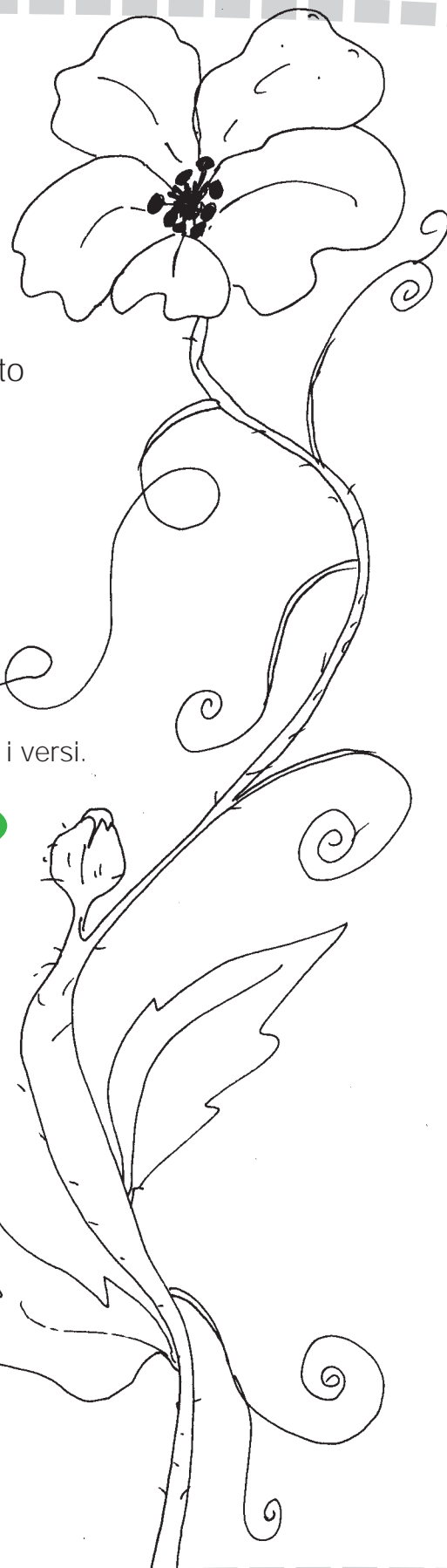
SE FOSSI... VORREI...

1 Leggi la poesia.



Se fossi il bocciolo di un fiore,
vorrei al più presto sbocciare:
smagliante di viva bellezza,
la terra vorrei profumare.
Se fossi un uccello dell'aria,
volando nel cielo profondo
vorrei che echeggiasse il mio canto
in lode perenne del mondo.
Se fossi una stella del cielo,
vorrei, di mia luce irradiare
la notte, sul mondo che dorme,
e guidare le navi sul mare.

Anonimo cinese, Canti e poesie dei popoli



2 Su modello del testo che hai letto scrivi tu una poesia completando i versi.

Se fossi una fresca goccia di pioggia,

vorrei **ogni fiore poter dissetare,**

con l'acqua in me contenuta

tutte le piante vorrei rinfrescare.

Se fossi un delicato petalo di un fiore,

vorrei **lentamente sbocciare,**

mostrare il mio colore al mondo

e ogni persona far meravigliare.

Se fossi un caldo raggio di sole,

vorrei **tutta la Terra riscaldare,**

illuminare paesi e città

e la gente saper rallegrare.

ESEMPIO

IL RICCIO

1 Leggi con attenzione la scheda sul riccio.

Nome: riccio (*Erinaceus europeans*)

Peso: 800 - 1 000 grammi

Lunghezza del corpo: 200 - 250 mm

Coda: 26 mm

Corpo: ricoperto da aculei, salvo la testa e le zampe; colore bruno grigiastro

Muso: appuntito e nero

Orecchie: piccole e arrotondate

Zampe: molto corte

Olfatto: eccellente

Vista: non buona

Ambiente di vita: boschi, prati, giardini

Alimentazione: bruchi, lombrichi, ragni, insetti, vegetali, occasionalmente carogne

Tecniche di caccia: col fiuto localizza le prede nascoste tra il fogliame per terra

Riproduzione: una sola nidata ogni anno di 2 - 7 piccoli; i piccoli nascono ciechi e senza aculei, pesano circa 20 g; vengono allattati

Longevità: circa 10 anni



ESEMPIO

2 Ora scrivi un testo informativo contenente le notizie sul riccio.

Il riccio è un mammifero, cioè allatta i suoi cuccioli; vive nei boschi, nei prati e nei giardini.

Pesa circa 800-1 000 grammi, è lungo circa 200-250 millimetri, e la sua coda

misura circa 26 millimetri. Il suo corpo è ricoperto di aculei, tranne la testa e le zampe,

che sono molto corte. È di colore bruno-grigiastro. Il muso è appuntito e nero, le orecchie

sono piccole e arrotondate. Ha un olfatto eccellente, mentre la sua vista non è buona.

Il riccio si nutre di bruchi, lombrichi, ragni, insetti, vegetali e talvolta di carogne.

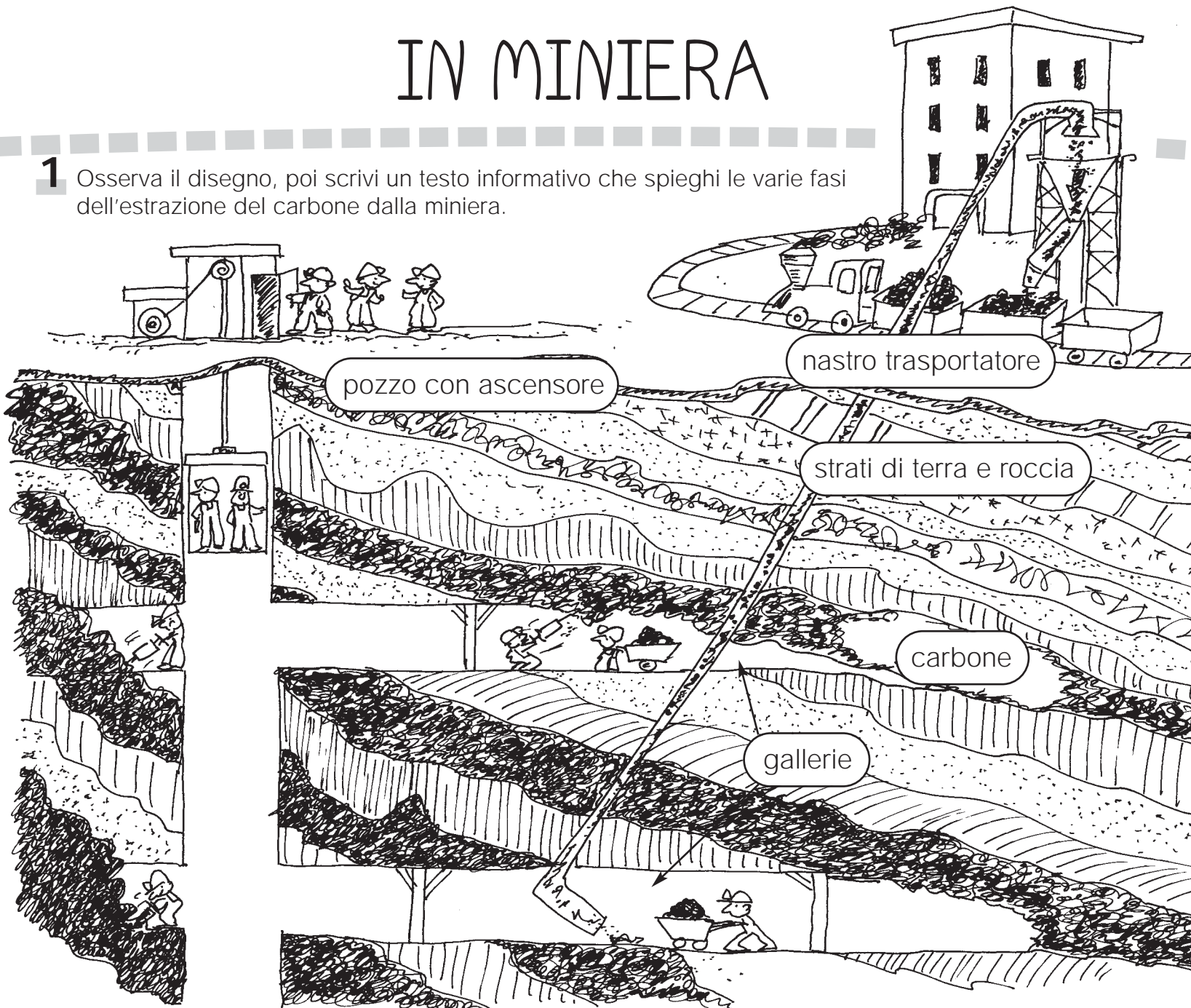
Per localizzare le prede nascoste tra il fogliame usa il suo fiuto.

Si riproduce una volta all'anno; la femmina partorisce da 2 a 7 piccoli che nascono ciechi

e senza aculei e pesano circa 20 grammi. Un riccio può vivere all'incirca 10 anni.

IN MINIERA

1 Osserva il disegno, poi scrivi un testo informativo che spieghi le varie fasi dell'estrazione del carbone dalla miniera.



I minatori scendono lungo il pozzo della miniera per raggiungere le gallerie. Usano un ascensore speciale e indossano caschi protettivi con torce elettriche applicate sopra per illuminare le gallerie.

Quando i minatori arrivano ai filoni di carbone, scavano con dei martelli pneumatici e caricano il carbone sui carrelli, che portano poi al nastro trasportatore.

Il nastro porta il carbone in superficie, dove viene caricato sui vagoni di un treno speciale.

Il treno raggiunge le fabbriche in cui il carbone viene lavorato.

ESEMPIO

IN GITA CON...

1 Leggi il testo.

Domenica scorsa sono andata a Mantova con i miei genitori: siamo partiti alle otto di mattina.

Il viaggio, che è durato circa due ore, è stato allegro e rilassante perché sull'autostrada non c'era traffico.

Arrivati a Mantova abbiamo lasciato l'auto in un parcheggio pubblico e ci siamo diretti verso il centro. Il papà aveva con sé una guida per spiegarci tutte le cose che avremmo visto durante la gita.

La nostra visita è iniziata dal centro storico osservando Piazza Sordello, Castello di San Giorgio, Piazza delle Erbe e il Duomo.

Siamo poi entrati nel meraviglioso Palazzo Ducale costruito da un' importante famiglia, quella dei Gonzaga, e le sue bellissime stanze ci hanno incantato e fatto sognare di vivere nel passato.

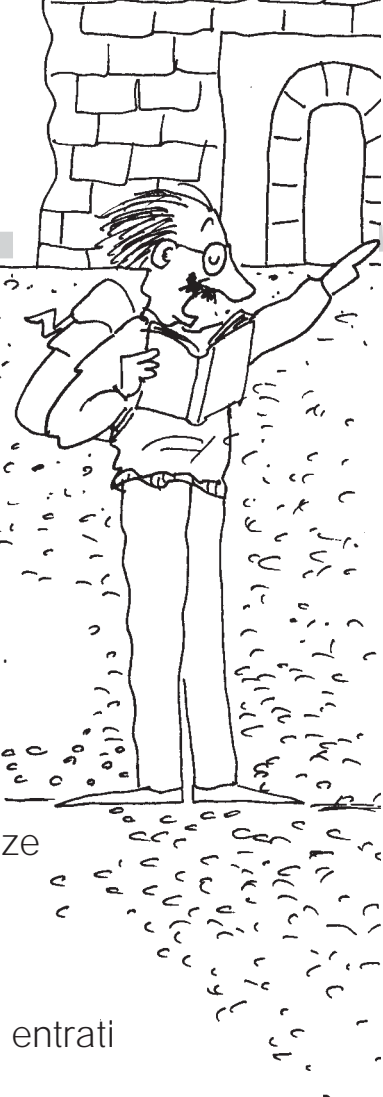
Dopo questo monumento abbiamo terminato la visita al centro storico gustandoci il palazzo dei Bonacolsi e la Torre della Gabbia.

Senza che ce ne fossimo accorti, era già arrivata l'ora di pranzo. Siamo entrati in un piccolo ristorante e abbiamo assaggiato diverse, e soprattutto ottime, specialità mantovane.

Subito dopo pranzo siamo risaliti in auto e ci siamo recati in una località che si chiama Grazie di Curtatone per effettuare una divertentissima escursione sul fiume Mincio.

Per fare questa entusiasmante esperienza siamo saliti su un barcone guidato da alcuni barcaioli, i quali ci hanno illustrato le bellezze dell'ambiente delle paludi e ci hanno raccontato storie e tradizioni di questi particolari luoghi.

Al termine della traversata, verso le sei del pomeriggio, siamo ritornati alla nostra auto e, un po' stanchi ma tanto soddisfatti, abbiamo fatto ritorno a casa.



2 Racconta in modo sintetico i fatti narrati in ordine cronologico.

I capoversi del testo ti aiuteranno a individuare meglio le varie fasi della gita.

ESEMPIO

1. Partenza per Mantova alle ore otto.

2. Viaggio tranquillo in autostrada.

3. Arrivo a Mantova.

4. Il centro storico della città.

5. Il Palazzo Ducale.

6. Altri monumenti del centro storico.

7. Pausa al ristorante.

8. Escursione sul fiume Mincio.

9. Le notizie dei barcaioli.

10. Il ritorno a casa.

3 Scrivi il resoconto di una gita che hai fatto con la tua classe, oppure con la tua famiglia o con degli amici, raccontando i fatti nello stesso ordine in cui sono successi.
Per ricordare meglio l'esperienza puoi completare questa scaletta.

- Il giorno della gita
- L'orario di partenza
- Il mezzo di trasporto usato
- I partecipanti alla gita



- La definizione del percorso
- La preparazione dei panini

- La destinazione
- Il materiale necessario
- Il viaggio
- L'ora di arrivo

- Persone incontrate sul posto
- Luoghi visitati



Domenica 1° giugno sono andato con i miei genitori

ESEMPIO

e mia sorella Simona a fare una gita a Pavia.

Siamo partiti in tarda mattinata perché Simona come al solito

si è alzata tardi, facendo arrabbiare il papà.

Per pranzo ci siamo fermati in un agriturismo molto bello a pochi chilometri da Pavia:

abbiamo mangiato tanto e poi noi bambini abbiamo giocato nel cortile con le galline

che scorrazzavano libere.

Dopo pranzo siamo andati subito a Pavia e, dopo aver lasciato l'auto

in un parcheggio vicino al Municipio, siamo entrati nel centro storico.

Pavia è una cittadina universitaria molto graziosa e curata; il centro è piccolo

e ci sono molti palazzi antichi, quasi tutti del Quattrocento.

Il monumento che mi è piaciuto di più è il ponte coperto sul fiume Ticino.

Siccome faceva molto caldo, poco dopo le 18 siamo tornati alla macchina

e ci siamo avviati verso Milano.

IL FURTO

1 Osserva le vignette nelle quali si presentano le diverse fasi di un fatto.



2 Ora scrivi una cronaca riferendo gli avvenimenti descritti nelle vignette.
Ricorda che per raccontare bene un evento devi tenere presenti le seguenti domande:

- Chi è il protagonista del fatto?
- Che cosa è accaduto?
- Dove è accaduto il fatto?
- Quando è accaduto l'evento?
- Perché? Quali sono i motivi che hanno causato il fatto?
- Come è avvenuto quell'evento? In che modo?



ESEMPIO

Ieri pomeriggio la signora Rossi stava tornando verso la sua abitazione dopo aver comprato una bella pianta, quando è stata avvicinata da un malvivente, armato di pistola, che le ha ordinato di dargli subito la borsa.

La signora Rossi ha obbedito con molta calma e ha consegnato la borsa al ladro, il quale ha cercato immediatamente di fuggire.

Ma la coraggiosa signora gli ha lanciato addosso la pianta e il vaso ha colpito la testa del furfante, che è svenuto e caduto a terra.

Prontamente la signora Rossi ha recuperato la sua borsa, ha estratto il telefonino e ha chiamato la Polizia, che ha arrestato il malvivente.

UNA LETTERA DA...

1 Leggi la seguente lettera e osserva la sua struttura.

Campeggio "Stelle cadenti", 23 giugno 1998

Luogo e data

Cara nonna,

Nome del destinatario

grazie per la tua lettera. Qui mi trovo abbastanza bene. Ho conosciuto un ragazzo che si chiama Adalberto ed è il mio compagno di tenda.

Assomiglia un poco a Heinrich, soprattutto nel carattere. Con lui vado d'accordo perché è tranquillo e mi parla dei suoi problemi.

Testo della lettera

Ieri mi ha chiamato papà da Ankara. Ha detto che non può telefonare spesso, perché è sempre in giro, ma che quando torna mi porterà a pesca. Me l'aveva promesso anche prima.

Ti mando tanti saluti.

Saluti

Ulrich

Firma del mittente

A. Nanetti, *Cara Rachel... Caro Denis*, Edizioni EL

2 Scrivi una lettera a un amico o a un'amica che abita lontano raccontando un episodio divertente successo nella tua classe.

ESEMPIO

Modena, 11 febbraio 2008

Cara Chiara,

come stai? Ti salutano tutti i tuoi vecchi compagni e anche la maestra. L'altro giorno

Fabio ha organizzato uno dei suoi soliti scherzi. Questa volta la vittima è stata

quella smorfiosa di Sofia. Fabio le ha nascosto il suo cappellino nuovo e lei è

andata su tutte le furie. Non si è calmata neanche quando lui glielo ha restituito

dopo 5 minuti. A volte è proprio antipatica! A presto. Un abbraccio affettuoso

Patrizia



CARO DIARIO...

1 Leggi la seguente pagina di diario.

26 marzo 2004

Sporco diario,
oggi ti sbriciolo, ti riciclo...

Non so se l'hai capito, ma sono di pessimo umore. Però non ti spaventare troppo: non ce l'ho davvero con te. Non è colpa tua, tu non c'entri e non ho davvero intenzione di farti a fette. Sono di cattivo umore perché ho visto una scena che non avrei mai e poi mai voluto vedere: Anna che passeggiava mano nella mano con un tipo che fa le superiori, un bestione che gioca a basket e che si deve inchinare ogni volta che passa da una porta.

Bene diario, adesso che ti ho rivelato quello che è successo oggi, devo dire che mi sento un po' meglio. Quel senso di amaro in fondo alla gola mi è un po' passato. Magari domani scompare del tutto.

Passo e chiudo, diario.

S. Bordiglioni, *Diario di Giulio*, EL

Data

Destinatario
e formula di apertura

Contenuto



2 Scrivi una pagina di diario relativa a una giornata particolarmente triste o, viceversa, particolarmente allegra.

10 giugno 2007

Caro Diario,

voglio raccontarti quello che mi è successo stamattina. Come sai, oggi è l'ultimo giorno di scuola: ovviamente ero molto felice... solo che mi dispiaceva non vedere più quella

bambina con gli occhi azzurri della 5ªA... Ti ricordi? Cercavo un sistema per avvicinarmi a lei quando... è venuta a salutarmi e a darmi il suo numero di telefono per scriverti

degli sms durante le vacanze! È stato bellissimo!!

Ciao Diario!! A domani!

ESEMPIO



SCALPO

1 Leggi il seguente testo e completa con le informazioni richieste.

Per rendere più divertente questo gioco è meglio essere in tanti. Si può giocare all'aperto in uno spazio libero abbastanza grande oppure in una palestra. Ogni giocatore infila nella cintura o nella tasca posteriore, un fazzoletto, chiamato scalpo, in modo che ne sporga un lembo. Poi tutti si sparpagliano nel campo di gioco e al via ognuno tenta di rubare lo scalpo degli altri. Non si deve spingere l'avversario, né afferrarlo, né buttarlo a terra, altrimenti si è squalificati. Si è squalificati anche se si cerca di trattenere con la mano il proprio scalpo. Vince chi nel tempo stabilito ha preso più scalpi.

ESEMPIO

- Nome del gioco Scalpo
- Numero dei giocatori tanti
- Materiale necessario un fazzoletto per ogni giocatore
- Luogo all'aperto o in palestra
- Fasi del gioco si deve tentare di rubare lo scalpo (cioè il fazzoletto)

degli altri concorrenti, che è infilato nella cintura o nella tasca

- Regole non spingere, né afferrare, né buttare a terra l'avversario
- Chi vince vince chi prende più scalpi nel tempo stabilito

2 Osserva l'immagine e scrivi sul quaderno tutte le istruzioni necessarie per giocare a "Piastrille". Usa i verbi al presente indicativo.

